Anno 110 - Numero 275 Martedì 28 Novembre 1978

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

SCUOLE

Discutono tre giorni sulla breve vacanza di Natale

Dopo il disperato appello della giovane rapita

Silenzio e angoscia da 24 ore sulla sorte di Marcella Boroli

Si scatenano le polemiche sul sequestro dei miliardi - Il magistrato insiste sulla «linea dura», la famiglia farà ugualmente di tutto per pagare il riscatto

MILANO — Disperatamente aggrappata alla trattativa — unica assicurazione sulla vita per Marcella Boroli Balestrini, la figlia del presidente della De Agostini di Novara, rapita il 9 ottobre scorso — la famiglia, ripete accorati appelli in cui promette di pagare tutto nonostante gli ostacoli frapposti dalla magistratura con il blocco dei 2 miliardi e mezzo del riscatto. Traspare il timore che i rapitori si possano «irritare». Perché le vittime di un ricatto debbono preoccuparsi anche di questo, di trattare con i guanti i loro aguzzini (si ricordano le atroci telefonate del caso Mazzotti in cui il padre di Cristina, poi morto di crepacuore, veniva insultato dai banditi nel corso delle trattative). La banda che ha nelle mani Marcella Boroli non sembra di quelle che perdono facilmente la testa.

Appena la famiglia, dopo il sequestro dei due miliardi e mezzo, ha dichiarato di essere pronta a pagare, i rapitori hanno fatto trovare un messaggio dell'ostaggio (si conferma oggi che è autentico) che garantiva ai Boroli che alla prigioniera non era accaduto nulla di male. Come dire: la libereremo lo stesso, sarà soltanto questione di tempo. Di tempo i rapitori però sanno di non averne molto: la Boroli è al settimo mese di gravidanza (una gravidanza difficile) che specie ora potrebbe portare a un parto prematuro. Le continue emozioni nel suo stato possono avere conseguenze gravi.

Dopo il disperato appello della giovane rapita, è sceso un silenzio angoscioso che dura ormai da 24 ore. Marcella Boroli nella sua prigione e la famiglia chiusa nel castello di Barengo vivono il loro dramma. Sanno di essere soli (sebbene la gente si senta partecipe di tanta ansia) presi tra due fuochi.

I magistrati in un vertice alla procura di Milano hanno riconfermato la «linea dura». La riunione era presieduta dal capo ufficio Gresti. Il giudice Siclari, attaccato pubblicamente dalla famiglia Boroli per aver permesso il sequestro dei 2 miliardi e mezzo, ha ribadito anche ieri: *«Siamo in pace con la nostra coscienza»*. Ma la mancanza di una uniforme applicazione delle leggi nei casi di sequestro è sentita dai Boroli come una terribile ingiustizia, quasi un atto di ostilità. Chi vive un dramma come il loro non può permettersi una distaccata disamina dei fatti. Il caso Boroli anche nelle polemiche scatena passioni ed emozioni: una donna avrebbe telefonato stanotte al «Giornale di Padova» per offrirsi in cambio di Marcella Boroli. Dopo qualche indagine si è però scoperto che si trattava di un gesto esibizionista.

Marcella Boroli, la giovane donna rapita, è madre di un bambino ed è in stato di gravidanza avanzato

Su Tribuna politica

Il pci sconfessa Trombadori

La proposta del deputato comunista Antonello Trombadori di trasmettere in contemporanea sui due canali tv «Tribuna politica», continua a sollevare polemiche. Questa volta è lo stesso pci a sconfessare Trombadori.

Rodolfo Menchini, vice responsabile per il settore «propaganda» del pci, ha infatti dichiarato: «La proposta, avanzata a titolo personale non corrisponde al nostro orientamento, che è sempre stato teso, come tutti sanno, a favorire le più ampie scelte degli utenti radiotelevisivi».

Il Papa vuole eliminare le spese superflue

Austerity in Vaticano

"Premiare chi lavora, individuare chi non rende,,

CITTA' DEL VATICANO — C'è aria di austerity in Vaticano. Papa Wojtyla ha in animo di effettuare, gradualmente, alcune mini-riforme che mettano ordine nella curia romana e nelle amministrazioni del suo Stato.

«Premiare chi lavora, individuare chi non rende»: è su queste basi che Giovanni Paolo II intende modificare *«ciò che non va, o comunque che non va bene»*.

Libero da condizionamenti e fermo nei principi, il nuovo papa comincia già ad avere una visione precisa dei problemi interni che da anni attendono di essere risolti. Per questo — si sostiene in ambienti vaticani — ha richiamato allo studio progetti di riforma avviati anni or sono da Paolo VI che minacciavano di restare insabbiati.

Qualcuno già parla di aria di «moralizzazione» che incomincia a spirare in Vaticano, specialmente per quanto riguarda gli aspetti finanziari del piccolo Stato, il cui bilancio prevede, tra quattro-cinque anni, un passivo di circa 25 miliardi. Le cause di tale situazione deficitaria vengono indicate nelle spese eccessive dei molti organismi sorti dopo il Concilio (segretariati, commissioni, ecc.), nell'eccesso di dipendenti — in particolare del governatorato — ed in talune spese «non sempre necessarie» — commentano alcuni — approvate negli ultimi anni di pontificato.

(Agi)

Torino - Emessi da Sciaraffa

Per i bilanci Sip 33 avvisi di reato

Trentatré avvisi di reato sono stati spediti dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Sciaraffa in relazione all'inchiesta sui presunti falsi in bilancio e conseguente truffa ai danni dello Stato da parte della Sip. L'azienda telefonica avrebbe esposto nei propri bilanci passività inesistenti per ottenere aumenti tariffari dal Cip (Comitato interministeriale prezzi).

L'azione giudiziaria è stata promossa dall'associazione utenti telefonici, tramite gli avvocati Graziano Masselli e Federico Grosso, procuratori speciali per il presidente dell'associazione Carlo D'Inzillo. Secondo i legali, sarebbero stati in particolare il presidente della Sip di Torino, Carlo Perrone, e uno dei direttori generali, Vittorino Delle Molle, a predisporre le relazioni sulle quali poi il consiglio d'amministrazione della società ha tratto le sue conclusioni, decidendo gli aumenti tariffari.

A parere dell'avv. Chiusano, che insieme col collega Grande Stevens difende gli interessi della Sip, *«l'iniziativa dell'associazione utenti telefonici si innesta in una vasta azione che viene portata avanti in tutta Italia per screditare la società»*.

Gli avvisi di reato hanno raggiunto i componenti del consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci della Sip. Si conoscono i nomi di 20 delle 33 persone raggiunte dalla comunicazione: con Perrone e Delle Molle, compaiono nell'elenco Antonio Gigli, Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, Emilio Bachi, Vittorio Brun, Carlo Cerutti, Alberto Cesaroni, Lucio De Giacomo, Carlo Maffei, Fulvio Milano, Mauro Nardelli, Ernani Nordio, Arrigo Paganelli, Paolo Pugliese, Ferruccio Rebba, Renato Serao, Egidio Tosato, Armando Zanetti Polzi, Vittorio Cozzolino.

L'azienda di Loranzè (Ivrea) non è in buone condizioni

De Benedetti cede la Marxer per entrare nella "Pierrel,,

IVREA — Carlo De Benedetti entra nella Pierrel. Ed è un ingresso abbastanza singolare. Il manager — vice presidente e amministratore delegato della Olivetti di Ivrea — si appresta a vendere alla società farmaceutica (azionisti principali: Ursini, Darier & C.ie e la famiglia Visconti) le attrezzature e le specialità medicinali, con relativa registrazione della Marxer, società chimico-farmaceutica con sede e stabilimento a Loranzè d'Ivrea (capitale 1,8 miliardi). Con il ricavato di questa vendita — tre miliardi — De Benedetti si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale di pari importo: 5 milioni di azioni del valore nominale di 600 lire cadauna per le quali gli altri maggiori azionisti rinunciano al diritto di opzione.

Carlo De Benedetti

In questo modo il capitale della Pierrel passa da 11,5 a 14,5 miliardi di lire. Il punto più delicato dell'accordo è che la Pierrel si dichiara disposta al pagamento delle attrezzature e delle specialità soltanto dopo che De Benedetti ha provveduto alla sottoscrizione.

Per tutta questa vicenda la quotazione di Borsa del titolo Pierrel ha raggiunto il valore nominale di 600 lire e ieri lo ha addirittura superato nell'immediato dopolistino. E' un ottimismo difficile da condividere almeno alla luce dei fatti. De Benedetti conferisce infatti alla Pierrel macchinari e specialità di una azienda che da anni è in perdita.

L'affare dovrebbe essere perfezionato a giorni.

Riunito a Roma il "Parlamentino scolastico,,

Tre giorni di discussioni per deciderne due di vacanze

ROMA — Calendario scolastico (quindi vacanze invernali) e nuovi programmi della scuola media sono tra gli argomenti più importanti che il Consiglio superiore della Pubblica istruzione prende in esame nelle riunioni «ufficiali» di oggi, domani e giovedì. Pur non avendo compiti decisionali il Consiglio — detto familiarmente «Parlamentino scolastico» — su molti argomenti esprime, per legge, un parere consultivo del quale il ministro tiene il debito conto.

Nel caso del calendario scolastico il consiglio superiore deve esprimere un parere sullo schema di decreto, trasmessogli alcuni giorni fa dal ministro Pedini, che prevede fra l'altro per il prossimo triennio vacanze natalizie che andrebbero dal 24 dicembre al 2 gennaio successivo. Su questo particolare aspetto ci sono state, nei giorni scorsi, vivaci reazioni da parte delle organizzazioni di operatori turistici, preoccupati per l'accorciamento delle vacanze invernali. Comunque solamente dopo il parere espresso dal «Parlamentino scolastico» il ministro della Pubblica istruzione prenderà una decisione definitiva.

Il ministro Pedini, in base a quanto prescrive la legge 517 (la cosiddetta «miniriforma» dell'ordinamento scolastico), potrebbe allungare al massimo di un giorno la durata delle vacanze invernali rispetto allo schema già presentato al Consiglio nazionale e far recuperare tale giorno al termine dell'anno scolastico, che terminerebbe così, il 16 invece del 15 giugno. In questo caso, che oggi appare molto verosimile, le lezioni dopo le vacanze natalizie dovrebbero riprendere il 4 gennaio, fermo restando che verranno interrotte il 24 dicembre.

I limiti della legge 517 sono ben precisi. La durata effettiva delle lezioni non deve essere inferiore a duecentoquindici giorni mentre il loro termine non può andare oltre la metà di giugno. La «miniriforma» fissa al 30 giugno di ogni anno il termine massimo degli esami di licenza, idoneità e qualifica nelle scuole elementari e secondarie, mentre fissa i termini per gli esami di maturità fra il 2 e il 31 luglio di ogni anno.

Secondo il ministero della Pubblica Istruzione, quindi, per mantenere le vacanze natalizie «lunghe» bisognerebbe non rispettare la legge oppure — ipotesi poco probabile — ridurre quasi a zero le vacanze di Pasqua.

Il ritorno a scuola per il 4 gennaio prossimo, giovedì, verrebbe anche deciso per evitare la tentazione di «allungarsi» le vacanze a proprio piacimento con un «ponte» fino a domenica 7 gennaio. Da parte sua il Consiglio nazionale della Pubblica istruzione, nel dare un parere allo schema presentato dal ministro Pedini in base alla legge 517, si trova — al pari del ministro — di fronte a prescrizioni legislative che vengono considerate troppo «rigide».

In sostanza, l'orientamento di molti consiglieri nazionali sembra essere quello di rispettare ormai per quest'anno, come è naturale, le prescrizioni della legge 517 ma di consigliare per il prossimo futuro al Governo e allo stesso Parlamento un «approfondimento» e una «verifica» di quanto prescrive la stessa legge in tema di calendario scolastico.

Al ministero si fa notare infine che, al contrario del passato, oggi, il numero dei giorni di lezione prescritti nella scuola italiana supera quello di molti paesi dell'Europa occidentale, come Francia, Inghilterra, Germania, Benelux.

Allarme in Valsesia

Il giovane "rapito,, era soltanto svenuto

BORGOSESIA — Un'incredibile concatenazione di episodi ha fatto temere, fino al tardo pomeriggio di ieri, che un giovane fosse stato vittima di una rapina o di un sequestro fallito. Protagonista della vicenda è stato un operaio di 23 anni, Ferruccio Tipigno, residente a Grignasco in via Peretti.

Il giovane, ieri mattina verso le sei, alla guida della sua «127», stava percorrendo la statale della Valsesia quando, giunto alla periferia di Grignasco, ha accusato dei capogiri. Fermata l'auto ai bordi della strada, è sceso per invocare aiuto, ma dopo è crollato svenuto in mezzo alla careggiata.

Soccorso da un automobilista di passaggio, l'operaio è stato trsportato all'ufficio postale del centro Valsesiano, dove un impiegato ha avvisato i carabinieri di Romagnano e chiesto l'intervento di un medico, il quale ha disposto l'immdiato ricovero del giovane all'ospedale di Gattinara.

Nel frattempo i carabinieri, messi in allarme dal racconto dei testimoni e dalla mancanza di cocumenti di riconoscimento (Tipigno li aveva riposti nel cruscotto dell'auto), hanno operato un vasto pattugliamento nella zona. Solamente verso sera, l'operaio, che soffre di un grave deperimento fisico a seguito di una recente operazione chirurgica, si è completamente ripreso e ha potuto narrare ai carabinieri l'esatto svolgersi della vicenda. r. e.

La delinquenza nell'isola denuncia una recrudescenza

In Sardegna dieci sequestri in otto mesi (cinque in novembre)

CAGLIARI — *Dieci sequestri in otto mesi, sei ostaggi tenuti prigionieri contemporaneamente nelle mani dei banditi, cinque rapimenti commessi nel solo mese di novembre. Sono questi alcuni dei primati stabiliti nel 1978 nella storia dei sequestri di persona in Sardegna.*

Se si considera che tra le vittime ci sono due bambini di 7 e 11 anni (Luca Locci e Mauro Carassale), una ragazza (Pasqua Rosas), un ultrasettantenne (Efisio Carta), uno straniero (l'imprenditore turistico tedesco Peter Rainer Besuch) e un turista continentale (l'ingegnere della Ferrari Giancarlo Bussi, rapito in una villa al mare dove stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza con la moglie), finora considerato ospite e, come tale, intoccabile per tradizione anche dei banditi, si capisce perché si possa considerare il 1978 come uno degli anni più «caldi» della tormentata storia dei rapimenti in Sardegna.

Tra i primati del 1978 vi sono quelli stabiliti da Luca Locci; l'ostaggio più giovane mai rapito nell'isola e quello che è stato tenuto prigioniero per più tempo, 93 giorni. Luca venne rapito il 24 giugno davanti alla sua abitazione, a Macomer, e rilasciato il 25 settembre, dopo il pagamento di un riscatto di alcune centinaia di milioni.

La nuova ondata di sequestri che ha investito la Sardegna preoccupa polizia e carabinieri che sono impegnati su più fronti per tentare di arginare «un'offensiva eccezionale». «Non era mai avvenuto prima — *ha osservato un anziano sottufficiale che si occupa di sequestri da oltre dieci anni* — che i rapitori colpissero contemporaneamente in tutte e quattro le province dell'Isola, ma questo "novembre nero" non finisce di stupire e di spaventare».

Negli ambienti della direzione della criminalpol della Sardegna il fenomeno viene studiato con particolare attenzione. «Da molti anni — *si sostiene* — i sequestri di persona costituiscono un reato tipico della criminalità sarda. Ci sono periodi di relativa calma ai quali succedono "riprese" preoccupanti come quest'anno».

Anche i responsabili delle forze di polizia ritengono che tra le cause della recrudescenza del fenomeno (nel 1976 erano stati commessi sei rapimenti e nel 1977 soltanto due) vi siano ragioni economico-sociali. Ma non solo. Il colonnello Giovanni Zappi, comandante del gruppo carabinieri di Nuoro e "esperto" di rapimenti, non accetta di fare dichiarazioni sul problema. L'ufficiale, che era riuscito con una accurata azione di prevenzione a evitare per tre anni che venissero commessi rapimenti nel Nuorese, ritiene che la ripresa dei sequestri sia opera di «nuove generazioni» *di banditi* «più spregiudicati» *di quelli che operavano in passato.*

Il colonnello Zappi è convinto che «a dare impulso alla spirale dei sequestri» *abbia contribuito l'esito favorevole di alcuni colpi messi a segno all'inizio dell'anno (per Locci e Carassale la magistratura ha adottato la linea «morbida» e i banditi hanno intascato diverse centinaia di milioni di riscatto).*

«I sequestri di persona nel Nuorese — *fa rilevare l'ufficiale dei carabinieri* — avevano subito un brusco arresto dopo la cattura dei banditi che avevano rapito e tenevano in ostaggio l'ing. Carlo Travaglino, il funzionario dell'Anic preso a Orgosolo il 28 ottobre del 1975 e liberato il 25 novembre dello stesso anno dalle forze di polizia, dopo un conflitto a fuoco». *(Ansa)*

★ Da giovedì fermi gli impianti di Cagliari del gruppo Rumianca; sospesi anche i lavori delle ditte appaltatrici all'interno dello stabilimento praticamente già inattivo da una ventina di giorni.

Per la giungla dei salari

I senatori assenteisti

ROMA — Stamane a Palazzo Madama, in apertura di seduta, c'erano pochissimi senatori. E dire che l'argomento all'ordine del giorno era di notevole importanza. Si doveva parlare di «giungla retributiva», un problema che viene dibattuto da anni sui giornali, in tavole rotonde e conferenze varie. Evidentemente i nostri senatori non consideravano il tema interessante e hanno preferito restare a casa.

Il presidente del Senato, Fanfani, ha vivamente protestato per questo assenteismo dilagante: «*L'aspetto che l'aula presenta questa mattina* — ha detto — *conferma una mia opinione: bisogna rivedere il regolamento, per prevedere come comportarsi quando in aula non c'è nemmeno il numero sufficiente di senatori per la verifica del numero legale. Chiedo che questa considerazione sia inserita nel processo verbale della seduta, in modo che risulti l'intendimento di sottoporre il caso alla giunta del regolamento*».

Non è la prima volta che i nostri parlamentari manifestano un'incredibile indifferenza per questioni di grande interesse nel Paese. Recentemente, il presidente della Camera, Ingrao, ha dovuto telefonare imbarazzato a Andreotti perché, alla discussione sulla crisi del Mezzogiorno, il governo era rappresentato da un solo, sperduto, sottosegretario. Tanto che il presidente del Consiglio aveva dovuto mandare di corsa in aula il ministro del Lavoro, Scotti, per salvare in qualche modo la faccia.

ROMA — Nel periodo gennaio-settembre 1978 sono state perdute complessivamente, a causa di conflitti di lavoro, 43 milioni 812 mila ore lavorative contro 71 milioni 153 mila ore del corrispondente periodo dell'anno scorso.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

La sentenza del tribunale di Vercelli

Consigliere comunale reintegrato a Santhià

CIGLIANO — Il Tribunale di Vercelli ha emesso il 17 novembre scorso una interessante sentenza in materia di eleggibilità a consigliere comunale, reintegrando nel suo incarico di consigliere il democristiano prof. Pier Giuseppe Barbonaglia, di Santhià. Con undici voti socialcomunisti favorevoli all'invalidazione della elezione del consigliere democristiano (per incompatibilità di tale incarico con la presidenza della Casa di riposo, dalla quale era già decaduto fin dal dicembre '77 ma in carica per la normale amministrazione in attesa di rinnovi elettivi) e nove voti contrati — sette democristiani, un indipendente di sinistra, un liberale — il 20 luglio scorso il prof. Barbonaglia aveva presentato le sue dimissioni. Era stato surrogato con Tullio Manavella, primo escluso nella lista della democrazia cristiana dopo le elezioni anticipate del 25 giugno scorso.

Contro la delibera consiliare, Pier Giuseppe Barbonaglia aveva presentato ricorso al Tribunale di Vercelli, assistito dall'avvocato Carlo Giannotta, di Santhià. Su richiesta del p.m., dottor Luciano Scalia, il Tribunale, in camera di consiglio (presidente relatore dottor Michele Zeoli, giudici dottori Aldo Guaschino e Diego Amore) ha accolto il ricorso, annullando parzialmente la delibera, nella parte in cui prevedeva la mancata convalida, ordinando la reintegrazione del consigliere Barbonaglia. Il Comune di Santhià si era perciò costituito in giudizio chiedendo la conferma della delibera e quindi il rigetto del ricorso, ma il Tribunale dichiarò inammissibile il controricorso del Comune, perché presentato fuori dai termini.

Ora, quando la sentenza sarà cassata, al consigliere Barbonaglia spetterà il diritto alla reintegrazione del suo ruolo. La notizia della sentenza del Tribunale di Vercelli, che negli ambienti qualificati viene ritenuta oltremodo interessante, susciterà a Santhià vivacissimi commenti. Mentre il consigliere Manavella ritornerà ad essere «libero cittadino», Pier Giuseppe Barbonaglia, vivacissimo amministratore, tornerà a occupare quel posto in Consiglio che gli compete

Ricordiamo che il Consiglio di Santhià, retto da una Giunta socialcomunista, con il sindaco dottor Edmondo Dibitonto (pci), è costituito da otto comunisti e tre socialisti, mentre all'opposizione siedono, come detto, i sette democristiani, l'indipendente di sinistra ed il liberale. s. r.

Fra molte polemiche

Un francobollo da 5 mila lire

Piccolo, brutto, del tutto insignificante, il nuovo francobollo emesso dalle poste italiane suscita molte polemiche e perplessità per il suo valore facciale: cinquemila lire. E' il più alto costo mai raggiunto da un francobollo italiano ed è stato raffrontato a quelli con molti zeri che la Germania emise dopo la prima guerra mondiale, nel periodo più catastrofico della sua inflazione monetaria.

Stampato in piccoli fogli da 20 esemplari ciascuno, viene presentato come un «foglietto» con la speranza che i collezionisti abbocchino e ne acquistino appunto venti in un colpo con il non indifferente esborso di centomila lire. Va ricordato che si tratta di un esemplare ordinario, non commemorativo, la cui alta tiratura assicura che sarà in corso per molto tempo. Sborsare somme spropositate e correre all'acquisto per favorire la speculazione è quindi assurdo e molte riviste specializzate hanno già messo in guardia i filatelisti su questo punto.

Incontro con i disegnatori più noti dell'umorismo italiano

Clericetti sogna con gli «occhi a croce»

I suoi omini triangolari con gli «occhi a croce» sono un po' ingrassati, ultimamente. *«Mia moglie dice che è una conseguenza del fatto che ho guadagnato quattro o cinque chili di troppo»* commenta serafico e autoironico Guido Clericetti, 39 anni, laureato in legge, padre di tre figli di cui uno già disegnatore «impegnato» (*«non lo porto più ai concorsi perchè poi si monta la testa»* commenta implacabile il genitore), aderente al movimento di «Comunione e liberazione».

Clericetti è sulla breccia da vent'anni. Ha cominciato addirittura su «Epoca», quando gli studenti universitari come lui spedivano le vignette alle rubriche delle «Cartoline del pubblico». Oggi, dopo la rottura clamorosa con «Epoca» (che resta un capitolo a parte della sua vita) è il vignettista fisso di «Famiglia cristiana» e collabora alla Rai e a diverse case editrici, scrivendo e illustrando fiabe per bambini.

Ha vinto «tutto», al Salone di Bordighera in diverse sezioni, alla rassegna di Forte dei Marmi. Nell'ambiente degli umoristi è «odiato» da chi non lo conosce per quel che rappresenta politicamente — un cattolico tradizionalista e integralista — ma è «amato» dopo che lo si è conosciuto di persona, perchè Guido Clericetti unisce l'*humour* più graffiante e dissacrante all'aspetto pacioso e sereno del «bravo ragazzo» d'un tempo, divenuto saggio papà.

Alle sue convinzioni deve molto. *«I miei primi disegni apparsi su "Epoca" — racconta — erano piccoli vescovi, perchè eravamo negli anni del Concilio»*. Ma all'inizio l'umorismo di Clericetti non era così marcatamente caratterizzato: il «clericalismo», se così lo si può definire, è un aspetto più recente: è vero o no?

«E' vero, ma non è che io abbia mutato opinione. E' che ad un certo momento, dopo aver spaziato "a ventaglio" su tutti i temi, perchè io mi considero più un satirico che un umorista, mi sono reso conto che occorreva testimoniare se stessi. Questo ha coinciso anche con le battaglie per il divorzio, l'aborto, ecc. Gli "altri", i laici, si impegnavano a fondo. Nessuno scandalo se l'ho fatto anch'io».

E questo costò il posto a «Epoca»... *«Non so se questa sia l'interpretazione esatta. Fatto sta che ad un certo momento alla Mondadori decisero che "Epoca" doveva correre dietro al modello di "Panorama" che riscuoteva maggior successo. Così mi cancellarono senza consultarmi dall'elenco dei collaboratori, poi, con la scusa della ristrutturazione rimasi alcune settimane senza disegnare. Mi dissero che non mi volevano più. Era chiusa. Quell'anno, era il 1975, disegnai per Bordighera una copertina di "Epoca", dove la "C" della testata che terminava con una coda di lettere che completavano il mio cognome "Clericetti", veniva presa a calci ed espulsa. Qualcuno si offese»*.

Clericetti ha esordito due anni fa anche con un libro «scritto» intitolato *«Sovrappensieri»* con una delle «P» sbalzata fuori del rigo. Ne sta preparando uno nuovo — con disegni e aforismi inediti — sempre per l'editore Rusconi, che uscirà in primavera e si intitolerà *«Contraddizionario»* sempre con una delle due «D» sbalestrata. E' un'idea fissa, questa dell'emarginazione (Clericetti è di quelli che sostengono che i cattolici veri sono una minoranza), così come alcuni «pallini». Per esempio gli omini con gli occhi a croce e la nuca triangolare. Cambierà mai stile, Clericetti?

«Sto facendo personaggi, tipi diversi, soprattutto nei libri per ragazzi, nei disegni di animazione. Ma quando riapro il mio discorso satirico, ricorro al mio "omino" stilizzato. Io, purtroppo, non sono un disegnatore-pittore con le risorse, che so, di Quino o di Pericoli. Io devo essere il più essenziale possibile. Debbo collegare l'essenzialità ad un simbolo immediatamente riconoscibile. Non posso correre il rischio d'essere confuso». Non avendo l'arte, Clericetti, che lavora anche per la pubblicità, non perde di vista il segno. Lo schema del disegnatore cattolico milanese è abbastanza essenziale: la struttura del suo personaggio è sempre uguale, ma basta una mitra per fare un vescovo; una treccia per inventare una bambina, una fila di bottoncini per dar vita ad un pretino. E accanto poche suppellettili, due o tre oggetti, sovente farfalle, a galleggiare sul foglio bianco. La situazione, spiega, deve far ridere. Molto meglio — e per lui è quasi sempre così — se non c'è didascalia.

E degli altri umoristi, che pensa? *«Ce ne sono di molto bravi e quasi tutti non la pensano come me. Stimo Pericoli e Pirella, anche se non siamo troppo "cordiali" reciprocamente. Chiappori, anche lui è in contrasto con le mie idee, ma ci vogliamo bene, ci stimiamo; ci siamo simpatici umanamente. Forse perchè anche lui ha uno schema di rappresentazione grafica simile al mio. Il più bravo di tutti? Senza dubbio Forattini»*.

Guido Clericetti ha fama di «carogna»: il suo è un umorismo cattivo, che picchia dove fa male all'avversario. E' cristiano tutto questo?

«E' vero: mi riconosco cattivo ed ammetto che è poco cristiano. Ammetto di aver trovato sempre affascinante la pagina del Vangelo in cui si racconta lo scatto di Pietro che taglia l'orecchio ad uno di quelli che vengono ad arrestare Gesù. E' un gesto inutile che contraddice l'insegnamento del Cristo, che pure Pietro doveva aver ben assimilato».

C'è un altro tema sconcertante che torna quasi sempre nelle vignette di Clericetti, che manifesta così «inconsci» un po' grandguignoleschi: il suicidio (accanto a quello della violenza). I suoi omini si impiccano agli attaccapanni, si appendono al telefono, si gettano in mare con un televisore appeso al collo. Per un cristiano, che nega per convinzione il suicidio, è un fatto che dà da pensare.

«Tutto quello che è assoluto mi affascina, così il suicidio che pure io giudico negativamente. Forse, in ogni suicida cerco di rappresentare il dramma e il mistero della crocifissione. Almeno, a livelli inconsci. Ma credo sia una spiegazione forse troppo intellettualistica: in realtà la scelta del tema è una conseguenza della legge dell'essenzialità che mi sono imposta, non essendo un disegnatore "fiorito". Poi c'è la presenza dei mass-media che "rompe" la tragicità del suicidio: sono la tv, il telefono, gli elettrodomestici che ci uccidono».

Paolo Lingua

Ditelo con i fiori

Molinette - La situazione secondo la Cisl e secondo gli amministratori

Degenza temporanea 12 ore sulla barella

La situazione al reparto degenza temporanea delle Molinette è, a detta della Cisl ospedalieri, insostenibile. In una saletta, che dovrebbe essere di attesa, sono ammassati degenti sulle barelle, accostate l'una all'altra, fino a 16 per volta. «Bisogna immediatamente trovare una soluzione — *spiega Gino Cesareo della Cisl* —. Siamo costretti a mettere insieme malati meno gravi con altri in coma».

Come si è arrivati a questo punto? «I dipartimenti di emergenza — *continua Cesareo* — sono sulla carta da ben tre anni e non sono ancora una realtà. Questa è mancanza della nostra amministrazione. I fondi, della Regione, sono stati stanziati. Che cosa si aspetta a riorganizzare tutto il pronto soccorso?».

Nella saletta il coro di protesta dei degenti copre la voce del sindacalista. «Sono qui da ieri sera e non mi hanno ancora assegnato un letto: più di dodici ore in barella». «Io sto male, mi hanno portato in questa stanza sei ore fa. Che cosa aspettano a portarmi in un letto? Non ce la faccio più a stare su questa barella».

«Mancano 4 aiuti — *dice Cesareo* — e gli assistenti non vogliono, giustamente, assumersi responsabilità che non competono a loro. L'altro giorno un assistente ha fatto trasferire al San Giovanni vecchio un uomo con il pace-maker: durante il tragitto quest'uomo ha avuto un collasso. Non è morto, ma quel medico avrebbe potuto passare guai molto seri».

Un altro appunto la Cisl ospedalieri lo muove nei confronti del nuovo reparto di terapia intensiva dove «invece di far funzionare la struttura per quello cui era destinata sono stati messi i 15 letti non strutturati previsti dalla legge sulla psichiatria».

«I malati di mente — *conclude Cesareo* — sono stati ricoverati in questo reparto e, costretti in ambiente così chiuso, cominciano a dare in escandescenze».

«Certo si può far meglio ma molto è stato fatto»

Abbiamo chiesto al Presidente del San Giovanni, ing. Giulio Poli, un intervento sul problema (denunciato qui a lato dalla Cisl ospedalieri) del funzionamento del Pronto Soccorso e della Degenza temporanea.

Mi si chiede come funzionano il Pronto soccorso e l'Accettazione medica con la Degenza temporanea delle Molinette, perché sovente si avanzano critiche — da coloro che si rivolgono per necessità all'ospedale e da coloro che in questi settori dell'ospedale lavorano — sull'efficienza di questo nodo fondamentale delle Molinette.

Anche l'amministrazione del San Giovanni è convinta che sia il Pronto soccorso che la Degenza temporanea debbano (e possano) funzionare meglio e sta operando in questo senso coadiuvata dall'intelligente impegno della Sovraintendenza sanitaria e della Direzione amministrativa: si dirà che sono parole ed i malati hanno bisogno di un'assistenza efficiente più che di promesse e di impegno.

Vediamo allora cosa si è fatto e si sta facendo in questo settore sotto tre aspetti: personale, locali ed attrezzature.

Personale: a seguito dell'autorizzazione della Giunta regionale sull'ampliamento graduale degli organici per l'area interessata al «Dipartimento di Emergenza ed Accettazione» gli addetti sono incrementati di circa 40 unità.

E' in corso uno sforzo della Direzione sanitaria per trasferire da altri reparti personale paramedico qualificato nell'area del Dipartimento, ma i risultati sono modesti perché il personale qualificato è il grande assente degli ospedali.

Locali: sono in corso lavori per la sistemazione definitiva della Degenza temporanea nella zona centrale dell'ospedale, al piano terreno.

Una parte (ad ultimazione avvenuta i letti saranno 50 per l'osservazione e 20 per la terapia subintensiva) era già stata finita prima dell'estate, ma l'entrata in vigore della Legge 180 (quella che istituisce in alcuni ospedali i servizi psichiatrici, gestiti in stretto collegamento con i presidi territoriali) ha indotto l'amministrazione del San Giovanni ad utilizzarla per ospitare provvisoriamente i malati di mente. Entro la primavera del 1979, quando verranno ultimati i lavori in corso e sarà trasferito in altra sede il servizio psichiatrico, la Degenza temporanea avrà una collocazione funzionale.

Nel Pronto Soccorso verranno effettuati lavori per ubicare la Radiologia (che sarà potenziata con nuove attrezzature) in modo più razionale, per dare uno spazio d'attesa ai parenti degli infortunati, per migliorare il flusso nell'area chirurgica, garantendo la asetticità degli ambienti che è spesso messa in crisi anche dalla presenza di molti estranei come nel caso di incidenti con implicazioni politiche.

Attrezzature: la Giunta regionale ha approvato, poco tempo fa, uno stanziamento di circa 400 milioni per potenziare le attrezzature del Dipartimento, pari a circa il 60% delle richieste avanzate dall'ospedale San Giovanni. Attendiamo che l'atto si formalizzi ufficialmente e che ci giunga l'autorizzazione agli acquisti: tra questi occupano una parte rilevante, oltre alle attrezzature per la Radiodiagnostica, quelle per la rianimazione. Questo settore fondamentale per la sopravvivenza dei ricoverati in certe situazioni, verrà potenziato e centralizzato per l'ospedale.

Occorrono anche misure riorganizzative per rendere efficiente il «nodo» di cui parliamo, tra queste una maggiore integrazione tra il Pronto Soccorso e le Divisioni mediche e chirurgiche sia ospedaliere che universitarie, per garantire — tra l'altro — un più rapido flusso dei malati ai reparti scaricando in tal modo la Degenza temporanea.

Questa è attualmente ubicata, in via provvisoria e per necessità, a un terzo piano ed è sovraccarica di ammalati anche a causa dei lavori di pulizia in corso nei reparti di medicina. Sono inconvenienti che, uniti alla grande mole di lavoro che si riversa su questo punto delle Molinette (nell'anno 1977 si sono avuti 25 mila passaggi di medicina con 13 mila ricoverati e 12 mila visite chirurgiche con 2500 ricoverati), rendono faticosa l'attività in questa area e spesso non soddisfacente l'assistenza fornita.

Giulio Poli
Presidente del San Giovanni

L'ing. Giulio Poli

Chiedono fondi per le Comunità montane

Protestano i sindaci di montagna

Sabato 9 dicembre Torino assisterà alla manifestazione dei sindaci degli oltre 500 Comuni montani del Piemonte. Motivo della protesta, i gravi problemi creati dal continuo slittamento del rifinanziamento della legge 1102 del '71, istitutiva delle Comunità montane.

In una riunione tenutasi nei giorni scorsi, i presidenti delle 44 Comunità montane piemontesi hanno approvato una mozione in cui chiedono «che il piano Pandolfi preveda espressamente il rifinanziamento della legge, almeno nella quantità monetaria avuta per il '77». *Chiedono inoltre che* «tale finanziamento assuma carattere continuativo, per uno sviluppo costante e globale della politica economica e sociale per le zone montane».

«La richiesta — *sottolineano* — non è di tipo corporativo, perché la montagna non chiede né assistenza né sussidi, ma pone il suo discorso su un piano di interesse generale in un rapporto fra eguali».

«La montagna — *concludono* — offre alla soluzione dei problemi nazionali risorse primarie irripetibili. Il problema dunque investe l'assetto economico e sociale di tutto il Paese».

echi di cronaca

Seminario regionale della Cgil

Presso il salone della Camera del Lavoro si svolgerà il 30 novembre e il 1 dicembre un seminario regionale della Cgil piemontese all'ordine del giorno: i lavori del Consiglio generale della Cgil e il progetto di riforma delle strutture regionali.

Alla riunione parteciperà il quadro dirigente della Cgil in Piemonte: il comitato direttivo regionale; le segreterie delle camere del lavoro provinciali; le segreterie dei coordinamenti settoriali e delle zone; le segreterie dei sindacati provinciali di categoria.

A nome della segreteria confederale della Cgil parteciperanno ai lavori i segretari confederali Agostino Marianetti e Rinaldo Scheda.

Corso di psicanalisi al "Centro Rousseau"

Sono aperte al centro Rousseau, le iscrizioni ad un ciclo di incontri che avrà per tema generale: *«La psicanalisi e i suoi problemi».* Si tratta di tre corsi per lo studio e l'approfondimento della psicologia. Le adesioni si ricevono presso la segreteria in via Consolata 12.

Lo hanno deciso in una riunione all'Ascom

Fiorai: «No alla chiusura il lunedì»

I fiorai torinesi, *«almeno per ora»*, sono affezionati al loro turno di chiusura infrasettimanale del giovedì pomeriggio e non intendono rinunciarci.

Lo hanno deciso, all'unanimità, i 150 fiorai che hanno partecipato l'altra sera ad una riunione presso l'Ascom di via Massena, presenti gli assessori Salerno e Rolando.

Spiega il presidente della categoria, Pino De Maria: *«Per noi chiudere il lunedì completo, secondo la proposta di altri settori commerciali, è praticamente impossibile. Ci sono i servizi per i funerali, c'è la necessità di rifornimenti freschi. Abbassare le saracinesche proprio a inizio settimana presenta dunque difficoltà che, allo stato attuale, risultano insormontabili. Non abbiamo preclusioni di massima, invece, per un'eventuale chiusura fissata in un altro giorno feriale. A patto però che le strutture su cui si regge il nostro lavoro siano messe in grado di rispondere a questa innovazione»*.

I fiorai chiedono che soprattutto il mercato dei fiori di via Perugia funzioni meglio e di più, acquistando una organizzazione finalmente efficiente e garantendo una maggior professionalità da parte degli operatori.

In più — aggiunge De Maria — *«riteniamo indispensabile poterci rifornire presso il mercato anche nelle ore del pomeriggio. Oggi, mentre grossisti e produttori fruiscono di un permesso pomeridiano d'accesso legato alle esigenze di rifornimento e manutenzione della merce, questo a noi è vietato. Di conseguenza, se ci arriva una grossa ordinazione nel pomeriggio, non sappiamo a chi rivolgerci»*.

Il problema è sentito soprattutto d'inverno, quando è impossibile rivolgersi ai produttori locali.

«Per venir loro incontro e non danneggiarli, pensiamo che la soluzione migliore starebbe nel consentire i rifornimenti presso il mercato lungo tutto l'arco della giornata soltanto nei mesi freddi — prescisa il presidente dell'associazione —. *D'estate, invece, non c'è problema, dato che paesi come Moncalieri o Cambiano sono pronti a fornire quanto può servirci. Anche d'inverno, comunque, non pretendiamo un'agibilità pomeridiana del mercato che aumenterebbe le spese di gestione da parte del Comune. Ci basterebbe la possibilità di rifornirci in qualche modo»*.

Altro obiettivo di importanza rilevante, la lotta contro gli abusivi. *«Indispensabile* — secondo i fiorai — *almeno nelle festività di fine anno»*.

Anticipa Luciano Fantino, che fa parte della commissione del mercato: *«Proprio in questi giorni stiamo preparando il tradizionale settore degli abeti natalizi. Dal 15 dicembre, e tutte le mattine a partire dalle 9,30, i torinesi potranno accedervi liberamente dall'ingresso di via Modena»*.

l. r.

Rievocato in Assise l'omicidio di via Monte Albergian

Chiesti trent'anni di carcere per l'assassino della vedova

Accusato di omicidio volontario a scopo di rapina, un giovane di 22 anni è comparso stamane davanti ai giudici della Corte d'assise (presidente Barbaro, giudice a latere Mitola), che ha ripreso al sua normale attività dopo la lunga pausa del processo Ceretto. Sul banco degli imputati Giovanni Oddone, l'ex garzone che il 6 maggio del 1976 ha ucciso a pugni l'anziana vedova Isabella Todisco Dall'Olio, di 84 anni, nel suo appartamento di via Monte Albergian 6.

Al termine della requisitoria il pubblico ministero dott. Bernardi ha chiesto la condanna a 30 anni di reclusione (di cui due condonabili) in considerazione della giovane età dell'imputato: le accuse contro Giovanni Oddone sono infatti di tale gravità da comportare la pena dell'ergastolo.

Il delitto fu scoperto dalla figlia della vittima, Anna Donadonibus, al rientro dal lavoro. Dopo aver suonato più volte senza ottenere risposta, la donna andò a chiamare il marito e insieme entrarono nell'appartamento, trovandolo in un indescrivibile disordine. La madre giaceva in bagno, le mani legate dietro la schiena, un bavaglio sulla bocca. L'autopsia stabilì che la fragile donna (era alta appena un metro e 36, un corpo minuto e inoffensivo) era stata colpita più volte al capo con un oggetto contundente, che le aveva provocato numerosi traumi cranici. Già a terra, la Todisco doveva essere stata anche presa a calci, con tale violenza da causare una lesione polmonare che ne provocò la morte.

In base alle dichiarazioni dei parenti della donna, i sospetti degli inquirenti si appuntarono subito su due ex dipendenti della bancarella di pesce da loro gestita al mercato del pesce di corso Racconigi, Giovanni Oddone e Antonio Putetto, di 48 anni. Il primo fu rintracciato poche ore dopo in casa di una sorella e trovato in possesso di circa trecentomila lire e di alcune monete d'oro provenienti dall'appartamento della vittima. Fermato, Oddone ammise la sua responsabilità nella rapina, accusando però dell'omicidio un complice, appunto il Putetto. «Io le ho soltanto messo il bavaglio alla bocca», *disse al magistrato,* «non l'ho ammazzata».

L'altro uomo fu bloccato in serata dagli agenti, mentre portava a casa da scuola i figli: «Non so niente», *urlò dibattendosi. A fatica fu portato in Questura, dove si accertò che aveva burrascosi precedenti penali. Gli inquirenti scoprirono però la verità in pochi giorni. Le accuse di Oddone contro il Putetto erano solo calunnie, pronunciate allo scopo di tentare un impossibile scagionamento o per un'allucinante vendetta.*

Il comune denominatore della tragica rapina e dell'accusa contro un innocente fu molto probabilmente proprio la vendetta: contro la famiglia della vittima, che lo aveva licenziato dopo aver scoperto che si era reso responsabile di diversi ammanchi; contro il Putetto che, a quanto pare, l'aveva denunciato ai gestori della bancarella. Un odio incontrollabile.

Giovanni Oddone, 22 anni

«La vecchia aprì perché mi conosceva — *confessò infine Giovanni Oddone* —. Le sferrai un pugno alla testa poi la trascinai in bagno. Per evitare che gridasse le misi una mano sulla bocca, le legai i polsi con un foulard e la imbavagliai con uno straccio. Poi chiusi la porta senza preoccuparmi se fosse viva o morta... a me interessava trovare il denaro».

Stamane il giovane ha ribadito ai giudici di non aver avuto intenzione di uccidere: «Volevo solo fare una rapina. Appena la donna mi ha aperto le ho dato una spinta. Lei è caduta battendo la testa contro una mensola. E' rimasta stordita, respirava ancora».

«E lei, per aiutarla meglio a respirare, l'ha imbavagliata...», *ha commentato il presidente Barbaro. L'imputato ha anche confermato di aver avuto il volto coperto e di non temere dunque di essere riconosciuto (altro motivo, oltre alla vendetta, che spiegherebbe la premeditazione). Circostanza, questa, da lui ricordata però solo durante il terzo interrogatorio davanti al giudice istruttore dott. Caselli, non prima.*

Secondo i due legali di parte civile, avv. Adorni di Asti e prof. Gallo, Giovanni Oddone ha mentito su questi particolari, nel tentativo di scrollarsi di dosso la pesante accusa di omicidio volontario. Dello stesso parere, come si è visto, anche il p.m. dott. Bernardi. La sentenza sarà emessa nel pomeriggio, dopo l'arringa della difesa, sostenuta dal legale alessandrino prof. Punzo.

Ieri sera, due ore dopo l'assalto a una tabaccheria

Catturati due giovani rapinatori

Due ore dopo aver tentato di rapinare un tabaccaio di corso Trapani 35, due giovani banditi sono stati arrestati dalla polizia; addosso avevano ancora le armi e sull'auto arnesi da scasso. Sono Antonio Mamone 19 anni, residente in provincia di Catanzaro e Umberto Maiolo, 21 anni, della provincia di Cosenza. Ieri sera alle 19,30 erano entrati a viso scoperto nel negozio, minacciando il titolare Carlo Bello, 51 anni, con una pistola e un coltello. Questi si era ribellato urlando e li aveva messi in fuga. Avvertito il «113», sul posto era arrivata la Volante 14 in servizio nella zona con alcuni uomini della Mobile.

Alle 22, dopo una lunga battuta nel borgo, i due sono stati sorpresi ancora sulla «500» servita per il «colpo». Sono stati ammanettati.

Polemica assemblea stamane a "Villa Rosa,, di Collegno

Fuori gli obiettori o fuori gli infermieri

Si sono scontrati durante un'infuocata assemblea a «Villa Rosa» di Collegno gli infermieri degli ospedali psichiatrici e gli obiettori di coscienza che prestano servizio civile nel manicomio.

Uno degli obiettori (al centro nella foto) si è presentato all'assemblea nudo provocando reazioni violente da parte degli infermieri che si sono messi ad urlare *«O fuori loro o fuori noi»*.

I rappresentanti sindacali hanno proclamato per il momento lo stato di agitazione ed hanno chiesto un incontro con gli amministratori del manicomio che, sebbene invitati, hanno disertato l'assemblea di stamane. Se la vertenza non sarà risolta in tempi brevi, è probabile che si arrivi ad uno sciopero. Sia gli obiettori che gli infermieri concordano nel dire che buona parte della responsabilità per cui si è giunti ad una rottura quasi insanabile tra i due gruppi, è dovuta agli amministratori che non hanno inserito i nuovi arrivati

Attenzione alle ricevute: non si spediscono, ma si conservano

Giovedì ultimo giorno utile per l'autotassazione d'autunno

La Direzione del Primo Ufficio distrettuale delle imposte dirette di corso Bolzano 30 ricorda che le ricevute bancarie Irpef, Irpeg ed Ilor rilasciate in questi giorni ai contribuenti in occasione del versamento dell'acconto pari al 75 per cento non vanno assolutamente portate in corso Bolzano, né spedite per posta.

La legge prescrive, infatti, che le ricevute del versamento d'acconto debbano essere conservate dagli interessati che le allegheranno, l'anno prossimo, nel mod. 740, per la dichiarazione da farsi entro il 31 maggio 1979 relativa ai redditi del 1978.

Soltanto accompagnando la quietanza dell'anticipo il contribuente potrà «*scalare*» dall'imposta autoliquidata per l'anno 1978 il 75 per cento pagato ora. In pratica, dunque, non gli rimarrà che pagare, sempre con autotassazione, il restante 25 per cento.

Questa urgente raccomandazione è stata messa in evidenza stamane dal nuovo direttore dell'Ufficio Imposte, dottor Santo Valvo. Si è constatato infatti che, in queste settimane, molti contribuenti hanno cercato di consegnare buste contenenti gli attestati degli istituti di credito relativi all'autotassazione che scadrà giovedì prossimo, 30 novembre. Risulta inoltre che anche tramite il servizio degli uffici postali siano pervenuti parecchi plichi, alcuni dei quali raccomandati, che contenevano le medesime ricevute.

Si è trattato di una deplorevole mancanza di informazione. A proposito di autotassazione di novembre, infatti, non tutto è chiarito dalle «*istruzioni*» del modello 740-78: non è stato detto esplicitamente, ad esempio, che gli attestati vanno custoditi in attesa della prossima dichiarazione dei redditi.

Non solo, ma addirittura — al punto 23 delle istruzioni — è stata commessa la *gaffe* di indurre il cittadino a calcolare il 75 per cento sulla somma versata a giugno, sic et simpliciter, senza la precisazione che il calcolo va fatto sulla differenza tra il rigo 62 e il rigo 63 del quadro «N».

Soltanto quando questa differenza — è bene rimarcarlo ancora in questi ultimi giorni che precedono il 30 novembre — supera le centomila lire si è obbligati al pagamento Irpef.

Per l'Ilor, occorre far capo al rigo 85 del quadro «O», ma se si tratta di dichiarazione congiunta dei coniugi, bisogna controllare il rigo 84 per vedere se, separatamente, ogni importo pagato a giugno è superiore a 40 mila lire.

Piero Mari

La solita folla di contribuenti ritardatari davanti all'ingresso degli uffici di corso Bolzano

In materia fiscale con la fine dell'anno piovono leggi e decreti

L'anno 1978 si chiude con un'altra valanga di leggi e decreti che sono intervenuti a correggere precedenti disposizioni legislative.

E' tradizione che il Ministero delle Finanze, avvalendosi del potere di delega della riforma tributaria, scelga quasi sempre il mese di dicembre per introdurre modifiche o nel settore delle imposte dirette (Irpef, Irpeg, Ilor) o in quelle indirette e del Registro (Iva, Invim, Successioni, Imposte di fabbricazione).

Per quanto riguarda il primo settore, notiamo che — nel corso di quest'anno — si sono verificati importanti cambiamenti nella tassazione (ai fini dell'Irpef) delle imprese minori che nel 1977 non hanno superato il volume d'affari di 12 milioni. Ne hanno beneficiato le imprese artigiane, se iscritte all'Albo, gli autotrasportatori, i titolari di alberghi, di pubblici esercizi, di mense aziendali, che possono «autotassarsi» applicando il 25 per cento sui loro ricavi. I commercianti al minuto e gli ambulanti hanno il coefficiente più basso: 15 per cento. Le rivendite di generi di monopolio e di valori bollati invece, godono del 50 per cento.

I rappresentanti di commercio e gli intermediari usufruiscono anch'essi del 50 per cento. Passando ai professionisti (quanti potranno tranquillamente sostenere un giro d'affari non superiore a 12 milioni?) e agli artisti, il loro reddito viene commisurato sulla percentuale del 60 per cento, tenendo conto che il restante 40 per cento è addebitabile ai costi e alle spese. La compilazione del quadro E1 (come, del resto, del G1 per artigiani, commercianti e rappresentanti), dunque, è abbastanza automatica.

L'altra novità, in assoluto, è l'acconto dell'Ilor (imposta locale sui redditi) che è stato imposto a partire dal novembre 1978, per cui quanti hanno, singolarmente, versato a giugno scorso un importo superiore a 40.000 lire devono «anticipare» una cifra pari al 75 per cento dell'importo stesso.

Si potrebbe continuare a lungo sulle novità fiscali che si susseguono a ripetizione. Accenniamo soltanto, per quanto riguarda il settore dell'imposizione indiretta, alla bolletta di accompagnamento delle merci, per cui si attende un altro decreto ministeriale che la renda operante dal 1° gennaio 1979, alla ricevuta fiscale, al registratore di cassa.

Erano parcheggiate in corso Montegrappa

Due auto incendiate

Due auto sono state date alle fiamme, nella notte. Sono state prese di mira la «Volkswagen Golf» di Mario Balzan, 58 anni, impiegato, ed una «500» di cui non si è ancora trovato il proprietario. Erano parcheggiate in corso Montegrappa, all'altezza del numero 77, poco lontano dall'abitazione del Balzan. Gli sconosciuti, dopo aver infranto i deflettori delle auto, hanno gettato all'interno del liquido infiammabile appiccando poi il fuoco. Le fiamme, sviluppatesi immediatamente, hanno quasi completamente distrutto entrambe le auto. Sono in corso indagini di polizia e carabinieri.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Cavallotto

anni 59

Lo piangono la moglie **Adele Carello**, i figli **Franca** col marito **Piero Bordino**, **Dario** con la moglie **Andreana Blanco**, gli affezionati nipotini **Paola**, **Stefano**, **Davide**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alba martedì 28 corrente mese ore 10 partendo da strada Riondello 10 per la Cattedrale. La cara salma proseguirà per il cimitero di Grinzane Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un vivissimo grazie ai dottori Arrigo Beccaria e Valerio Curto, ai prof. Paletto, Calciati, Boglione, Massa, che gli furono vicini nelle lunghe sofferenze.

— **Alba**, 26 novembre 1978.

Dopo tutta una vita dedicata agli affetti famigliari ed al lavoro, dando mostra di grande umanità e di brillante ingegno, ha chiuso dopo lunga malattia la sua giornata terrena l'

ING.

Oscar Alfredo Beretta

Con infinita tristezza ne annunciano la dipartita avvenuta a Parigi il 23 novembre: la moglie **Rebecca**, i figli **Enrico** con la moglie **Chantal** e le piccole **Florence** e **Alice**; **Lidia** col marito **Gilles Bertaux** ed il piccolo **Thomas**; il fratello **Eugenio** con la moglie **Lia** ed i figli **Mario** ed **Elena**; il cugino **Aldo Nasciabene** con i figli. La tumulazione avverrà nel cimitero di Moncalieri giovedì 30 novembre alle ore 14,30.

— **Torino**, 28 novembre 1978.

Serenamente è mancata

Virginia Nerini ved. Subry

Ne danno il triste annuncio le sorelle, le cognate, il cognato, i cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 29 ore 10,15 parrocchia Gesù Crocifisso.

— **Torino**, 27 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Zaretti

commerciante

di anni 54

Ne danno il triste annuncio la mamma **Annunziata Bardino**, i cugini e parenti tutti. Funerali in S. Antonino mercoledì 29, ore 15, via Torino 58.

— **S. Antonino**, 28 novembre 1978.

Bernardo Monticone

E' vissuto in silenzio lavorando e allevando figli e nipoti ed è morto in silenzio.

— **Torino**, 27 novembre 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Torchio

Cav. del lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Delpero**, i figli **Piero**, **Maria**, **Anna**, i generi **Attilio** e **Nino**, la nuora **Carla**, il fratello **Ernesto**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento sincero al dr. Massobrio per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 28 alle ore 14,15 in San Giulio e alle 14,30 nella parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano indi la salma proseguirà per Pratomorone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Damiano d'Asti**, 27-11-1978.

E' mancato

Carlo Gino Gorrino

di anni 74

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il fratello **Virgilio**, le zie, cugini e parenti. La cara salma riposa nel cimitero di Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Mario Capra

Cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Ugo** con la moglie **Annita**, la nipote **Maria Luisa** con la piccola **Adriana**. Funerali oggi, ore 8,45, parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 novembre 1978.

Cristianamente è mancata

Olimpia Cena nata Sardo

di anni 90

Ne danno l'annuncio: figlio, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 28 ore 14,30 nella parrocchia di S. Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 novembre 1978.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Isabella Battistella nata Codrino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Magda**, **Renzo**, **Rita** e **Mariuccia** con rispettive famiglie.

— **Torino**, 24 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Fernando Masenta

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie, figlio e nuora.

— **Castagnole Lanze**, 27-11-1978.

Serenamente si è spento

Antonio Nieloud

Lo piangono la moglie **Maria Gagliardi**, il figlio **Sandro** con la moglie **Federica Novaro** e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 novembre 1978.

Tina e **Nando** con **Manlio**, **Terry** e **Sonia Santangeli** piangono la scomparsa del cognato e zio **ANTONIO**.

— **Milano**, 27 novembre 1978.

Maria Giovanna e **Ferruccio Comini** sono affettuosamente vicini a Federica, Sandro e signora Maria per la scomparsa del caro signor **ANTONIO**.

— **Firenze**, 27 novembre 1978.

Nicoletta e **Alessio Volante** con papà e mamma si uniscono al dolore degli zii Federica e Sandro e signora Maria per la scomparsa del caro **nonno** di Torino.

— **Firenze**, 27 novembre 1978.

Cristianamente è mancata

Maria Naretto

di anni 79

Ne danno il triste annuncio i fratelli **don Francesco**, **Giovanni Mario** con la moglie **Matilde** e la suocera **Dorina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle reverende Suore dell'Istituto S. Giovanna di Chantal di Bra. I funerali avranno luogo martedì 28 c.m. alle ore 10,30 presso l'Istituto Chantal. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero generale di Torino. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Bra**, 27 novembre 1978.

E' mancata improvvisamente in Sanremo

Stefania Bellinzona ved. Fornasero

La piangono costernati la figlia **Letizia** con il marito **Antonio Ferrini** e le adorate nipoti **Tiziana** e **Stefania**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,15 nella cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 novembre 1978.

Profondamente commossi partecipano al grande dolore di Letizia e famiglia: il figlioccio **Dino Piola** e famiglia; gli amici: **Gregnanin**, **Guglielmetti**, **Saccardo**, **Tibaldi**, **Viziale**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Bernardo Beltrandi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Caterina**, i figli Renzo e **Wanda**, il genero **Giovanni**, il nipote **Bernardo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Benevagienna martedì 28 corrente alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta Brandol v. Garagozzo

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carmen**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Vanda Businco** e piccolo **Massimo**, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Susa martedì 28 ore 14,30. A Giaveno, ore 16, tumulazione nel locale cimitero.

— **Susa**, 27 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Torchio

Addolorati l'annunciano: la moglie **Natalina**, la figlia **Dina**, la mamma, la sorella, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Sosso

anni 73

Lo annunciano dolorosamente la moglie **Elvira**, i figli **Liliana** e **Giorgio** con rispettive famiglie, il fratello **Costanzo**, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da Strada Cordova 84. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Castiglione Torinese**, 26-11-1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Guastoni Maffi

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Pierluigi**, **Lia** con **Emilio**, **Isa** con **Franco** e la piccola **Cristina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10,15 dalla chiesa della Crocetta.

— **Torino**, 28 novembre 1978.

Clara Marullo Reedtz con i figli **Nino**, **Giulio**, **Giancarlo** e le loro famiglie partecipa affettuosamente al dolore del caro consuocero e dei suoi figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Alignani

Lo piangono la moglie **Natalina Demichelis**, la sorella **Germana**; la nipote **Luisanna** con il marito **Dario** e la piccola **Chiara**, la zia **Esterina**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La salma giungerà dal policlinico di Pavia al cimitero generale di Torino oggi martedì 28 novembre. Si prega di non inviare fiori.

— **Pavia**, 28 novembre 1978.

E' mancata

Margherita Perino

di anni 66

L'annunciano sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14 partendo dall'Ospedale S. Croce.

— **Moncalieri**, 27 novembre 1978.

E' serenamente spirata la

DOTT.SSA

Maria Giaccone ved. Rossi

di anni 96

Per desiderio dell'estinta a funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Claudio** e parenti tutti.

— **Chiusa Pesio**, 25-11-1978.

E' mancata

Elena Cornero vedova Falchero

L'annunciano la figlia **Severina**, la figlioccia **Agnese** con il marito **Giuseppe Massola** e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corr. ore 14,30 strada del Villaretto 176.

— **Torino**, 27 novembre 1978.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Giuseppe Coppo

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Felicita Gariglio**, le figlie: **Maria Teresa** con **Paolo**, **Lidia** con **Attilio**, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori: Cesare Navone, Delpiano, Droetto ed al personale tutto del reparto prof. Magri, osp. Molinette.

— **Torino**, 28 novembre 1978.

E' mancato

Carlo Giovanni Cauda

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono moglie, figlio, nuora, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 da strada Mughetti 8.

— **Moncalieri**, 28 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Matteo Papurello

Anziano FIAT

anni 67

Lo piangono la moglie **Domenica Girotto**, le figlie **Renata** e **Margherita**, generi, nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corr. ore 14,45 dalla abitazione via Vittorio Veneto 39 ed in parrocchia ore 15.

— **Lanzo**, 27 novembre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Ottavio Oggero

Lo annunciano la moglie **Pina Zaltron**, i figli **Renata**, **Vittorio**, **Rosa**; genero, nuora, nipotini. La sorella **Gina Barra** con **Guido**, **Giancarlo** e parenti tutti. Ringraziamo i dottori Boglione Francesco e Poli Leone per l'assistenza. Funerali oggi ore 14,30 dalla parrocchia S. Pietro e Paolo.

— **Torino**, 28 novembre 1978.

La **F.I.A.I.P.** (**Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali Regione Piemonte**) partecipa al lutto del dr. Mario De Giuli vicepresidente Collegio Costruttori Edili per la perdita del fratello

dr. Gianni De Giuli

— **Torino**, 28 novembre 1978.

Antonietta Destefanis Palazzo partecipa con sincera commozione al dolore del dr. Mario De Giuli per l'immatura scomparsa del caro fratello **GIANNI**.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Moretta-Trefiletti** ringraziano amici, conoscenti e in particolar modo le sorelle Delcré per la dimostrazione d'affetto verso la nostra cara

Maria Rosa

— **Torino**, 28 novembre 1978.

La famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Gian Paolo Magri

— **Torino**, 27 novembre 1978.

ANNIVERSARI

28-11-1976 28-11-1978

Florise Visconti

La realtà del triste ricordo s'impone con tutta la sua tragicità. Il tuo sorriso mi aiuti a sopportare questo struggente dolore. La mamma **Caterina Cremonesi** la ricorda a parenti ed amici. La messa verrà celebrata nella chiesa del N.S. del Suffragio, via S. Donato 35 il 28-11-1978 alle ore 18,30.

1976 1978

Maddalena Caruso Vietti

insegnante

Marito e figlio la ricordano con immenso affetto. S. Messa giovedì 30 novembre ore 18, Duomo.

1976 1978

Emilio Caveri

Alba e **Marcel** ricordano agli amici il loro adorato marito e papà.

1969 1978

PROF. DOTT.

Giuseppina Parella

vive sempre nel cuore delle sorelle e nipoti.

1958 1978

Pietro Gagna

commerciante vini

La moglie, i familiari lo ricordano.

— **Villafranca Piemonte**, 28 nov. 1978.

1970 1978

La moglie ricorda il

Dott. Ing. Umberto Gullino

con tanto amore e rimpianto.

1961 1976

Carlo Antonio Adlie colle loro famiglie ricordano i genitori

Rita ed Ernesto Magistroni

Contro sindacati confederali e Regione

Contestazione autonoma nello sciopero dei regionali

Sciopereranno oggi per tutto il giorno i circa duemila dipendenti della Regione. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati confederali a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto e per alcune altre rivendicazioni integrative regionali. Nell'ambito della generale giornata di lotta, poi, si inserisce la protesta di una parte dei lavoratori che non si riconoscono in Cgil, Cisl e Uil e si qualificano come Comitato coordinamento dipendenti regionali.

La prima manifestazione di questo dissenso la si è avuta ieri: autogestione dell'orario. Vale a dire 36 ore settimanali anziché 37 e mezzo e per di più gestite *«elasticamente»* (continuato: entrata fra le 8 e le 9, uscita fra le 15,40 e le 16,40 con mezz'ora di intervallo per il pasto fra le 12,30 e le 14; spezzato: entrata fra le 8 e le 9, intervallo dalle 12,30 alle 14, uscita dalle 16,40 alle 17,40).

In una serie di comunicati durissimi sia contro l'amministrazione regionale che contro i sindacati, il Comitato spiega come la rivendicazione sull'orario di lavoro (perfettamente in linea con quanto accade in altre 12 regioni su 15 a statuto ordinario, afferma) non sia né l'unica, né la più importante. Si chiede anche un aumento salariale di almeno 30 mila lire, l'inclusione in ruolo di tutti i precari, il passaggio automatico di livello dopo un certo numero di anni di anzianità, il rifiuto della mobilità selvaggia o contrattata, la riunificazione della figura di insegnante professionale al livello più alto, l'abolizione del livello di operatore e della figura del coordinatore, nuove assunzioni per coprire le carenze di organico, l'applicazione dello statuto dei lavoratori, tetto massimo di 120 ore per lo straordinario.

«Sindacato e Consiglio dei delegati (organismo aziendale dei sindacati confederali) *sono terrorizzati dalla possibilità che possa svilupparsi una lotta contro la controparte contrattuale* (leggi amministrazione regionale», dice una nota del Comitato di coordinamento, *«smascherando il ruolo del sindacato come controllore di forza lavoro e l'immagine della Regione "democratica"»*. Cgil, Cisl e Uil sono accusati di manovrare, insieme con gli organismi regionali e i partiti, per garantire *«la riuscita delle assemblee»* e di aver *«messo in circolazione la cosiddetta sinistra sindacale»* il cui compito sarebbe di rilevare *«quei quadri della burocrazia sindacale particolarmente sputtanati agli occhi dei lavoratori»*.

Come già è avvenuto per le agitazioni degli ospedalieri, anche in questo caso i contestatori della linea ufficiale dei sindacati confederali portano a sostegno delle loro posizioni l'esempio di quanto è accaduto in altre città d'Italia come Firenze, Milano, L'Aquila, dove i dipendenti comunali hanno respinto il contratto, e in altre 11 Regioni dove la stessa cosa l'hanno fatta i regionali (Veneto, Lombardia, Liguria, Emilia, Lazio, Toscana, etc.). La Regione Piemonte viene anche accusata, fra l'altro, di *«impedire libere riunioni dei lavoratori, come assemblee, gruppi omogenei, etc. durante l'orario di lavoro e di ostacolare anche quelle fuori orario»*. A queste ed a tutte le altre prese di posizione il Comitato di coordinamento risponde con la mobilitazione e con l'attuazione pratica di quanto l'amministrazione regionale rifiuta.

Si presenta a questo punto un problema: questi *«dissidenti»* sono un gruppo sparuto che finisce per essere naturalmente assorbito dalla maggioranza oppure ha una consistenza tale da poter ripetere nell'amministrazione regionale quanto le è già riuscito negli ospedali?

Riuniti in assemblea

I Gip torinesi e l'autonomia

Si è riunito in assemblea straordinaria il coordinamento dei Gip torinesi presenti parlamentari e membri delle segreterie provinciali, regionali e cittadine.

I Gip rivendicano la loro funzione essenziale di presenza del partito negli ambienti di lavoro e professionali e sollecitano il Consiglio Nazionale della dc ad affrontare immediatamente norme statutarie che consentano ai Gip la necessaria autonomia.

Per ottenere questo scopo, i Gip torinesi organizzeranno convegni in tutte le zone della provincia allo scopo di mobilitare l'opinione pubblica democristiana a questa esigenza.

Conferenza sugli "scomparsi" in Brasile

Alle 15 di domani, presso la sede del Consiglio regionale in via Maria Vittoria 18, avrà luogo una conferenza stampa tenuta da familiari di «scomparsi» in Brasile. Tra questi ci sarà anche Ugo Casariego, operaio alla CGE di Milano, che ha perso le tracce della moglie, Liliana Ceriberti, di nazionalità italiana e dei suoi due figli.

Casariego, che è un esule uruguaiano, sta per intraprendere un viaggio in Brasile, accompagnato da alcuni componenti del consiglio di fabbrica della CGE.

Oggi chiusi Rinascente Upim e Sma

Restano chiusi oggi per tutto il pomeriggio i magazzini del gruppo Rinascente, Upim e Sma a causa dello sciopero dei circa mille dipendenti. Motivo dell'agitazione sono, secondo un volantino sindacale, gli «aumenti salariali concessi in modo unilaterale al di fuori delle coerenze generali e della contrattazione col sindacato», la «non univoca» applicazione dell'accordo di aprile, le «difficoltà ed ostacoli posti dall'azienda ad un proficuo sviluppo dei confronti territoriali» e le «iniziative unilaterali di incentivazione proposte nelle filiali».

Si chiameranno «Strutture amministrative unificate di base»

Queste le nuove sedi delle mutue unificate

Nasce una nuova sigla nel campo dell'assistenza sanitaria: Saub (Strutture amministrative unificate di base); a dicembre cominceranno a funzionare in città e nella Regione per uniformare l'assistenza e unificare la gestione e la procedure.

L'iniziativa è dell'assessorato all'assistenza sociale e sanitaria della Regione; gli organismi corrispondono alla futura localizzazione delle Unità Locali dei Servizi, previste dalla legge regionale. Le Saub saranno 76 in tutto il Piemonte, 44 in provincia di Torino; di queste, 23 in città e 21 fuori. Verranno insediate in prevalenza presso le sedi periferiche delle diverse mutue o presso locali messi a disposizione dai comuni.

Usufruiranno dei servizi tutti gli assistiti Inam, Enpas, Inadel, Enpdedp, Enpals, delle casse mutue autonome (Coldiretti, Artigiani, Commercianti), delle mutue aziendali (Enel, Sip, Atm, Aem, Aam, Gas ecc.) per scegliere o cambiare medico generico e pediatra di fiducia.

Torino (provincia)

Carmagnola, sportello sussidiario, via B. Ronco (c/o Poliamb. Inam), tel. 970.315
32 **Moncalieri**, via S. Vincenzo 3 (c/o S.T. Inam Moncalieri), tel. 642.532 - 640.6520
33 **Nichelino**, via S. Francesco d'Assisi 32 (c/o S.T. Inam Nichelino), tel. 624.918
34 **Orbassano**, via Giovanni XXIII 11 (c/o S.T. Inam Orbassano), tel. 900.2296
35 **Giaveno**, Villa La Favorita, via Maria Ausiliatrice 1
36 **Condove**, piazza Bauchiero 1 (c/o S.T. Inam Condove), tel. 964.3133
Susa, sportello sussidiario, corso Stati Uniti 38 (c/o Poliamb. Inam), tel. 20.04
Buttigliera Alta, sportello sussidiario, fraz. Ferriere (c/o Poliamb. Inam), tel. 938.736 (inizio sospeso)
37 **Lanzo Torinese**, via Challant (c/o Poliamb. Inam), tel. 29.418
38 **Rivarolo**, via Piave 13 (c/o S.T. Inam Rivarolo), tel. 29.572
Cuorgnè, sportello sussidiario, via G. Galilei 8 (c/o S.T. Inam Cuorgnè), tel. 667.059 - 667.075
39 **Chivasso**, via Po 11 (c/o S.T. Inam Chivasso), tel. 910.1361 - 910.1182
40 **Ivrea**, corso Nigra 37 (c/o S.T. Inam Ivrea), tel. 40.021 - 423.085
Castellamonte, sportello sussidiario, via Giraudo 14 (c/o Poliamb. Inam), tel. 53.41
41 **Caluso**, via Guala 87 (c/o Asilo nido)
Strambino, sportello sussidiario, Palazzo Municipale, tel. 711.232 (inizio sospeso)
42 **Villar Perosa**, via S. Aniceto (c/o Poliamb. Inam), tel. 51.379
43 **Torre Pellice**, via Gramsci 15/4
44 **Pinerolo**, via Montebello 39 (c/o S.T. Inam Pinerolo), tel. 22.502

Vercelli

45 **Vercelli**, via C. Crosa 4 (c/o S.T. Inam Centro), tel. 66.551/2/3/4/5
46 **Santhià**, via Circonvallazione (c/o S.T. Inam), tel. 93.182
47 **Biella**, via C. Fecia di Cossato 10 (c/o S.T. Inam), tel. 24.928 - 21.843
48 **Cossato**, via Pier Maffei 59 (c/o S.T. Inam), tel. 93.436
Ponzone di Trivero, sportello sussidiario, Cond. La S. Maria (c/o S.T. Inam), tel. 777.093
Valle Mosso, sportello sussidiario, piazza Roma (c/o Poliamb. Inam) (inizio sospeso)
49 **Borgosesia**, corso Marconi 30 (c/o S.T. Inam), tel. 22.492
Coggiola, sportello sussidiario, via Garibaldi 97 (c/o S. T. Inam), tel. 78.354
Varallo Sesia, sportello sussidiario, v.le C. Battisti 15 (c/o S.T. Inam), tel. 51.377
50 **Gattinara**, corso Val Sesia 179 (c/o Poliamb. Inam)
Serravalle Sesia, sportello sussidiario, v.le Roma (c/o Poliamb. Inam) (inizio sospeso)

Novara

51 **Novara**, via dei Mille 2 (c/o S.T. Inam Centro), tel. 36.201 - 36.301
52 **Trecate**, via Dante Alighieri 36 (c/o S.T. Inam), tel. 71.384
Galliate, sportello sussidiario (inizio sospeso)
53 **Oleggio**, via Gramsci 33 (c/o S.T. Inam), tel. 92.202 - 92.203
Arona, sportello sussidiario, piazza S. Graziano 3 (c/o S.T. Inam), tel. 37.14
54 **Borgomanero**, viale Zoppis 5 (c/o S.T. Inam), tel. 81.643

(continua)

Una nuova associazione di abruzzesi e molisani

Si è costituita a Torino *«La famiglia abruzzese e molisana»*. La sede è in corso Vinzaglio 12. Presidente, il rettore magnifico dell'università, prof. Giorgio Cavallo. Sabato sera, per festeggiare l'avvenimento, si sono riuniti in 500 presso il ristorante Darsena di Moncalieri in un pranzo conviviale al quale sono stati invitati i presidenti delle *«Famiglie»* Bellunese (Aldo Buzzacca); Siciliana (arch. Lattuga); Moncalierese (dott. Occhiena); Pinerolese (dott. Pignatelli) ed il cardiochirurgo Actis Dato.

Canti, danze e poesie in dialetto, declamate dal poeta abruzzese Camillo De Benedetti, hanno allietato la serata. Naturalmente si è trattato di un pranzo tipico fatto di piatti e prodotti locali: capocollo e salumi abruzzesi; formaggi molisani; spaghetti alla chitarra dei pastai Del Verde; coniglio al Trebbiano d'Abruzzo e il celebre Parrozzo, il dolce per il quale Gabriele d'Annunzio ha profuso lodi e poesie. Un trittico famoso di vini ha accompagnato i cibi: Montepulciano; Trebbiano e Cerasuolo. Anche i liquori erano abruzzesi: Cantuka, Amaretto e Maraschino.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519.194.

A.A.A.A. CASALINGHE aiutiamo a risolvere i vostri piccoli problemi economici con molta comprensione e riservatezza telefonando 579.797 fiduciariamente a improtestati dipendenti aziende mutui.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti

FIPAT

via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.427. Massima serietà e rapidità.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. PRIVATAMENTE prestiti in giornata a tutti senza richieste di garanzia telefonando al 505.645.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Sacchi 38 tel. 597.708 596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

FIDUCIARIAMENTE concedo prestiti a operai impiegati commercianti artigiani solo se improtestati. Tel. 502.959.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

LEND Italia Finanziaria cessione 5°, mutui immobiliari, prestiti fiduciari anche commercianti e artigiani, via Massena 77 bis, tel. 501.461.

MILIONI subito fiduciari ipotecari a tutti alle migliori condizioni. Telefono 587.014 - [illegible] via Valeggio 15.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE
c.so G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 694.180 694.670.

ACCONCIATURE B Milano incasso incrementabile richiesta L. 4 milioni e dilazioni senza interessi 543.176 542.976.

ALIMENTARI zona Crocetta tab. I VI XII XIV ottimo incasso richiesta 5 milioni e dilazioni senza interessi; 542.976.

BAR B. Milano ottimo affare incassi incrementabili richiesta L. 10 milioni e dilazioni senza interessi 543.176 542.976.

BOUTIQUE bambini zona centrale tab. IX X XIV incasso annuo 40 milioni richiesta adeguata; tel. 543.176 542.976.

CEDESI bar super alcolici zona Madonna di Campagna ottimo incasso. Tel. 772.623.

FASANO 694.180 bar superalcolici Nichelino, costruzione-attrezzature nuove, buon incasso, dehors estivo. Vende 45 milioni con mutui.

FASANO 694.180 alimentari zona Martinetto, incasso giornaliero 150 mila documentabile. Impossibilità conduzione cede 15 milioni.

FASANO 694.180 bar superalcolici angolare grandioso, incasso 250 mila garantito. Sufficienti 30 milioni contanti più dilazioni.

FOTOOTTICA z. Vanchiglia incasso incrementabile richiesta 6 milioni e dilazioni senza interessi 543.176 542.976.

FRANA cede gastronomia salumeria attrezzatissima in Crocetta incasso 300 mila giornaliere comode dilazioni. Tel. 511.090.

FRUTTAVERDURA zona Parella tab. I VI XIV ottimo incasso richiesta 6 milioni e dilazioni senza interessi 543.176.

LAVASECCO zona forte passaggio incasso incrementabile richiesta 7 milioni e dilazioni senza interessi 543.176.

OFFICINA meccanica di precisione incasso incrementabile richiesta L. 58 milioni e dilazioni senza interessi; 543.176.

PASTIFICIO in Gassino (To) attività 30ennale unico in zona attrezzato centro commerciale alloggio cede per motivi salute Di Salvatore 581.694.

TABACCHI minuteria cartoleria 3 vetrine incasso 300 mila giornaliere buon utile incrementabile cede Frana Tel. 511.090.

TABACCHI minuteria moderna levata 1 milione 900 mila facile conduzione cedesi con facilitazioni Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

URGENTEMENTE vendo solo per contanti lavanderia in corso Orbassano per gravi motivi famigliari. Telefonare 760.132.

4 Terreni

A 8 KM da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione da 10 milioni. Tel. 9875147.

FASANO 694.670 terreno industriale Venaria, ottima posizione confine Torino, licenza costruzione capannoni e 2 palazzine per 1500 mq, area netta terreno mq 10.750. Urbanizzazione primaria. Richiesta 450 milioni.

LOTTI terreno progetto approvato case singole e bifamiliari prima cintura Torino Nord e montagna vendesi. Tel. 992.915.

SABATELLIMMOBILI 655.359 vende terreno edificabile in comune canavesano con concessione edilizia per 90 camere.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 694.670 694.180.

offerte

A L. 800 mq affittasi capannoni nuova costruzione cintura Torino. Telefonare 517.803.

AFFITTASI Borgaro locale industriale nuovo mq 5000-9000 altezza mt 7 ampio cortile recintato. Tel. 610.341.

AFFITTASI prima cintura locale industriale nuovo mq 1000. Tel. 610.341.

AFFITTASI vendesi Mappano locale industriale nuovo mq 3500 altezza mt 7 su mq 12.000 di terreno. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI via Botticelli, magazzino industriale mq 2400 più 800 seminterrato. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI zona Barca locali industriali nuovi mq 1200-2200 cortile mq 2000. Tel. 610.341.

CENTROCASA 513.831 negozi commerciali corso Unione Sovietica locali generi vari metrature varie, recente costruzione da 13 milioni 600 mila a 65 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 Borgaretto spaziosi box auto da 2 milioni 300 mila a 2 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

FASANO 694.670 capannone industriale Borgaro mq 4250 altezza mt 7,50-8,50, 2 carriponte, cabina riscaldamento uffici. Anche industria pesante. Affitta 5 milioni mensili.

FASANO 694.670 reddito 10% locale commerciale-industriale in Brandizzo mq 1900 su 4 piani con montacarichi da 1500 kg, altezza mt 4, ingressi carrai. Vende 250 milioni.

MAGAZZINO laboratorio libero a Garino via Cavour 27 luminoso riscaldato passo carraio vendesi a L. 11 milioni. Telefonare 696.6804.

MURA negozio con 2 alloggi vendesi come nuovi tutto libero prima cintura Torino. Tel. 500.859 - 547.201.

NEGOZIETTO pressi Porta Nuova do in affitto attività silenziosa. Tel. 683.185 - 831.139.

UFFICIO centralissimo 150 mq 1° piano libero vendesi a L. 30 milioni dilazioni; tel. 6964804.

VENDESI in Poirino capannone 1150 mq più villa 160 mq. Accettasi eventuale parziale permuta. Telefonare 156.115.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. PINO Torinese cercasi coniugi per custodia: marito occupato o pensionato moglie tuttofare ad ore, possibilità escludere lavori pesanti. Offresi alloggio, riscaldamento e stipendio moglie. Scrivere dettagliando situazione familiare e referenze a: Fermo posta n. 196766 Pino Torinese.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3ª media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domande a ufficio operativo, via Carlo Alberto 32, Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria cerca Valenza Po organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare (0131) 92.708.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 121.711.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO
veicoli usati ogni tipo Autostandar corso Belgio 179 tel. 896348 882456.

ALLA Saie, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756: Fiat 127 73 74 76; 128 71 72 73; 850 furgone e promiscui 75 76, Alfetta 1,8 76, Mini 72 73 74, Opel Ascona 72 74 76 77, Opel Rekord diesel 74 75 76 78, Renault R5 75 77, Dyane 6 73 76, Simca 1307 e 1308 76 77, Simca 1000 e 1100 73 74 75 76, Opel Commodore GS/E coupé con servosterzo 1977. Vasto assortimento Opel Kadett 1200.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOBENGASI
via Genova 264 commissionaria Citroën. Nuove pronta consegna. Vasto assortimento usato, permute, lunghe rateazioni.

AUTO STANDAR

AUTOSTANDAR compra e vende auto furgoni e camioncini pulmini e fuoristrada usati e nuovi purché in buone condizioni garanzia serietà. Via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456; corso Belgio 179, tel. 896.348 - Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

CABRIOLET Volkswagen nuovo in garanzia vende S.a.s. Simoni corso Turati 53; telefono 599.393.

CITROEN «EUROCASION»
usato con tessera di garanzia Dyane 6 da L. 1 milione 200 mila, Mehari da L. 1 milione 800 mila, GS berline e Break da L. 2 milioni 300 mila, CX Pallas 2000 da L. 4 milioni 500 mila. Permutiamo rateizziamo fino America 30 mesi. Franscar corso V. Emanuele 208. Telefono 758.282.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodestefani corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Soima Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FIAT 127-128 Simca 1000-1100 Citroen Ami 8 Dyane 6 Mini MK2 Skoda 1000-1100 vasto assortimento usato. Automar, via Tunisi 50, tel. 396.178.

FIAT 132 AUTOMATICA
1977 metallizzata oro radio vetri verdi 29 mila km vendo con fattura e garanzia. Autostandar, corso Belgio 179, tel. 896.348.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche pronta consegna garanzia serietà. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.280.000 compresa Iva e Simca 1307-1308 in prova alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono 381.608.

LANCIA Gamma blu 6 mesi come nuova accessoriata vende Lancar corso R. Margherita 279.

LE 500 OCCASIONI
abbiamo un assortimento completo da soddisfare qualsiasi richiesta. Alcuni esempi: Fiat 500 da L. 350 mila; Fiat 126 da L. 1 milione 300 mila; Fiat 127 da L. 1 milione 300 mila; Fiat 128 da L. 950 mila; Fiat 124 e 125 da L. 700 mila; Fiat 131 familiari e normali da L. 2 milioni 950 mila; Ford Escort da L. 750 mila; Ford Taunus da L. 1 milione 300 mila; Renault R5 da L. 2 milioni 450 mila; altre 850, R4, Mini, Opel, Simca, Peugeot ecc. da L. 300 mila. Visitateci, permutiamo, rateizziamo anche con minimo anticipo. Organizzazione Ford Euromotor, corso Principe Eugenio 11.

LE 500 OCCASIONI
Furgoni 850 T. anno '73 To-K a L. 1 milione 700 mila; Furgoni 850 T. anno '72 To-G a L. 1 milione 550 mila; Furgoni 850 fam. anno '74 a L. 1 milione 900 mila; altri modelli da L. 600 mila. Rateizziamo, permutiamo. Visitateci. Organizzazione Ford Euromotor, c.so Principe Eugenio 11.

MOTORCAR A - Simca nuova 1000 da L. 3 milioni 730 mila Iva compresa.

MOTORCAR B - Simca Horizon 1100 e 1300 da L. 4 milioni 280 mila Iva compresa.

MOTORCAR C - Simca 1307 1308 1309 SX da L. 4 milioni 995 mila Iva compresa. In via Cavalli 112 angolo corso Maroncelli e corso Siracusa 85. Telefonare 636.824 - 321.758.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PASSAT GLS 1,6 4p un anno vende Sas Simoni, corso Turati 53, tel. 584.691.

PER TROVARE L'OCCASIONE
io vado alla Soima auto e tu? Soima auto, corso G. Cesare 186: Tel. 205.1977 - 205.2005.

RENAULT
concessionaria Soima auto, corso G. Cesare 186 direttamente a casa vostra, con una semplice telefonata a vostra disposizione personale qualificato per prove, preventivi, informazioni. Soima auto tutta la gamma Renault, Soima auto usato tutte marche. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RENAUTO, tel. 325.011 394.675 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

124 nuovi ultima versione pronta consegna. Auto Graziella, corso Tortona 33. Telefono 878.783.

124 Seat garanzia Fiat pronta consegna rateazioni permute Ortalda. Tel. 302.548.

126 rossa 1972 L. 1 milione 100 mila; altra verde 1975 1 milione 550 mila vendonsi rateando. Saicar, via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91.

132 GLS 1800 blu scuro 1974 anche con doppia garanzia L. 2 milioni 900 mila vendesi rateando. Saicar, via Galluppi 5 ang. c.so Unione Sovietica 91.

16 Motocicli

MOTO Morini il meglio da sempre completa la gamma strada con la nuova 500 bicilindrica avviamento elettrico, tre freni a disco. Borgarello, via Camerana 2 Torino. Telefono 542.556, 548.822.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi e occupati. Tel. 549.254.

(continua)

Il trainer crede molto nelle possibilità dei granata

Giagnoni (per ora senza panchina) «È il Torino la squadra più forte»

Giagnoni quando era allenatore della squadra granata

Tra le mille cose che possiamo dire sulla partita del Torino a Perugia, ne scegliamo una marginale. Però, importante, visto che riguarda una persona che non è interessata direttamente e che di calcio ne sa parecchio: Gustavo Giagnoni. Abbiamo parlato con lui prima della partita, nella tranquillità dell'albergo, e le sue dichiarazioni si potevano interpretare come una concessione al sentimento, all'affetto che ancora lo lega ai granata (parecchi dei quali sono stati ai suoi ordini).

Nel corso della gara, le sue considerazioni sono state esclusivamente tecniche, dettate dalle varie fasi del gioco. E' dopo, quando i giocatori sono rientrati negli spogliatoi, che Giagnoni ha parlato con assoluta sicurezza: *«Il Torino è la squadra più forte che ci sia nel nostro campionato. La più forte di tutte»*.

— Però, a Perugia è riuscito soltanto a pareggiare e con una certa difficoltà...

«Perché, vi sembra una cosa da poco un pareggio di questo genere? Senza Claudio Sala e con Zaccarelli non ancora a posto? Il Perugia, inoltre, è la squadra del momento e voleva vincere a tutti i costi. Il Torino è stato bravissimo a contenere, ha una difesa con i fiocchi e davanti Graziani è semplicemente grandissimo. Date retta a me: tutti, nel corso del campionato, dovranno fare i conti con il Torino».

Non stiamo a chiedere a Giagnoni se il Torino di adesso gli ricorda il suo, quello di non troppi anni fa. Tutto sommato, non ha importanza, non resta che segnalare come Gustavo Giagnoni sia stato il primo a smuovere le acque, tirando fuori il Torino da certe sudditanze psicologiche e dandogli quella grinta di cui si giova ancora adesso. Il suo giudizio, visto che è stato fino a poco tempo fa nel «giro», è indubbiamente di una certa importanza.

Aldo Agroppi, anche lui un granata d'altri tempi, non è stato altrettanto deciso, ma il fatto che il Torino abbia fermato il Perugia in un momento di gran vena, gli è sembrato indicativo. Insomma, quasi esclusivamente elogi per i granata, mentre Radice fa la stessa cosa con gli avversari.

Eraldo Pecci ha parlato — abbastanza giustamente — di un certo vittimismo dei perugini che potrebbe alienare loro parecchie delle simpatie che si sono sinora conquistate. Il potere logora, l'alta classifica anche: lo sanno tutti e lo sa Castagner, il quale è già pronto a correre ai ripari.

«Bella squadra, la sua — afferma Gigi Radice *— ma per me conta soprattutto il Torino: ho ritrovato in pieno la squadra, proprio quando ha giocato contro l'avversario più in forma del momento. Adesso posso dirlo con sicurezza: lo scudetto è alla nostra portata»*.

Beppe Bracco

Il nuovo trainer è ottimista: ma gli altri?

Puricelli: «Il Genoa c'è manca solo la fortuna»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Con Puricelli, almeno, staremo di buon umore». Questo il commento di un ignoto rossoblù alla notizia, resa ufficiale ieri pomeriggio, dell'esonero di Pietro Maroso (che farà l'osservatore fino al termine del campionato) e dell'arrivo del simpatico veterano di origine uruguaiana. E lo stesso Puricelli ha convalidato questa prospettiva al primo impatto con i cronisti che, per quanto non direttamente interessati, stentavano a non lasciarsi contagiare dall'atmosfera da funerale che regnava nella sede del Genoa. «Scrivete quel che volete — ha detto l'ex "testina d'oro" — nella mia carriera ne ho viste di tutti i colori e non mi fate certo paura. Quando non riuscite a parlare con me, scrivete lo stesso, perché ci tengo a sapere quel che ho detto...».

Puricelli, con questa battuta ha cercato di far scaricare un po' l'elettricità dell'ambiente, di far capire che la vita del Genoa ricomincia oggi, senza motivi di preoccupazione tali da autorizzare un così nero pessimismo: «Il Genoa l'ho visto solo una volta, in televisione, e mi è piaciuto. I giocatori li conosco tutti, qualcuno solo per necessità di mestiere, qualche altro per averlo avuto alle mie dipendenze, come Damiani, Gorin e Rizzo. Non mi sembra che il materiale a mia disposizione sia disprezzbile e debbo quindi pensare che l'attuale magra classifica sia dovuta a circostanze sfortunate. Diamo comunque un netto taglio col passato e vediamo di raddrizzare presto la baracca».

Puricelli non ha voluto fare proclami alla Herrera, né ha adottato la tattica contraria attaccandosi alla legge dell'assoluta prudenza. «Bisogna soprattutto ritrovare la calma al più presto possibile — ha detto — senza porci dei traguardi precisi. Per ora non parliamo di promozione possibile od impossibile, cerchiamo di vivere alla giornata, recuperando progressivamente la fiducia. Tra qualche domenica vedremo se siamo carne o siamo pesce».

Stamane alle 11, sul campo di Santa Margherita, Ettore Puricelli è stato presentato ufficialmente ai giocatori e poi ha assistito alla prima seduta di allenamento, diretta dal prof. Messina e da Gianni Bui, con la sua supervisione. Domani il lavoro continuerà, arrivando al culmine giovedì pomeriggio, sul campo del Vado, con una parata di tutte le forze rossoblù che Sogliano sta organizzando su esplicita richiesta di Puricelli: «Voglio vedere all'opera tutti i giocatori — ha detto il nuovo tecnico — prima di incominciare a tirare qualche somma in vista della partita di domenica prossima con la Sambenedettese. E' chiaro che è una partita che dobbiamo assolutamente vincere, perché un pubblico meraviglioso come quello di Genova merita le più grosse soddisfazioni».

A sessantadue anni, insomma, Ettore Puricelli è ancora carico di entusiasmo. Forse è quello che ci voleva per scuotere l'ambiente, per allentare una pericolosa tensione intorno alla squadra. «Mi spiace per Maroso, che è una persona degna della massima stima — ha detto il presidente Fossati — ma bisognava fare qualcosa, non potevamo lasciare che il Genoa affogasse così».

Gianni Pignata

È nata una nuova squadra

Giorgio Ferrini in 3ª categoria

In un ristorante torinese particolarmente noto agli amanti della buona cucina e ritrovo di giocatori e sportivi, sorride da una parete dell'ingresso la fotografia di un campione indimenticabile: Giorgio Ferrini, l'indomabile capitano granata, stroncato tragicamente da un male incurabile nel novembre del '76, poco più di due anni fa. E nel nome di Giorgio, suo grande amico, Federico Ciacci, di incrollabile fede granata nella buona e nella cattiva sorte, ha fondato nel '77 l'Associazione Calcio Giorgio Ferrini, divenendone il presidente nonché il finanziatore, aiutato dal fratello Vittorio e da alcuni volenterosi.

«Ferrini non era solo la bandiera del Torino ma quella di Torino sportiva — *dice Federico Ciacci, la voce baritonale ancora velata di commozione* — la sua scomparsa è stata per noi tutti un grande dolore, perché Giorgio, oltre ad essere bravo sul campo, era un vero amico, uno che non ti dimenticava. Per ricordarlo — *continua Ciacci* — ho voluto dare il suo nome ad una piccola società, dedicando allo sport e ai giovani calciatori quel poco tempo libero che mi resta, con quella passione che ha sempre animato, durante tutta la sua lunga carriera, il capitano granata».

Con le maglie color cenere dell'A.C. Giorgio Ferrini, sul campo del Victoria Ivest preso in affitto, hanno giocato la scorsa stagione una squadra in III categoria e tre a livello giovanile, nei campionati mini-esordienti e pulcini. Ciacci ha pure organizzato in primavera un torneo giovanile, con la partecipazione di Juventus e Torino.

«All'edizione di quest'anno — *precisa Federico* — parteciperanno come teste di serie dei quattro gironi, Torino, Juventus, Milan e Inter. in tutto saranno invitate dodici squadre. Il torneo coinciderà con l'inaugurazione del nuovo campo dell'A.C. Giorgio Ferrini, in via Bramafame, alle Basse di Stura».

Il presidente infatti ha preso in affitto per venticinque anni il terreno sul greto della Stura, facendovi compiere a proprie spese lavori di livellamento e di sistemazione (vi sono state scaricate alcune centinaia di camion di terra) prima della recinzione e costruzione degli spogliatoi.

«Così le squadre del Ferrini avranno un campo tutto loro — *commenta Ciacci* — fino a quando io potrò seguirli. Voglio portare la prima squadra in Promozione, poi lascerò ad altri la presidenza, il compito allora sarà troppo gravoso per le mie spalle».

Ma il volto di Giorgio Ferrini ricomparirà sui campi. Sulle maglie (e sui gagliardetti) sotto il nome della società vi sarà un tondino con la sua foto, quel viso sorridente che accoglie ogni giorno i clienti del locale di corso Chieri, lo scudetto tricolore sulla maglia bianca bordata granata, i ricordi di tante allegre serate passate attorno ad una tavola imbandita.

Giovanni Binda

● BOCCE — Stasera (ore 21) al bocciodromo del G. S. Bertolla si giocano i «recuperi» del torneo a quadrette «Termoidraulica F.lli Gobbo» con questi incontri: Negro-P. Gobbo, Defilippis-Michelette, Baroetto-Suini, Archetto-Vay.

Prima Categoria, torinesi campioni d'inverno

Per il Grugliasco capolista una nuova tribuna coperta

Grugliasco e Bra, due fra le più belle formazioni del girone, domenica si son date aspra e vivace battaglia sul campo di via Leonardo da Vinci. Sul terreno reso pesantissimo dalla pioggia i ventidue atleti non hanno risparmiato né stinchi né energia. Non poteva che scaturirne un giusto pareggio che ha premiato tutti.

Il gol segnato al 40' dal solito Del Vecchio, con una bomba su punizione da sedici metri, aveva fatto sperare ai numerosi supporters della squadra di casa che anche il Bra dovesse inchinarsi alla legge dei gialloverdi. Ma nella ripresa il carattere e le doti di fondo degli ospiti son venuti a galla, e per l'«undici» di Bortoloso sono stati momenti delicati. Crida, Bovolenta e Staltari per tre volte si sono sostituiti al portiere Francone, che all'80' ha poi dovuto capitolare ad una botta vincente di Garavoglia.

Tifosi d'eccezione, hanno assistito alla gara il sindaco di Grugliasco, Angelo Ferrara e l'assessore allo Sport, Gaetano Marasco: il primo sorridente e impassibile, il secondo, ex calciatore, in perenne agitazione, con un occhio sulla gara e l'altro all'orologio. Alla fine hanno detto: *«Siamo contenti del risultato. Il Bra è stato un avversario valoroso, che ha messo alla frusta il nostro "undici". Attualmente, però, il Grugliasco è in vetta alla classifica e fa onore alla città. In undici partite ha conquistato 8 vittorie e 3 pareggi: merita un premio. Abbiamo perciò deciso, in accordo con la Giunta, di costruire una tribuna coperta prefabbricata, capace di 600 posti a sedere».*

Indicativo il commento del presidente del Bra, Franco Rovella: *«Il Grugliasco gioca e lascia giocare, onorando il calcio. Prima dell'inizio della gara, che io consideravo la prova del 9 per la mia squadra, avrei firmato il pareggio. Tutto è andato bene, e sono soddisfatto del punto conquistato. Sono stati novanta minuti di sofferenza».*

Del Vecchio, 24 anni, centravanti del Grugliasco e capo-cannoniere dei cinque gironi di 1ª Categoria, con 14 reti, è soddisfatto solo a metà. *«Il terreno pesante e scivoloso non mi ha consentito di esprimermi sui consueti livelli. Mi sono mosso male, e ho mancato due palle-gol per un soffio».*

Come ci si sente in vetta alla graduatoria dei marcatori?

«Orgogliosi. All'inizio gli amici mi sfottevano, ma ora sono i primi a seguire con interesse la classifica di «Stampa Seara». Il primato è uno stimolo a fare sempre meglio, a cercare il gol, anche se rinuncerei volentieri a vincere la coppa purché il Grugliasco si affermi nel torneo».

José Leva

GRUGLIASCO - BRA 1-1 — Grugliasco: Francone; Russo, Bovolenta; Facchini, Staltari, Crida; Gilberti, Falcetto, Del Vecchio, Nardozza, Verduci. **Bra:** Bocchino; Brazzo, Roggero; Giordane, Bori, Giovannini; Garavoglia, Chiarenza, Cappellazzo, Cosmai, Pregliasco. **Reti:** 40' Del Vecchio; 88' Garavoglia. **Arbitro:** Ferrera.

DRUENTINA - VIGONE 2-2 — Druentina: Gallo; Gorizia, Invernizzi; Morello, Gadoni, Cavicchioli; Bedino, Di Leva, Prunelli, Lazzaro (46' Deidda), Pistone. **Vigone:** Magnarini; Gili, Druetta; Bergo, Bertello, Condello; Fiore, Voglino, Olivero, Albero, Gallo. **Reti:** 55' Deidda (Druento); 73' Fiore (Vigone); 81' Condello (Vigone, autorete); 88' Gallo (Vigone). **Arbitro:** Gariglio.

BRICHERASIO - LASCARIS 3-2 — Bricherasio: Rivolo; Di Pietro, Ghirardi; Bruno, Avaro, Beccari; Grilli, Fervier, Sapei, Wellmann, Perone (80' Merlo). **Lascaris:** Grandi; Beltramo, Cassano; Furgato, Pitton, Andrieni; Mancini, Massucco, Malcandi, Moretto, Ciaciola (76' Mastrofrancesco). **Reti:** 44' Wellmann, 53' Perone, 77' Beccari (aut.), 81' Perone, 84' Di Pietro (aut.). **Arbitro:** Girasole.

PRO DRONERO - CORNELIANO 0-0 — Pro Dronero: David; Alladio, Comba; Massone, Lerda, Astesano; Silvestro, Tesio, Capra, Peron, Brignone. **Corneliano:** Mazza; Bagnasco, Morra; Gorga, Sterpone, Fenocchio; Taricco, Grandis, Pasquero, Abellonio, Pezzuto. **Arbitro:** Di Fiore.

OLYMPIC - CUMIANA 0-1 — Olympic: Negro; Martini, Pellegrino; Jiavelli, Poma, Marabotto; Righetti, Lora, Foti (Pasero dal 46'); Sandri, Damilano. **Cumiana:** Puglia; Monnanni, Silanus; Pizzolo, Grosso, Azù; Orlandi, Levrino, Giugiardi, Mariani, Collino. **Reti:** 21' Collino.

La partita è stata sospesa per neve al 64'.

CARMAGNOLA - SOMMARIVESE 1-2 — Carmagnola: Camisassa; Villa, Maghini; Bitonto, Baseotto, Galdo; Mana, Galetto, Cavaglià, Onorati, Vitale. **Sommarivese:** Marcello; Marchioretti, Testa; Milano, Pistone, Gallina; Chessa, Casagrande, Gallo, Sapetti, Anania. **Reti:** Chessa (S) e Sapetti (S), Galletto (C). **Arbitro:** Falca.

SALUZZO - SEGUSIA 5-1 — Saluzzo: Busacca G.; Marchio, Baldacci; Morena, Ceaglio, Luciano; Enrico, Rosso M. (Rocco C.), Selmandi, Busacca B., Di Lella. **Segusia:** Perez; Campo, Vitulan; Affetta, Traversa, Baritello; Siciliano, Lombardi (Lovati), Montuori; Pontino, Cadelano. **Reti:** Di Lella, Salmandi (2), Marchio (2); Baritello. **Arbitro:** Dagatti.

Ottantotto pittori aiutano il calcio

Ottantotto pittori hanno aderito ad una singolare iniziativa dell'Unione Sportiva San Giorgio di Torino (sei squadre, dai dilettanti ai giovanissimi) tesa a dare una mano alla vita della società calcistica: un'asta di quadri che avrà luogo giovedì sera a partire dalle ore 21 in via Barrili 12. Le opere all'asta vengono esposte domani e giovedì nella stessa sede dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

I due trofei di «Stampa Sera»

È in arrivo Polato

Anche questa settimana nessuna novità ai vertici delle due classifiche di «Stampa Sera». Nella graduatoria per i marcatori Del Vecchio è saldamente in prima posizione: il bomber del Grugliasco, nonostante che la propria squadra abbia segnato il passo, è riuscito ugualmente ad andare in gol. Fermo invece, in quanto squalificato, Franchini del Carpignano che mantiene comunque bene la seconda piazza. Dal gruppo degli inseguitori si è intanto staccato Polato del Quattordio andato a segno contro l'Audace.

Per la differenza reti fermi Grugliasco e Borgoticino, perde un punto il Tronzano. Sale a sorpresa il Vigliano autore di una quaterna ai danni del Barcanova.

14 RETI: Del Vecchio (Grugliasco)
11 RETI: Franchini (Carpignano)
9 RETI: Polato (Quattordio)
8 RETI: Riccardino (Caluso), Ceretto (Bollengo), Crivellaro (Santhià), Di Corato (Chieri), Pasqua (Orbassano)
7 RETI: Cecca (Barcanova), Bongiovanni (Tronzano), Calvi (Caselle), Caviglia (Carmagnola), Macangi (Lascaris), Salmandi (Saluzzo)

Vigliano a +12

+21 GRUGLIASCO
+18 BORGOTICINO
+16 TRONZANO
+12 VIGLIANO
+11 CASELLE, QUATTORDIO
+10 BELLINZAGO
+ 9 BOLLENGO, MONCALIERI, ORBASSANO, GALLIATE
+ 7 BRA
+ 6 SALUZZO, OLIMPIC, SOMMARIVA

GIRONE E - Punti e gol in trasferta

Quattordio senza soste

AUDACE BOSCHESE - QUATTORDIO 2-3 — Audace Boschese: Cizza; Marchetti, Masquali; Ferrari I, Ferrari II, Sciacca; Mogni, Panizza, Boscolo, Chiaranda (60' Spampinato), Raviola. **Quattordio:** Zanon; Brusasco, Ardissone; Musso I, Maccarone, Pizzamiglio; Polato, Vannicola, Pera, Ingresci, De Cesare. **Reti:** 7' Polato; 20' Vannicola; 46' Raviola; 47' Ardissone; 87' Mogni. **Arbitro:** Riva.

SAN MAURO - NICHELINO 2-1 — San Mauro: Pieracci; Naretto, Del Manto; Fassari, Piazza, Canato; Menegazzo, Barbi, Zamboni (50' Jerardo), Ossola, Meynardi. **Nichelino:** Prato; Taurisano, Solla; Audano, Gariglio, Marotta; Giordi, Mocando, Bertero, Raviola, Lava. **Reti:** 63' Ossola, 77' Barbi, 85' Giordi. **Arbitro:** Trentalenghe.

VALENZANA - MONCALIERI 0-2 — Valenzana: Sala; Zulato, Busletta; Zanolla (70' Milano), Pirrone, Spunton; Bianco, Mignosi, Rustico, Orsini, Cattaneo. **Moncalieri:** Rulent; Musarella, Fochesato; Moschini, Boscolo, Da Re; Bona, Falbo, Vaudagna, Borza, Tassello. **Reti:** 18' Falbo; 89' Tassello. **Arbitro:** Fassone.

MONFERRATO - MILLEFONTI 1-1 — Monferrato: Petrin; Mandracchia, Benetti; Melchionda, Piscopio, Marsiglio; Carlevaro (70' Trisoglio), Corbellini, Lombardi, Calvio, Lavagno. **Millefonti:** De Valeo; Mitti, Popolo; D'Amico, Toscano, Rizzo; Lazzarin, Sapienza, Natalini, Procopio, Cirincione. **Reti:** 10' Sapienza; 20' Mandracchia. **Arbitro:** Ghia.

FELIZZANO - SAN CARLO 2-1 — Felizzano: Mazzini; Polastri, Pasotti; Garbarini, Berta, Nosenzo; Crosasso (85' Dell'Angelo), Doglione, Bergamasco, Traversa, Barchi. **San Carlo:** Biasotto; Patria, Cavanna; Griglione, Pozzolo, Buschetta; Daffara, Ceria, Castini, Coppo, Montiglio. **Reti:** 8' Doglione; 62' Nosenzo; 85' Montiglio. **Arbitro:** Zanone.

ORBASSANO - OZZANO 2-0 — Orbassano: Marchetti; Rizzo, Girardello; Chiarotto, Ramazzina, Damiano; D'Agostino, Denaro, Apostolo (60' Vieni), Pasqua, Marocco. **Ozzano:** Rollino; De Marchi, Marinone; Villanova, Barbero, D'Andrea; Redoglia, Borlini, Ronchi, D'Urso, Antiba. **Reti:** 75' D'Agostino; 77' Damiano. **Arbitro:** Cavaglin.

CAMBIANO - CHIERI 2-2 — Cambiano: Moscatelli; Cuvertino, Fradiante; Tozzoli, Sanfilippo (50' D'Amico), Pinese; Leonetti, D'Eramo, Lo Greco, Piovano, Cuscera. **Chieri:** Molino; Di Bari, Corvetto (46' Ferracini); Lo Vecchio, Marzola, Fantini; Castagneris, Massola, Casarella, Frigo, Di Corato. **Reti:** 20' Sanfilippo, 35' Piovano; 48' Ferracini; 85' Massola.

GIRONE B - A Salussola

Vince il Chivasso

SALUSSOLA - CHIVASSO 2-3 — Salussola: Bordogni I; Rizzato, Gregnanin; Serra, Carbone, Borra; Ghigo, Bordogni II, Uiliana, Debernardi (dal 60' Di Napoli), Sartor. **Chivasso:** Parisi; Fabian, Caligari; Marchese, Picchiura, Ghezzi; Graziano, Portelli, Cilluffo, Bertolina, Berrone. **Reti:** Berrone (C) al 30' e al 50', Cilluffo (C) al 45', Sartor (S) al 65' (rigore), Borra al 78'.

CENISIA - GATTINARA 0-0 — Cenisia: Vuolo; Sarcino, Rapillo; Laudiero, Carosio, Roncone; Melziade, Cecchi, Roto (70' Provero), Albertin, Scardina. **Gattinara:** Zanetta; Franchino, Canetti; Gibellino, Mangiarocina, Crevola; Lorenzini, Pela, Chiaromonte, Alzona, Tabarrom. **Arbitro:** Danzia.

SANTHIA' - LIVORNO FERRARIS 0-2 — Santhià: De Giovannini; Loro, Minet; Burbello, Averono, Frara; Fanini, Biasia, Crivellaro, Fasano, Ferraro. **Livorno Ferraris:** Perri; Maschera, Zola; Anzola, Maschori, Capra; Scarrone, Cerrano, Zucchelli, Tridello, Tasinato. **Reti:** 48' Zucchelli, 65' Scarrone. **Arbitro:** Rodin.

VALDENGO - TRINO 1-1 — Valdengo: Zanola; Bellinazzo, Cassinotto; Menegello I, Salin, Meneghello II; Zanone, Comotto, Lanza, Pellerei, Saredi. **Trino:** Giorcelli; Savino, Conforto (dal 35' Capello); Gallo, Tavano, Martinotti, Bellan; Chieregato, Irico, Michelone, Romano. **Reti:** Zanone (V) al 52' (su rigore); Bellinazzo (V) autorete all'89'.

VIGLIANO - BARCANOVA 4-1 — Vigliano: Rota; Comunian, Romagnolo G.; Bergamo, Cenedese, Romagnolo R.; Giurato (dal 46' Fraire), Borri, Magaraggia, Rameila. **Barcanova:** Vono; Le Noci, Vernassa; Chiurato, Baraldi, Armellino; Moncada, Guarino (46' Spagnolo), Peretto, Cornaglia. **Reti:** Magaraggia (V) al 25', 55' e 75'; Le Noci (B) al 78' e Romagnolo R. (V) all'89'. **Arbitro:** Pigino.

SANDIGLIANO - CALUSO 2-1 — Sandigliano: Nodari; Pregnolato, Armari; Ferraris, Milan, Bottone; Coda-Cap, Simoni, Gremmo, Raisi, Cossu. **Caluso:** Antoniotti; Regis, Riccardino Co.; Murro, Mila, Lauricella, Audreo, Benedetti, Riccardino Ce., De Lazzari, Pellerino. **Reti:** Riccardino Ce (C) al 20'; Coda-Cap (S) al 25'; Pregnolato all'85'. **Arbitro:** Pagliorini.

PRO ROASIO - TRONZANO 2-1 — Pro Roasio: Barboni; Coda, Benedetti II; Pastore, Peron, Carampazzi; Denti, Lunardi, Bellesso, Brustio, Benedetti I. **Tronzano:** Sarasso; Latrofa, Menedatti; Donà, Bottamini, Cotlar; Bongiorno, Pantaleone, Jelencovich, Quagliato; Bongiovanni. **Reti:** al 25' Quagliato, al 26' Bellesso e al 50' Denti (rigore).

GIRONE A - Stresa travolto

Galliate avanza

GALLIATE-STRESA 5-1 — Galliate: Aitoldi (Moscatelli dal 46'), Mucchiatto, Borsani; Dorini, Fugirai, Zandolini; Fregonara, Monbelli, Montuoro, Rossi, Oldani. **Stresa:** Pavesi, Novelli, De Luca, Loregiola, Passera, Desimone; Marzollo, Novellino, La Morte, Adami, Lacchè. **Reti:** 2' Rossi, 4' Montuoro, 11' Rossi, 32' Montuoro, 55' Rossi, 67' Zandolini (autorete). **Arbitro:** Gallo.

SAZZESE-BELLINZAGO 0-0 — Sazzese: Erbetta; Giulini, Piroddi; Guidetti, Tozzini, Tonati; Ponti, Martignoni, Colombi, Nonzi, Simonotti. **Bellinzago:** Bonetti; Bonassi, Aiello; Manca, Manfredda, Apostolo; Meril, Prandi, Gavinelli (60' Rosso), Grandi, Bettio. **Arbitro:** Territi, di Torino.

BAVENESE-DORMELLETTO 0-0 — Bavenese: Cianfriglia; Fulgheri, Bellardi; Trisconi, Romani, Pivanti; Lilla, Finetti, Piemontesi, Rinaldi (dal 67' Poti), Paris. **Dormelletto:** Rosin; Lavrano, Bortolamei; Cerutti, Muscarà, Gialdini; Pedrizzetti, Colzato, Turconi, Mancuso, Poletti. **Arbitro:** Scocozza.

SUNESE-BRIGA 1-1 — Sunese: Burlone; Monin, Cerini; Rosa, Gaboli, Prone; Fattorelli, Marangon, Vincenti, Agazzoni, Sacchi. **Briga:** Mora; Poletti, Bernardi; Valsesia, Moroso, Cavagnino; Cerutti, Gervasoni, Donghi, Fornara, Forzani. **Arbitro:** Corneo. **Reti:** Cerutti (B) 25'; 80' Vincenti (S).

FARESE-CERANO 1-1 — Farese: Mancin; Contini, Portigliotti; Natoli, Spagnolini, Rossi; Sala, Marisio, Bravo, Monti, Mossetti. **Cerano:** Cesti; Pollastro, Cicala; Carpani, Basile, Bonino; Paride, Pasotti, Ubezio A., Andreoletti, Lusona. **Reti:** Pasotti al 67', Mossetti al 76'. **Arbitro:** Morini.

CARPIGNANO-BORGOTICINO 0-0 — Carpignano: Guareschi; Accaia, Brustia; Foncellino, Frassi, Valentini; Morganti, Fenice, Trogu, Santini, Negri. **Borgoticino:** Crola; Tresoldi, Siviero; Merlini, Gadda, Camporini; Fonti, Bobice, Pravettoni, Beccaria, Bonini. **Arbitro:** Copo.

OLIMPIA - JU CAMERI 2-1 — Olimpia: Sigismondi; Magnaghi, Mairati; Cavalli, Hofer, Pisciotta; Fumagallo, Gibin, Bignoli, Ubezio, Borrini. **Ju Cameri:** Poletti; Bertolino, De Paoli; Rondini, Metelli, Zeno; Orlando, Ruzza, Rossi, Sette, Rasia. **Reti:** 47' Ubezio, 70' Borrini su rigore, 72' De Paoli. **Arbitro:** Possato.

GIRONE C - Il primato è sfuggito

Passo falso del Caselle

CASELLE - BELLAVISTA 1-2 — Caselle: Passaro; Callegaro, Ruggero (Cerrato); Borello, Tempo, Patracchini; Melle, Briguglio, Calvi C., Garbaccio, Doglioli. **Bellavista:** Valsecchi; Paravano, Grosso; Roffinot, Seren (70' Canale), Vanore; Barone, Conedera, Loreni, Fessia, Ambrosio. **Reti:** 30' Melle; 45' e 75' Vanore. **Arbitro:** Costamagna.

VICTORIA IVEST - BOLLENGO 1-3 — Victoria Ivest: Scapinello; Dell'Aera, Matiello; Franzolin, Conglonti, Lagatta; Lopez, D'Aversa, Grabia, Lambiase, Vettorello. **Bollengo:** Barisone; Pagella, Perrone; Miope, Francescato, Ricci; Lago A., Napodano, Ceretto, Ghidetti, Fornero. **Reti:** 35' Grabia; 60' Ceretto (rigore); 62' Fornero; 75' Ceretto. **Arbitro:** Carozzi.

MADONNA DI CAMPAGNA - ANPI ELTER 0-3 — Mad. di Campagna: Cavazzini; Gambacurta G., Sandretto; Giacoppo, Antonetti, Conte; Tallone, Pozza, Martignano, De Fazio, Biggio. **Anpi Elter:** Malesan; Tacchella, Gaglianone; Allegri, Nogara, Bianquin; Padovan, Zampariti, Eridano, Perruquet, Nicoletti. **Reti:** 10' Bianquin; 25' Gaglianone; 87' Allegri. **Arbitro:** Faccenda.

QUINCINETTESE - RIVARA 0-0 — Quincinettese: Pavani; Gambero, Zunino; Buat, Guglielmetti, Motta-Frè; Perotti, Monetta M., Willermoz, Zoppo A., Daniotti. **Rivara:** Olpaton; Maffiotto, Castelli; Perardi, Mores, Paggi; Picco, Ferroglio L., Ferroglio A., Cutugno, Gimorri. **Arbitro:** Russo.

MATHI - MERONI CASCINE VICA 2-1 — Mathi: Bellini; Sormano (Magnetti), Tonino; Manera, Benvenuti, Falciani; Viola, Crespi, Broglio, Catanzariti, Bertarelli. **Meroni:** Gualco (Destinato); Cuozzo, Agostino; De Filippi, Faraci, Parmigiani; Nicosia, Eandi, Grandic, Martinelli, Pregnolato. **Reti:** 49' Pregnolato su rigore; 59' Viola; 82' Catanzariti. **Arbitro:** Ruffino.

VALLORCO - CIRIE' 1-0 — Vallorco: Scalese; Battaglia, Berra; Gobbato, Bianco, Ponzetto; Bosco, Salvato, Scutti, Scanavino C., Scanavino F. **Ciriè:** Chiatti; Mazza, De Santis; Ferrara, Carnieletto, Aurigiemma; Galizia, Negro, Buggia, Gurian, Fava. **Rete:** 78' Gobbato. **Arbitro:** Ceresa Mori.

VILLANOVA - CHATILLON 2-1 — Villanova: Barchi; Bechis, Ferrari; Francilli, Griglione, Rocchietti; Franco N., Barbero (Perga), Motto, Franco V., Cotto. **Chatillon:** Gippaz; Freydoz, Dell'Amico; Gorret, Ducly, Doujany; Lavoyer, Ciri, Stelitano, Vaser, Bonin. **Reti:** 23' e 26' Motto; 28' Galasso.

LE CINQUE CLASSIFICHE

GIRONE A — Iris Borgoticino p. 18; Galliate 17; Bellinzago 16; Cameri e Carpignano 13; Farese 12; Dormelletto e Cerano 11; Baveno 10; Olimpia 9; Sazzese 8; Briga 7; Suno 6; Stresa 3.

GIRONE B — Vigliano p. 19; Tronzanese 15; Livorno Ferr. e Trino 13; Caluso e Pro Roasio 12; Sandigliano 11; Chivasso e Gattinara 10; Santhià 9; Barcanova, Cenisia e Ful. Valdengo 8; Salussola 6.

GIRONE C — Bollengo p. 18; Mathi 16; Caselle 15; Vallorco 12; Meroni, Villanova, Rivara, Victoria Ivest 11; Bellavista e Anpi Elter 10; Mad. Campagna 8; Quincinetto e Ciriè 7; Chatillon 6.

GIRONE D — Grugliasco p. 19; Sommariva 14; Olimpic, Cumiana, Bra, Bricherasio 13; Carmagnola 12; Saluzzo, Vigone e Corneliano 10; Lascaris 9; Pro Dronero 8; Druentina 5; Bussoleno 3.

GIRONE E — Quattordio p. 18; Moncalieri 16; Orbassano 14; Felizzano, Chieri, Monferrato 12; Audace e Nichelino 10; S. Mauro, Millefonti 9; S. Carlo e Cambiano 8; Valenzana 7; Ozzano 5.

Un'indagine in tre città campione della Provincia Granda

Cuneo, cosa cambia nello sport

Lo sport in provincia è l'argomento ■ questa pagina. Uno sport povero che ha ■ facce, dietro il volto egemonico del football, praticato ■ chiacchierato, ■ mille problemi. Capirne la dimensione, l'impatto con ■ società ■ ■ più lentamente rispetto a quella ■ grande città ■ tentare di radiografare il ■ ■ uomini ■ idee che lo ■ ■ stata la nostra preoccupazione. Non di più.

■ ■ provato ■ una breve indagine campione su tre città con oltre 20.000 abitanti, scegliendo di mettere a fuoco qua ■ là anche soltanto problemi ■ aspetti parti■ Abbiamo pensato che così potesse emergere ■ qualche modo uno spaccato ■ una ■ molto composita, ■ in trasformazione.

Mondovì: sci e calcio (ma mancano palestre)

MONDOVI' — Poco lontano ■ una piscina eternamente in costruzione, ■ bar Alfieri, ■ all'Altipiano, calamita un po' tutti gli sportivi ■ Mondovì. E' la sede sociale della Carassonese, ■ si possono incontrare gli animatori delle società ■ pallacanestro e pallavolo ■ farsi raccontare i guai degli uni e degli altri. Chi ne ■ ■ più sembra essere quest'ultima che partecipa al campionato di Serie B: lunghe trasferte, problemi di sponsorizzazione e ■ palestra, dove abitualmente gioca, senza un'uscita di sicurezza e quindi temporaneamente ■ idonea all'accesso ■ pubblico. La pallavolo, il sabato dopo cena, ■ diventato per molti, negli ultimi anni, ■ modo di spendere la ■.

Chi ■ Mondovì lavora per lo sport molto più in solitudine, ■ sempre, è un signore che ha un grande amore: il basket. Il signore in questione ■ chiama Bolla. La pallacanestro ■ Mondovì è lui, dal '45, ■ tempi ■ prima squadra di pionieri. Bolla è ■ po' amareggiato e stufo, anche se non smetterà mai di darsi da fare per ■ sua creatura.

«Gli anziani — *dice* — ■ ■ sempre meno, organizzano, mentre ■ giovani bisogna far tro■ tutto pronto. Per ■ bilancio, che ■ di due milioni ■ mezzo provvedo di tasca ■ in palestra giù all'Itis, per via ■ diverse competenze tra Comune e ministero ■ Pubblica Istruzione, non possiamo neppure chiedere un'offerta ■ pubblico che viene a seguirci. Pensi che due anni fa per organizzare ■ torneo abbiamo dovuto allestirlo a Cuneo».

Da decenni il fulcro dell'attività sportiva ■ Mondovì è la Carassonese del dott Gasco, ■ Eugenio Turco ed Aldo Cattaneo. E' un'unione sportiva che ■ si occupa solo di calcio. Al calcio semmai ha ■ via affiancato ■ sezione di atletica, un'altra di pallavolo, ■ judo, di bocce. Ci spiega il dottor Gasco: «In grigiorosso Enrico Masante ha vinto un campionato italiano ■ maratona attorno agli anni Sessanta. Adesso fa ancora del podismo da veterano. ■ ■ è ■ solo, qui a Mondovì, ■ ■ la mania delle marce: venga anche lei un giorno ■ farsi una bella "scarponata" in Val Corsaglia». *Oggi la Carassonese, ■ i tre campi che ha allestito offre ■ possibilità di giocare ■ tennis a Mondovì a chi ■ ha molti mezzi.*

Quassù le donne sembrano meno impegnate nello sport agonistico: c'è una squadra di pallavolo, un'altra ■ softball, ■ società di ginnastica artistica, ■ gruppo ■ atlete, mezzofondiste un po' per vocazione, tanto perché a Mondovì mancano gli impianti per fare altro. Inseguono i successi della loro allenatrice, Pina Torello, mezzofondista che ha ottenuto buoni risultati in campo nazionale. Si chiamano Rita Marchisio, Livia Peirano, Nicoletta Nicolino, Patrizia Seno, Alessandra Dardanelli. D'inverno s'allenano per strada.

Restano gli sport che danno un'impronta alle abitudini «motorie» ■ molti monregalesi: il calcio, che continua a filtrare i giovani ■ tutte le generazioni, e lo ■. Soprattutto lo sci da qualche tempo. Mille sono gli sciatori che la do■ lasciano Mondovì per le vicine montagne. Ce ■ parla Nino Dalmasso: «Sette, ■ stazioni invernali, un'ottantina ■ impianti di risalita ■ venti minuti d'auto da Mondovì. E' una realtà in movimento ■ quaranta ragazzi che fanno attività agonistica. Qualcuno è alle soglie della Nazionale: i fratelli Colombo, En■ Beltrandi e Pietro Blengini». *Quassù gli sci rappresentano un modo nuovo di fare sport ■ ■sa, in qualche modo.*

Pagina a cura ■ ■ Gaino

Bra: in provincia è la più sportiva

BRA — A Bra, nell'ufficio del Comune dove si distribuiscono alle diverse società le ore di sport negli impianti pubblici. Ci accompagna Piero Reviglio, che è stato mezzofondista e adesso ■ accontente ■ fare il dirigente del Bra Calcio. Siamo saliti sino a questo ufficio, attra■ ■ ■ impressionante ■ corridoi, perché il problema maggiore di chi fa sport a ■ pare ■ l'affollamento degli impianti. Nonostante il Palazzetto dello Sport «faraonico» per un piccolo centro. Ma quanti ■ dedicano all'atletica? A Bra calcio ■ hockey sembra ■ dividano l'interesse (e le energie) ■ più.

«In provincia siamo la città più sportiva», premette Reviglio prima di lasciare la parola all'«esperto». L'impiegato dell'ufficio, Sergio Pagliaccino, che prova a quantificarci le dimensioni dell'attività agonistica che si ■ ■ braccia ■ gambe, ■ ■ con le parole che riempiono i caffè ■ Bra. Le cifre di Pagliaccino ■ eloquenti: *«Sei società (Bra, Karalis, Sporting, Braida, Della Valle Abel ■ Bescurone) ■ tredici squa■ di calcio, quattro sodalizi di hockey ■ prato e dieci formazioni ■ donne, tante, giovanotti bambini ■ veterani. Tutti quanti si devono alternare sui due soli campi attualmente disponibili. Il sovraffollamento c'è tutto l'anno, ma da ■ in poi, quando ■ i campionati di hockey, si verificano cose assurde, con partite che ■ sabato ■ ■ domenica si giocano all'ora di pranzo, ■ 11 alle 13».*

■ ogni sport il suo impianto. Per l'hockey, disciplina ■ cui i giovanotti della Benevenuta ■ stati campioni d'Italia, e le ragazze ■ Lorenzoni continuano ad esserlo da cinque anni (la scintilla ■ ■ accesa sul far degli anni Sessanta da Attilio Bravi, olimpionico a Roma ■ salto in lungo). ■ Comune ha predisposto ■ progetto: trasformare l'area dell'ex «tiro a volo» in impianto di gioco per questo sport ■ affidarne la gestione, in concessione precaria, alle diverse società. Ma per il momento non si■ ne fa nulla. Poi ■ vedrà. Anche a Bra non ■ facile mettersi d'accordo, neppure tra sportivi.

Savigliano: un'evasione soprattutto per le donne

SAVIGLIANO — *L'appuntamento con alcuni ■ giovani che a Savigliano fanno sport ■ al bar. Arrivano ad ■ ad uno: Domeni■ Ariaudo, che ha organizzato l'incontro, Giacomo Calcagno ■ Renzo Curti, i pallavolisti, poi le donne, ■ coppie, Elisabetta Maggioni e Elisabetta Cifani, anch'esse praticanti di questo sport, Maria Pennetta ■ Daniela Righetto, che ■ basket hanno giocato ■ vorrebbero continuare ■ giocare; ■ ■ possono. Hanno facce cordiali e voglia di parlare.*

Dice Domenico Ariaudo, che da alcuni decenni è animatore appassionato ■ attività locali: «Calcio, volley, pallacanestro, judo, ciclismo, atletica, nuoto...: saranno almeno cinquecento gli sportivi praticanti della città». *Aggiunge Calcagno, capitano dell'Origlia Volley ■:* «A Savigliano vi sono più società sportive che altrove ■ meno impianti rispetto ■ altri centri della provincia. C'è ■ bella piscina, ■ neppure una palestra omologabi■ come terreno di gioco per ■ o le ragazze della pallacanestro». *Interviene Daniela Righetto:* «Difatti per anni noi ■ ■ allenate ■ locali ■ ■ chiesa sconsacrata ■ abbiamo disputato gli incontri di campionato a Saluzzo o ■ Fossano».

«Per la pallavolo adesso ci si arrangia — *riprende Ariaudo* — in locali angusti, un po' di fortuna. ■ attesa ■ un ■ impianto polivalente che possa ospitare anche il pubblico. Per il momento c'è il progetto, ■ la palestra».

Quattro società di volley, due maschili ed altrettante femminili, una ■ pallacanestro ■ ■ squadre di giovani ed un'altra ancora, quella ■ Maria Daniela, la sola che ■ ■ trovato uno sponsor tra parenti, amici o per altre ■. Calcio ■ parte, dalla realtà degli sport ■ squadra balza subito evidente un elemento ■ trasformazione della società provinciale: ■ donne che fanno sport quanto e come gli uomini. Sentiamo.

Elisabetta Maggioni è l'allenatrice ■ Bonelli V.B.: ■ Savona giocava ■ Serie ■. Adesso che ■ *un marito e un figlio ■ basta insegnare alle più giovani:* «Per ■ ragazza ■ Savigliano uscire di sera non è più ■ problema. Soprattutto ■ i genitori ■ che ■ in palestra a ■ sport. Sammai, rispetto ■ città, a Savona, trovo che ■ ■ ■ impegni ■ minor senso di responsabilità, come ■ le distrazioni fossero maggiori. Invece ■ soltanto una questione di mentalità».

Mancano i dirigenti, mentre le società ■ moltiplicano. Curti coglie il problema ■ sua portata immediata: «La pallavolo è sport molto selettivo». *Ma non ■ tutto qui, almeno ■ ci pare di capire dai discorsi che ascoltiamo. Emergono comportamenti sociali ■ clan: ■ «parrocchie» si organizzano ciascuna per conto proprio, non importa ■ all'ombra di un campanile ■ attorno ai tavoli di ■ bar. E' realtà il ■ che tutte le società impegnate nella stessa disciplina, qui a Savigliano, siano nate quasi in contrapposizione.*

Ma torniamo alle donne che fanno sport ■ ■ vorrebbero fare, che è poi il caso di Maria, Daniela ■ delle loro amiche. Hanno iniziato ■ giocare nel 1971, con un pubblico ■ genitori premurosi ■ di giovanotti altrettanto interessati alla pallacanestro. Ma prima ■ loro questo sport ■ aveva trovato proseliti ■ Savigliano. Dopo lo scioglimento della squadra femminile della Zabov Moccia hanno continuato dei ragazzini.

Maria, un viso simpatico ■ modi gentili: «Adesso mi devo accontentare del ruolo ■ spettatrice, quando gioca mio fratello». *Daniela, all'unisono:* «Io resto a casa, ■ mangiarmi le mani. ■ pen■ che quest'anno ■ scovato una ragazza alta un metro e novanta». *Ma ■ i pochi denari di uno sponsor qualsiasi, ■ pure ■ palestra. ■ così a Savigliano una decina di giovani donne resta a guardare.*

James Scott uscirà dal carcere di Rahway per il titolo dei medi

Il detenuto numero 57
sarà campione del mon

NEW YORK — *Tra pochi mesi, campione mondiale pugilato dei medio-massimi potrebbe — dovrebbe — essere il detenuto 57735 del carcere modello di Rahway, nel New Jersey. Lo scorso ottobre, nel primo match professionisti della della boxe all'interno d'una prigione, il detenuto 57735 ha infatti sconfitto ai punti Gregory, il più serio pretendente al titolo. Il campione in carica, Mike Rossman, all'anagrafe Michele Di Piano, di discendenza italiana, il 5 dicembre il nostro Traversaro.* chiunque vinca —*dice 57735* — sarà re di transizione. Dovrà poi vedersela con me, perché il titolo mio».

Il detenuto 57735 è un negro di trent'anni, James Scott, nativo Newark, nel New Jersey, sposato e con tre figli. Scott si trova nel carcere Rahway dal '75. Alto metro e 84, porta i baffi, si i capelli tutte le mattine e ha un fisico d'una scioltezza d'una forza impressionanti. In ottobre, cinquecento spettatori. hanno pagato 25 dollari l'uno, oltre 20 mila lire, per vederlo combattere Gregory. Sui manifesti il match era descritto «una battaglia per la pravvivenza» *— e lo è stata, ma per l'avversario.*

Sport Illustrated, *della catena* Time, *riferisce che Scott gira una prigione all'altra dall'età tredici anni. Ha imparato boxe ancora ragazzo da un ex istruttore militare condannato mezzo secolo per una rapina a mano armata. Ri in libertà nel '68, vamente incarcerato nel '69, ha esordito quello stesso anno fra i dilettanti. E' professionista dal '74,* «quando — *scrive la rivista* — fu mandato in Florida in soggiorno obbligato un contratto e la responsabilità promotore pugilistico Murray Gabe».

In Florida, James Scott ebbe la fortuna conoscere Angelo Dundee, l'ex manager di Cassius Clay, Ferdy Pacheco, il medico. Sotto la loro guida, in pochi mesi incontrò mise k.o. sette medio-massimi. «Sul ring era una belva — *racconta* Sport — Diventò un incubo trovargli un contendente». *Nel maggio '75, Dundee e Pacheco gli fissarono match valido per mondiale con l'inglese Conteh, borsa di 100 mila dollari, ottanta milioni lire. Per festeggiare l'evento, James Scott scappò dalla famiglia, a Newark, nel New Jersey. Di lì settimana era di nuovo in carcere.*

La sua auto — dice la rivista — trovata sulla scena d'un delitto foro di pallottola una macchia sangue sul sedile. Scott sostenne di averla prestata un conoscente. Processato, fu giudicato colpevole. morto stato derubato 238 dollari (200 mila lire) e il giudice condannò Scott 30-40 anni di reclusione. Dal momento in cui giunse a Rahway, il 27 maggio del '77, il detenuto 57735 pensò che al pugilato. Rahway c'è anche l'ex istruttore militare maestro nella sua adolescenza e Ferdy Pacheco lo visita ogni setti

Rahway un edificio enorme, con sala a cupola centrale, la stessa che teatro ai combattimenti. L'altissimo muro di cinta è protetto da barriere filo spinato e poliziotti. Il soprintendente, Robert Hatrak, è tra i carcerieri più progressisti degli Stati Uniti. Ogni giorno organizza colloqui tra i detenuti e ragazzi considerati delinquenti potenziali. Compito dei primi è portare i secondi sulla retta strada. Grazie Hatrak, a Rahway tutti imparano un mestiere prendono dollari settimana, 15 mila lire. A chi esce, in genere si dà subito un lavoro.

All'ingresso un secondino controlla la mia identità. Percorro un lungo corridoio fino porta d'acciaio che viene aperta dall'interno. timbrano il dorso della mano con fosforescente e mi scortano nella sala centrale. E' grande gabbia grigia una sola uscita. spalanca anche quella, cambio scorta, è arrivo ad un altro sbarramento. Dopo una breve attesa, salgo rampe scale, tra muri di pietra con sbarre alle finestre. In stanzone sotto i tetti, anch'esso vera e propria gabbia grigia, di detenuti lavora ad alcune scrivanie. Tra di loro c'è James Scott. Un secondino mi fa firmare foglio. L'occhio su diversi cubicoli cui c'è scritto: «Società handicappati, comitato latino-americano, chiesa metodista» *e via di seguito. James Scott mi stringe la mano.*

Indossa un paio di blue-jeans, una camicia grigia numero 57735, scarpe ginnastica, ma non sembra affatto un detenuto. A Rahway, evidentemente, è un uomo di potere. «Qui siamo bene organizzati — *dice* —, andiamo nel mio ufficio». *Si fa aprire la porta e scendiamo in un sottoscala trasformato in studio. Le pareti legno sono coperte trofei pugilistici.* «E' la sede dell'associazione di boxe delle prigioni del New Jersey — *spiega* —. Io sono il vicepresidente».

Discutiamo della sua carriera. «Ho sostenuto quattordici combattimenti da professionista — *dichiara* —, e li ho tutti, la metà esatta per k.o. Corro un'ora giorno, due giri cortile sono un miglio, e lavoro altre due ore in palestra, sacco e con gli attrezzi. In un ho fatto più di cinquantamila piegamenti. Non credo ci sia un pugile al mondo allenato me. L'unico problema è che non ho sparring partner. Il sovrintendente non vuole che combatta con i detenuti, neanche di altre carceri, perché picchio troppo forte, ho già rotto alcune costole.

Ogni tanto, vengono dei pes
massimi da fuori, ma fann
solo riprese, perché han
no paura».

Dopo tanto tempo, il detenu
to 57735 si è assuefatto all
vita carceraria. La sua pre
minenza gli garantisce alcu
ni privilegi e certa
tà di movimenti all'intern
Rahway. «Sono archiv
sta, ed è lavoro che
piace perché mi dà modo
leggere. Divoro tutto ciò s
cui riesco mettere le man
E' stato Ferdie Pacheco a in
segnarmi che può es
campioni senza un p
di intelligenza. Lei italia
no? Ho seguito la vicend
delle Brigate rosse e Ald
Moro. Conosce Traversar
Ho visto dei film dei suoi in
contri. Non farà
Rossman, scriva che se
a casa. Rossman pre
un ebreo, perch
apre molte porte. Ma ha
giorni contati. Lo distrug
gerò».

Scott sorride volentieri, e
suoi occhi vagano spesso c
dietro un miraggio. M
parla né et
della condanna,
della famiglia. «Le
prime sono cose che riguar
dano me solo. La famigli
voglio che sia tirata

-massimi

735

do?

ballo. Non ho mai permesso [illegible] bambini [illegible] assistere ad [illegible] mio incontro, desidero che crescano diversi. La famiglia va protetta: guardi che cosa ha passato quella [illegible] Moro, che cosa passano quelle i cui familiari vengono rapiti. Ho una sola protesta da fare, contro Rahway: non mi danno [illegible] lira [illegible] proventi delle borse, non posso mantenere i miei; la prigione deposita tutto in banca [illegible] riscuote gli interessi».

I diciotto dollari alla settimana della prigione Scott li dedica ai propri acquisti personali: poiché non fuma, soltanto giornali, sapone, vestiti.

E' vero che si considera imbattibile? Scott [illegible] stira sulla sedia, agita le mani, scoppia in una risata. «Non [illegible] considero, lo sono. Rispetto agli [illegible] pugili ho una carta in più, un motivo per eccellere: voglio tornare libero e diventare un simbolo per la mia gente. Qui insegno ai più giovani a battersi. Ci sono dei ragazzi che quando torneranno liberi potranno anche vincere le Olimpiadi. Un campione esercita sul pubblico una influenza enorme. Basta pensare a Cassius Clay. Un campione rappresenta il [illegible] popolo, il [illegible] Paese, è rispettato [illegible] onorato. Purtroppo, in America, le cose qualche volta non vanno così. E' [illegible] duto proprio a Clay, gli hanno sottratto ingiustamente il titolo per tre anni. Ma al[illegible] nazioni, Cuba, per [illegible] pio, esaltano i loro atleti».

Chiedo [illegible] Scott se pensa davvero di poter lasciare un giorno Rahway. «Certo, anche se non ho fretta. In questo momento mi interessa anzitutto arrivare [illegible] Rossman e aiutare i miei compagni di prigionia. [illegible] schietto: mi [illegible] che i giornalisti vengano a trovarmi, perché quanto più [illegible] parla di [illegible] tanto meno Rossman potrà tirarsi indietro. [illegible] mia categoria, oggi, non esistono grandi pugili: o sono palloni gonfiati, [illegible] non sono intelligenti. Quanto più si parla di me, tanto più i lettori ci manderanno roba utile, equipaggiamento per la palestra, libri eccetera». *Si ferma, [illegible] dà l'indirizzo:* «Lo metta: Rahway Boxing Association, Lock Bag R, Rahway, New Jersey, 07065».

Chiacchieriamo ancora del carcere, degli uomini che vi si incontrano. «A volte mi pare che [illegible] si tratti della mia vita — *dice il detenuto 57735* —, [illegible] della trama di [illegible] film». *Ride [illegible] nuovo.* «C'è un produttore italiano che fa queste cose. Come [illegible] chiama? De Laurentiis? Ecco, la mia storia forse piacerebbe a De Laurentiis, [illegible] un bel copione». *Si alza, [illegible] riaccompagna nello stanzone, mi fa firmare il foglio al posto del secondino, mi stringe di nuovo [illegible] mano e se ne va in cortile.*

La trafila per uscire dal carcere modello è ancora più lunga di quella per entrare. All'ultima porta d'acciaio metto la mano sotto una luce viola, e il dorso rivela [illegible] «S» fosforescente. «Ah, un visitatore», *dice [illegible] guardia, e apre.*

Ennio Caretto

Fapipí

Settant'anni fa nacque il più famoso caso di psicoanalisi

E così Freud partorì il piccolo Hans

Il ragazzo era afflitto dalla fobia del cavallo come manifestazione di odio verso il padre - Il difficile problema della sessualità infantile

Il pomeriggio del 30 marzo 1908, a Vienna, il musicologo e scrittore Max Graf, frequentatore delle sedute della Società Psicoanalitica, scendeva per [illegible] Berggasse tenendo[illegible] per mano Herbert, il suo bambino di cinque anni. Davanti al [illegible] 19, immaginiamo che la curiosità del piccolo si sia soffermata sulle targhe affisse ai due lati dell'ingresso: l'insegna del macellaio Sigmund [illegible] quella di Freud, che padre e figlio stavano per incontrare. Crediamo che Herbert sia entrato mal volentieri in quel portone, per il timore di veder sbucare all'improvviso dal giardino il cavallo utilizzato per i rifornimenti della macelleria. Ma il padre riuscì [illegible] tranquillizzarlo: difatti andavano [illegible] Freud, dal «Professore», perché Herbert aveva paura dei cavalli, una paura che il piccolo avrebbe cominciato [illegible] superare proprio quel pomeriggio.

Bambino di intelligenza pronta [illegible] vivace, Herbert, [illegible] circa tre anni, prese [illegible] interessarsi eccessivamente del [illegible] «fapipì». Data la notevole apertura mentale [illegible] [illegible] competenza specifica dei genitori — il padre [illegible] in certo modo «allievo» di Freud e la madre ne era stata paziente —, questi principiarono con [illegible] piccolo un dialogo approfondito con naturalezza, impartendogli un'«educazione sessuale» certamente rara per la società borghese [illegible] primo novecento.

*Verso i tre anni [illegible] mezzo, quando la madre scoprì che si masturbava, minacciò Herbert di evirazione. Al momento [illegible] bambino non sembrò risentirne, [illegible] [illegible] «complesso di evirazione», della cui importanza Freud aveva scritto nell'*Interpretazione dei sogni *(salvo diversa indicazione, i libri citati [illegible] pubblicati in Italia da Boringhieri), produsse [illegible] effetto differito, in coincidenza con la nascita della sorellina Hanna, avvenuta poco tempo dopo. Herbert non credet[illegible] alla storia della cicogna: perché, allora, il medico con quella borsa così gonfia? Perché, allora, il catino pieno d'acqua e [illegible] sangue, nella camera della mamma?*

L'interesse [illegible] Herbert per il «fapipì» crebbe a dismisura: l'avevano tutti?, anche la mamma?, anche gli animali?, [illegible] le cose, però... [illegible] Hanna: per il momento non l'aveva, tuttavia le sarebbe certamente cresciuto!

A quattro anni e [illegible] [illegible] si, dopo essersi «innamorato» di [illegible] serie [illegible] bambine dai sette agli undici anni, in[illegible] la fobia che avrebbe trasformato Herbert nell'Hans della letteratura psicoanalitica. Conferma delle indicazioni contenute nei Tre saggi sulla teoria sessuale, *il [illegible] clinico de* Il piccolo Hans *è il primo esempio di applicazione terapeutica della psicoanalisi infantile, trattato con successo con il metodo dell'osservazione diretta [illegible] [illegible] bambino.*

Hans era afflitto dalla fobia del cavallo, che si manifestò quando «Il bambino aveva visto cadere un grosso e pesante cavallo. Hans aveva in quel momento provato il desiderio che il padre cadesse nello stesso modo... [illegible] morisse», annota Freud.

«Poco dopo — rileva Henri Ellenberger ne La scoperta dell'inconscio *— il piccolo cominciò ad essere sempre più impaurito, si attaccò molto più alla madre [illegible] manifestò poi la paura di andare per strada, temendo [illegible] essere morsicato da un cavallo. Freud consigliò al padre di dire ad Hans che aveva paura dei cavalli perché si interessava tanto al loro «fapipì». Infatti l'avversione del bambino per il padre, che inconsciamente considerava rivale nella conquista della madre [illegible] che riteneva favorito perché possedeva un pene più grande, veniva in questo modo «spostata» sul cavallo, il cui pene è più grande ancora: di conseguenza, l'angoscia di Hans [illegible] riusciva mol[illegible] accresciuta. E questo succedeva perché Hans [illegible] molto affezionato al padre, suo ottimo compagno di giochi [illegible] [illegible] il quale aveva un rapporto soddisfacente.*

La terapia analitica si caratterizzò in modo singolare, in quanto la figura del medico [illegible] quella del padre coincidevano nella stessa persona. Freud si limitò a un lavoro di suggerimento [illegible] [illegible] supervisione: Il piccolo Hans *raccoglie perciò [illegible] annotazioni di Max Graf sui sogni, le frasi [illegible] le «fantasie» [illegible] piccolo, comunicate per iscritto [illegible] Freud [illegible] da questi discusse [illegible] interpretate. Il «Professore» intervenne direttamente una sola volta, incontrando il bambino il giorno seguente la notte in cui Hans ebbe la «fantasia» delle due giraffe: «Nella camera questa notte c'erano una giraffa grande e [illegible] giraffa squalcita, e quel[illegible] grande strillava perché io le av[illegible] preso quella squalcita».*

La simbologia è trasparente. La giraffa grande «è» il pene del padre, l'altra rappresenta gli organi genitali della madre, di cui il piccolo si è «appropriato», prendendo[illegible] [illegible] il posto privilegiato nel rapporto con la madre. [illegible] «sciocchezza», come padre e figlio chiamavano la fobia dei cavalli, cominciava perciò [illegible] concludere [illegible] propria parabola. Infatti Freud scrive: «Mentre guardavo i due seduti davanti a me e ascoltavo la descrizione dei cavalli che incutevano paura, [illegible] venne improvvisamente in mente un altro pezzo della soluzione. Chiesi a Hans in tono scherzoso [illegible] i suoi cavalli portassero gli occhiali, e il piccino disse [illegible] no; poi [illegible] il suo papà portasse gli occhiali, [illegible] anche questa volta egli negò nonostante fosse evidente il contrario; gli chiesi ancora se [illegible] il nero intorno alla «bocca» [illegible] intendesse dire i baffi, e infine gli rivelai che egli aveva paura del suo papà, [illegible] proprio perché lui, Hans, voleva tanto bene alla mamma. Crede[illegible] che perciò il babbo fosse arrabbiato con lui, ma [illegible] [illegible] vero, il babbo gli voleva bene lo stesso e lui gli poteva confessare tutto [illegible] pau[illegible]. Già tanto tempo prima che lui venisse al mondo, io sapevo che sarebbe nato [illegible] piccolo Hans che avrebbe voluto così bene alla [illegible] mamma da [illegible] paura, per questo, del babbo, e tutto questo l'avevo raccontato al [illegible] papà».

Freud narrò così al bambino il mito di Edipo, [illegible] modo di scoprire [illegible] ragioni della [illegible] fobia [illegible] [illegible] strumento di conoscenza cui riferire sogni [illegible] «fantasie» varianti della fobia. I risultati [illegible] tardarono: «Prima io [illegible] la mamma, adesso sono il papà», afferma Hans. Si trattava della soluzione del complesso edipico, completata dalla «promozione» del padre [illegible] nonno e della madre a nonna, attuata [illegible] bambino: il successo terapeutico fu in breve del tutto soddisfacente.

La progressiva valorizzazione della sessualità infantile che, come ricorda Ernest Jones in Vita e opere [illegible] Freud *(ed. Garzanti) «è intimamente connessa, parimenti all'interpretazione [illegible] sogni, all'autoanalisi che Freud cominciò nell'estate del 1897», trovò dunque nel caso de* Il piccolo Hans *una conferma lampante. Tuttavia [illegible] «Professore» stentò a riconoscere la portata [illegible] risultati conseguiti, e si [illegible] tenne molto cauto circa l'estensibilità del trattamento psicoanalitico ai bambini.*

Nella psicoanalisi infantile si impegnò Alfred Adler, pur in disaccordo con Freud. Di Adler va soprattutto segnalata l'elaborazione di una «teoria pedagogica», incentrata sulla collaborazione tra psicologo [illegible] maestro. Al riguardo precisano A. Farau [illegible] H. Schaffer ne La psicologia del profondo *(ed. Astrolabio): «Lo psicologo [illegible] può, [illegible] fa il maestro, rendersi conto delle influenze scolastiche, familiari [illegible] ambientali. Il maestro non [illegible] però generalmente molto informato sull'origine e sulla struttura delle nevrosi, per cui occorre che le due discipline, psicologia e pedagogia, si integrino».*

Il trattamento psicoanalitico diretto dei bambini venne in seguito praticato da Melanie Klein e da Anna Freud. La Klein analizzò i bambini concentrando per [illegible] prima volta l'attenzione [illegible] loro giochi ed elaborò la «tecnica analitica [illegible] gioco» interpretando il «linguaggio dei giochi» alla stregua [illegible] come Freud aveva considerato il «linguaggio dei sogni», [illegible] quale risultato [illegible] libere associazioni. E verificò che le scoperte [illegible] Freud sulla psiche inconscia [illegible] bambini, erano legittimamente applicabili ai piccoli di pochi mesi (si vedano Analisi di un bambino *[illegible] la raccolta di* Scritti 1921-1958*).*

Per Anna Freud la psicoanalisi infantile non può prescindere da un'azione educativa, né dal rapporto fra affezioni psichiche e fisiche, come risulta da «L'influsso della malattia fisica sulla vita psichica del bambino», compreso in Bambini malati, *scritto in collaborazione con Thesi Bergmann. Di qui lo «scontro» [illegible] la Klein, sostenitrice della specificità dell'analisi. [illegible] polemica tra le due si [illegible] poi estesa, attraverso la Scuola di Parigi [illegible] la Scuola di New York. Per la prima quel che conta è comprendere i significati [illegible] sintomi [illegible] considera per esempio la «rivolta» dei bambini contro i genitori e la scuola quale espressione [illegible] bambino che l'analista deve astenersi dal soffocare [illegible] dal mediare. La Scuola [illegible] New York, che si ricollega ad Anna Freud, sostiene l'inserimento della psicoanalisi infantile in una prospettiva di adattamento all'ambiente e di apprendimento. Sempre nella «linea» della Freud, ricordiamo infine [illegible] i contributi di «Psicologia psicoanalitica infantile» di Ernst Kris, pubblicati [illegible]* Gli scritti [illegible] psicoanalisi; *letto oggi con meditato interesse, Kris è stato tra i primi [illegible] combinare il metodo psicoanalitico con l'osservazione diretta dei bambini, [illegible] [illegible] fuori della situazione analitica.*

Ferdinando Albertazzi

[illegible] professor Freud durante [illegible] suo viaggio [illegible] Londra

Un racconto lungo di ROBERTO VACCA

Hanno spento un raggio di speranza

ROBERTO VACCA, ■ ■ ingegneria elettronica, tecnologo, grande conoscitore di quei meccanismi elettro■ occulti che ■ ■ ■ civiltà, si ■ rivelato come scrittore soprattutto con ■ medioevo prossimo venturo» (1971) ■ ■ poi proseguito con successo nel filone ■ fantascienza.

ROMA, ■ maggio 1986. Preg.mo dr. D. Catone, ■ editoriale Polidori, Milano — Caro Mimmo, il libro è ■ ■ mi pare che sia venuto abbastanza bene. Sono 200 pagine e mi pare che anche ■ lunghezza si adatti alla vostra nuova collana. Ora devo trovare il titolo. Come ■ solito ■ ho pensati parecchi e te li elenco: 1) Crescete e moltiplicatevi; 2) La rigenerazione ■ tessuti; 3) Officina riparazioni uomo; 4) Istituto per ■ Applicazioni d■ Cancro. L'ultimo mi sembra il migliore e, in effetti, fu così che ■ storia ■ venne in mente. Fu quando lavoravo all'Istituto per le Applicazioni del Calcolo e ricevetti una lettera che la segreteria ■ qualcuno aveva erroneamente indirizzato all'Istituto per le Applicazioni del Cancro. La cosa era divertente ■ mi indusse a pensare quali avrebbero potuto essere effettivamente le applicazioni del ■: ne venne fuori l'intreccio di questo libro.

Non te la ■ presa ■ ■ quest'anno di stesura non ti ho scritto mai. Non ■ letteralmente ■ momento libero fra ■ libro e il mio lavoro normale, quest'anno particolarmente intenso perché ho avuto tutta la responsabilità del progetto Favella (ne avrai sentito parlare: si tratta ■ un calcolatore ■ il quale si comunica direttamente a voce, invece che con schede ■ nastri).

Ora sto rileggendo ■ manoscritto e te lo manderò fra ■ settimana. Temo che dovrò cambiare ■ pagina o due, ■ che mi secca molto, perché cer■ sempre ■ scrivere le mie co■ in stesura unica e definitiva ed abborrisco il lavoro di lima. Frattanto ■ racconto la storia.

■ protagonista come ■ solito è ■ scienziato, ■ biologo che dimostra ■ verità dell'ipotesi che il cancro sia causato da una mancanza di informazione delle ■ sul modo in cui devono crescere (o ■ crescere). Inizialmente trova il sistema di far ■ queste informazioni ■ cellule e con ciò, naturalmente, ha trovato ■ ■ del cancro. Il sistema consiste nel codificare le informazioni modulando dei fasci ■ raggi X. La storia ■ de negli Usa. Il biologo si chiama Rube Goldstine e vive in California ■ Berkeley. (Atmosfera universitaria californiana, serate ■ discussioni intelligenti, personaggi europei di passaggio, descrizioni ■ ■ ■ San Francisco, Golden Gate, le vinerie, le controversie politiche). Poi Goldstine viene invitato da funzionari governativi all'ospedale della Marina americana ■ Washington, ■ Walter Reed. Ci va ed è contattato dal vice-presidente degli ■, che vuole indurlo ■ provocare un ■ mortale nel Presidente all'ovvio scopo di succedergli. Il vice-presidente ha un grave handicap: ■ chiama Kaltenbrunner ■ non riuscirebbe mai ad essere eletto presidente. Discorsi drammatici e pietistici di K. che ■ ■ convincere G. della bontà ■ fine: il Presidente Grootenhuis ■ portando la nazione allo ■ — non è più lo stesso da quando, poco dopo la ■ elezione, ha perso il braccio destro in un incidente. ■. argomenta che anche costituzionalmente ■ Presidente è incapace perché non può più firmare con ■ ■ firma originale ed è costretto a scribacchiare con la sinistra. G. finge ■ dargli retta ma trova, invece, il modo ■ provo■ una crescita artificiale ■ cellule del braccio del Presidente. Codifica ■ i raggi X le informazioni necessarie ■ riprodurre ossa, nervi, vene, muscoli, pelle e ■ mezzo ■ un cancro controllato rigenera il braccio mancante di Grootenhuis. L'apparente miracolo fa sorgere una ■ religione ■ G. ■ in grado effettivamente di esercitare un potere un po' eccessivo. Goldstine non è del tutto contento, però potrà fare molto bene curando i cancerosi e ricostituendo le membra degli amputati ■ dei focomelici.

La storia mi ■ discreta e non somiglia ■ a «Sette giorni ■ Maggio», nè ■ «Failsafe». Il personaggio di Goldstine è piuttosto buono (incidentalmente ■ copiato dal marito ■ mia cugina effettivamente esistente): è un superdotato venuto su da condizioni modeste, che facendo l'operaio e studiando la ■ ■ è laureato in ingegneria e facendo l'ingegnere ha finanziato i ■ studi di medicina e biologia. ■ è costruito la ■ casa meravigliosa ■ le ■ mani, è un cuoco rifinito e ■ il violoncello. E' un ■ pieno di spirito con una enorme facilità ■ contatto umano. L'ho caratterizzato mica male. Anche i dialoghi sono decenti.

Comunque sia di ciò, lo leggerai e spero che ti piaccia, nel qual ■ mandami il contratto. Spero di vederti presto. Cordialmente. *Philip Quartara.*

* *

«Telegramma + Professore Philip Quartara TF 375967 Roma 279 Roma Milano Fo 448 23 L3 1650 + Prima edizione crescete et moltiplicatevi esaurita in dieci giorni Stop Ristampiamo ■ trattiamo diritti cinematografici Stop Congratulazioni + Mimmo Catone».

* *

La villette lungo la spiaggia sono geometricamente identi■ ■ si riconoscono una dall'altra solo per ■ colore, per le rifiniture ■ per ■ numero sul cancello. La strada asfaltata che ■ sottolinea sul retro ■ stretta ■ fiancheggiata da una rete metallica, che preclude l'accesso alla pineta e fa un leggero effetto ■ campo ■ concentramento. I giardinetti, però, sono ■ curati e alcune pianticelle verdi cre■ discretamente sulla sabbia. Gli interni delle villette ■ arredate con eleganza: quadri d'autore ■ mobili antichi, l'urbanesimo dei quali stona un po' ■ l'ambiente balneare. I proprietari, per qualche ragione ecologica, costituiscono un clan intellettuale ■ rilevanti dimen■.

L'avvocato Selimi portava mutandine ■ bagno ■ lana blu scura con la cintura bianca ■ passeggiava sulla sabbia compatta spingendosi in ■ quanto bastava per bagnarsi le caviglie. Posò la ■ grassoccia sulla spalla del suo amico medico, il professor Bonatti-Croci e gli indicò qualcosa che si muoveva ■ largo.

«Quello, ■ non sbaglio, ■ proprio il Quartara ■ cui ti ho parlato. Vedrai che tipo interessante: ■ una preparazione veramente profonda nei campi più disparati. Tempo fa ■ ■ discussione a proposito di certi problemi ■ servitù prediali ■ ne sapeva proprio tanta, citava perfino gli articoli del codice a memoria. Lui di professione ■ è fisico, elettromeccanico, ■ so. Ma vedrai che simpatico, anche ■ ■ dello spirito un po' caustico ogni tanto. Fra un momento sarà qui: è un forte nuotatore».

Il Professor Bonatti-Croci si scostò ■ contatto ■ la mano ■ Selimi con un movimento serpeggiante ■ suo addome vecchio e cascante, coperto ■ pelame grigio, e parlò con voce lamentosa:

«Sarà, Selimi, ma io ho una certa diffidenza ■ questi eclettici. Ti ho raccontato di quel Taccabriga che ■ stato fermato al concorso di Bologna?».

■ racconto di beghe accademiche che seguì raggiunse una conclusione, sia pure temporanea, nel momento in cui Philip Quartara ■ grondante dall'acqua. Mentre si avvicinava, togliendosi la maschera subacquea e raschiandosi fragorosamente la gola, l'avvocato Selimi gli disse:

«Che cosa c'è di nuovo nell'elettronica, Professor Quartara?».

Philip aveva già sentito quella domanda molte volte ■ Selimi. Rispose sorridendo:

«Non saprei dirle, avvocato. Dovremo comprare l'ultimo numero ■ Reader's Digest per saperlo».

Selimi sorrise educatamente, malgrado il tono scostante ■ risposta.

«Le presento il professor Bonatti-Croci, ■ quale avrà sentito parlare sicuramente, Quartara».

Philip afferrò la ■ ■ Bonatti-Croci e cominciò a pomparla su e giù ■ ■ ■ braccio muscoloso ■ abbronzato.

«Non solo ne ho sentito parlare: il professore è anche mio cliente. Il ■ istituto ha ■ prato ■ delle mie apparecchiature roentgenografiche sei mesi fa. Molto piacere di incontrarla di persona, professore. Giusto volevo scriverle per ve■ ■ poteva accelerare ■ pagamento».

Bonatti-Croci tossì imbarazzato e Selimi ■ interpose ■ cando ■ cambiare argomento.

«Ci dica, Quartara, cosa pen■ che sarà ■ più grossa scoperta nei prossimi dieci anni, lei che si occupa di tante cose diverse?».

Philip ■.

(Continua)

CANI, GATTI & C.

Il criceto, ladro matricolato

Il criceto selvatico, ■ cui non abbiamo mai parlato, ■ un avidissimo e simpatico animale che sa molto bene vivere ■ spese dell'uomo. Esso ■ provviste per l'inverno ■ modo ingordo, perché uno solo di questi sfacciati ladroni può ammucchiare persino ■ chilogrammi di grano nella sua tana. I principali caratteri di questo animaletto consistono nel corpo grasso etarchiato, nella coda corta ■ poco pelosa, nelle zampe brevi, di cui le posteriori fornite di cinque dita, le anteriori di quattro, in ■ rudimentale pollice, nelle borse guanciali. Il criceto abita le fertili pianure dell'Europa temperata e dell'Asia.

Di particolare interesse *«artistico»* è la ■ tana: essa è formata da una camera ■ abitazione scavata alla profondità ■ un metro o due, da una galleria di uscita obliqua e da una entrata perpendicolare. Per mezzo ■ gallerie questa camera è in comunicazione col deposito ■ vettovaglie.

Le gallerie hanno un diametro ■ di sette centimetri; la grandezza delle ■ stanze ■ diversa. Quella d'abitazione è ■ più piccola ed è rivestita di foglie finissime. Vi sboccano tre gallerie: quella di entrata, quella ■ uscita ■ quella della dispensa che ■ di forma tonda o ovale ed in autunno è tutta piena ■ grano. A volte i vecchi criceti posseggono quattro o cinque dispense che murano con il fango quando sono colme e riaprono ■ in■ per nutrirsi.

I criceti ■ animali agili: camminano a passi piccoli e svelti, strisciando con il ventre a terra. Nella collera, poiché sono insopportabilmente collerici, possono persino spiccare salti. Scavano magnificamente la terra, iniziano il lavoro ■ la zampe anteriori, si gettano sotto il ventre la terra scavata, poi l'afferrano ■ le zampe posteriori lasciandosela dietro.

E' un animale molto coraggioso, spesso ■ vincitore nella lotta contro i cani che non sono abituati a combattere questo straordinario essere collerico. Appena si accorge che un ■ vuole attaccar briga ■ lui, comincia ■ vuotare in fretta le sue borse guanciali ■ so■ piene di grano, digrigna i denti, respira affrettatamente e forte. Si drizza e salta spesso a ■ centimetri di altezza sopra ■ suo avversario; se questo volta la schiena ■ scappa, coda fra le gambe, ■ criceto è capacissimo ■ incalzarlo ■ corrergli dietro saltando ■ una rana. Nell'insieme è talmente buffo che ad osservarlo non si può fare a meno di scoppiare ■ ridere.

Mangiano in parte animali vivi, uccelli, lucertole, bisce, ed in parte vegetali, sementi verdi, carote, patate. Questo animale è soggetto al letargo invernale dal quale si sveglia verso la fine di febbraio per ricominciare la sua collerica esistenza.

Cosimo Mancini
e ■ Peruccio

FUORI CASA

Concerto Cami — Alle 21, [illegible] Piccolo Regio «Spazio musica - Iniziali[illegible] Cami», con Marco Panzarino (chitarra). Musiche di R. de Visée, Weiss, Giuliani, Bach, Legnani, Paganini, Malipiero, Castelnuovo Tedesco.

[illegible] Conservatorio — Al[illegible] 21 concerto per dipendenti Fiat e familiari di Mark Zeltser (al pianoforte). Musiche di Haydn, Prokofiev [illegible] Schubert.

Centro Culturale franco-italiano — Alle 16,30 e alle 19, al Cinema Orfeo, proiezione di «Le [illegible] au corps», di Claude Autant-Lara.

Teatro [illegible] (Sala Valentino) — Alle 21, per i martedì dell'astrologia, trattazione [illegible] alcuni segni zodiacali di Roberto Burò, e conferenza [illegible] H. Ki[illegible] [illegible].

Al [illegible] — [illegible] 21,30, recital-cabaret [illegible] Raffaella De Vita in «Venite [illegible] trovare Lady Lou».

Teatro [illegible] — Si iniziano le lezioni di Gipo Farassino [illegible] storia [illegible] teatro dialettale piemontese: recitazione, grammatica, pronuncia, per attori, autori, insegnanti [illegible] allievi. Con Gipo saranno Massimo Scaglione e Camillo Brero. I corsi si effettueranno ogni martedì e mercoledì alle 18.

[illegible] del cinema — A palazzo Chiablese (piazza [illegible]. Giovanni 2) fino a domenica per il ciclo «Cine[illegible] italiano muto 1911-18, saranno proiettati «Il fuo[illegible] [illegible] «La guerra e il sogno di nomi» di Pastrone.

Piccolo Regio — Alle 17,30 Alberto Testa illustra «Lo schiaccianoci» di P. Ciaicowski. In precedenza verrà ricordata la figura di Azelia Arici

Aperta la stagione al Piccolo Regio

Cathy Berberian narra le storie di Strawinsky

Ad inaugurare i *Lunedì musicali* il Piccolo Regio ha invitato ieri [illegible] un [illegible] di recente formazione ma che già [illegible] rivela dotato di sicura classe. Si tratta [illegible] *Gruppo musica insieme* di Cremona che ha in Giorgio Bernasconi [illegible] simpatica ed agile figura di direttore. Il gruppo ha però una splendida e felicissima ispiratrice in Cathy Berberian che dei giovani musicisti si definisce simpaticamente [illegible] madrina. Cathy Berberian vuol dire prima di tutto spettacolo, scelte intelligenti [illegible] classe; tali sono stati infatti i connotati del concerto offerto ieri sera al pubblico che affollava la sala del Piccolo Regio.

La serata era interamente dedicata a Strawinsky. [illegible] [illegible] Berberian si è assunta col garbo e l'intraprendenza che le sono propri il compito di annullare ogni aspetto di ufficialità. Ha raccontato al pubblico [illegible] trama e l'occasione dei componimenti con [illegible] naturalezza e disinvoltura di chi i fatti della musica li ha sempre vissuti [illegible] protagonista e così il concerto si [illegible] sviluppato con un insolito e felicissimo ritmo narrativo che avrebbe catturato l'attenzione anche dell'ascoltatore più recalcitrante.

Della prodigiosa e lunghissima carriera di Strawinsky [illegible] stati ripercorsi alcuni dei passi meno noti con [illegible] prevalenza spiccata però dei momenti russi. A partire dalle giovanili melodie su testi di Gorodetzki alle conclusive *Pribaoutki*, passando attraverso le spas[illegible] *Berceuses* [illegible] *chat* e le straordinarie *Trois histoires pour enfants*, Cathy ha cantato, recitato [illegible] [illegible] queste storie di orsi, gufi, gattine, cacciatori citrulli e contadini ubriachi con voce sorniona, miagolante, grottesca [illegible] petulante, centrando in pieno lo humor beffardo e gesticolante [illegible] uno Strawinsky irriducibilmente russo. Tra [illegible] episodio e l'altro del suo show si [illegible] inseriti i momenti puramente strumentali rappresentati dalla giovanile *Pastorale* per violino e quattro strumenti [illegible] fiato, dal *Concertino* per 12 strumenti [illegible] dal superbo *Ottetto* per fiati che hanno messo bene in luce le alte qualità musicali dei giovani strumentisti e del direttore Bernasconi.

Affascinato [illegible] divertito il pubblico ha accolto lo spettacolo con sincero entusia[illegible].

Enzo Restagno

Cathy Berberian [illegible]a [illegible]ivacizzato con [illegible] «show» personalissimo l'inaugurazione dei «Lunedì musicali» [illegible] Piccolo Regio

«La Resurrezione» con la «Tempia»

Quando l'Italia ispirava Haendel

Festosa inaugurazione ieri sera al Conservatorio della Stagione concertistica 1978/79 della Accademia Stefano Tempia. Don Virgilio Bellone, che da anni dirige questa benemerita istituzione [illegible] responsabile della programmazione e della [illegible]duzione artistica, ha proposto al pubblico torinese l'esecuzione di [illegible] oratorio giovanile [illegible] Haendel: La Resurrezione scritto a Roma nel 1708 durante quel viaggio in Italia che il musicista [illegible] compiuto per immergersi [illegible] lasciarsi plasmare dal clima di fervore artistico che si respirava nel Bengodi musicale d'Europa: l'Italia, [illegible] terra in cui il canto e [illegible] melodia scorrevano [illegible] l'abbondanza [illegible] fiumi. Haendel fece tesoro [illegible] quel viaggio, come si vede assai bene in quest'oratorio in cui le arie melodiche spiccano con [illegible] grande bellezza [illegible] originalità [illegible] tratti.

L'esecuzione che la Stefa[illegible] Tempia ha allestito [illegible] un notevole sforzo organizzativo ha permesso al pubblico di cogliere [illegible] godere i valori essenziali del lavoro [illegible] Haendel. Sul podio Virgilio Bellone si è prodigato con generosità totale, spronando il coro [illegible] l'orchestra ad una bella vivacità espressiva.

Omogenea [illegible] compagnia di canto che riuniva i soprani Luciana Ticinelli Fattori e Silvana Gherra, [illegible] contralto Keiko Kashima, [illegible] tenore Gianfranco Dindo [illegible] il basso [illegible] Walter Azzarelli. Tutti sono stati ripetutamente applauditi dopo le due parti in cui [illegible] diviso l'oratorio che [illegible] stato un bene conoscere non solo per motivi [illegible] interesse culturale, ma anche perché [illegible] impresse in più parti le unghiate, giovanili, ma non meno graffianti [illegible] genio.

p. g.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MAIORA 8 vende a prezzo affare [illegible] 2-3 camere a partire [illegible] 6 milioni più mutuo e dilazioni facilitate a S. Benigno (15 km [illegible] corso Vercelli) [illegible] Trento personale sul posto sabato e domeni[illegible] Telefonare 756.625.

NUOVA costruzione liberi [illegible] [illegible] in palazzina signorile di pregiate finizioni appartamenti [illegible] adatti a studios-uffici [illegible] per investimento, via Sassari 81 (giardini [illegible] corso Ciriè) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento [illegible] lato da mutuo fondiario, personale sul posto: Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PIAZZA UMBRIA
7 vani [illegible] magazzino più 4 [illegible] 25 milioni. Tel. 539.974.

PRIVATO vende a privato appartamento signorile mq 160 centralissimo in palazzo completamente ristrutturato forte mutuo. Intintermediari. Tel. 544.955 ore ufficio.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero adiacenze [illegible] Venezia, ingresso [illegible] cucina, termo bagno L. 13 milioni 700 mila. Dilazioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero adiacenze [illegible] Chieri borgata Reaglie, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, piccolo box L. 11 milioni 700 mila dilazionabili.

UTIP 519.894 vende grandioso luminoso alloggio libero Crocetta salone 4 camere cucina office biservizi eventuali permute.

UTIP 519.894 vende villa libera a S. Mauro su 2 piani 5 camere, cucina, tripli servizi, box, giardino. Facilitazioni.

UTIP 519894-9065013 vende recentissimo grandioso alloggio libero Fiat Rivalta 2 camere tinello cucinino servizi.

UTIP 547.828 vende in blocco 4 alloggi corso Regina Margherita [illegible] 19 milioni 400 mila sufficiente 8 milioni contanti.

UTIP 547.828 519.894 vende grandioso alloggio libero corso Marconi saloncino 5 camere cucina biservizi facilitazioni.

VENDIAMO via Monginevro 34, alloggi camera cucina da 6 milioni 900 mila; 2 camere cucina da 7 milioni 600 mila; visite in loco pomeriggio.

VILLA Chieri precollina alloggio prestigioso 230 mq salone 4 camere cucina ampio locale seminterrato giardino 85 milioni. Telefonare 581.735.

VILLA Rosta bifamiliare tutto indipendente molto ampia parco meraviglioso volendo tennis piscina dilazioni. Tel. 967.4687.

VILLA Rosta 3 camere salone cucina mansarde tavernetta terreno 2000 mq molto elegante. Posizione splendida Tel. 967.4687.

VILLA signorile 3 letto salone cucina tripli servizi tavernetta garage in parco condominiale Buttigliera Alta vendo. Tel. 535.601.

VILLA 2 camere [illegible] salone più servizi garage giardino in Sangano 64 milioni dilazioni permute. Telefonare 967.4687 mattino [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A. ABBA' [illegible] uffici alloggi e ville di grandi dimensioni per stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.593 - 441.474.

AMMINISTRATORE referenziato senza spese proprietari ricerca alloggi arredati, vuoti studio «Sumocase» [illegible].129 - 533.434.

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi libero o arredato in Torino o periferia. Tel. 339886.

DIRIGENTE banca cerca alloggio 150-180 mq alloggio signorile doppi servizi box o villetta cintura Torino in affitto; tel. 740489.

21 Offerte affitto

[illegible]FITTASI pied-à-terre elegantemente arredato. Amministrazioni Re Umberto tel. 538.594.

ABBIAMO alloggi arredati signorili riservatissimi uso pied-à-terre o abitazione stessa casa. [illegible]ubiolo, 751.826.

[illegible] 5767 [illegible] Crocetta uffici mq 240, 140, 100, 70 ottima posizione [illegible] portineria.

IPI affitta uso ufficio mq 190 posizione semicentrale. Tel. 511.382.

RUBIANA affittasi alloggio ammobiliato periodo invernale due camere soggiorno cucina bagno. Telefono 907642.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria, recapiti postali telefonici sale riunioni tel. 636777.

22 Traslochi

[illegible]AMO massima garanzia e sicurezza personale fidato per Torino Riviera Roma Napoli Bari Calabria Sicilia, prezzi di [illegible] Telefonare 701.705 - 705.123.

24 Mobili, arredi

[illegible] veneziani [illegible] [illegible]ini noce letti [illegible] 1 milione 500 mila in noce lire 1 milione [illegible] mila armadioni [illegible] in noce anche su misura con letti incorporati. Corso Fran[illegible] [illegible] [illegible]glio 74, via S. Donato [illegible].

[illegible] camere matrimoniali 263 mila cucine [illegible] complete 175 mila. Pagnone mobili, [illegible] Lagrange 29, cortile

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio [illegible] Verdi 34 Torino, vendita promozionale di [illegible] all'americana [illegible] sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

IL mese del salotto!... Unica grande occasione! Liquidiamo n. 300 salotti in pelle, velluto, fiore pelli a prezzi veramente di realizzo! Visitateci. Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 6. Torino, tel. 011 489.181.

MOBILI Ponte Nizza per cambio gestione, promuove nel mese di novembre offerta speciale di camera stagionale completa di luci radio a sole L. 150 mila più 15 rate da L. 50 mila. Approfi[illegible] Via Sestriere 47, Borgo [illegible] Pietro (Moncalieri).

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO [illegible] compresa e tappezzeria 60.000 pittura lavabile 40.000 garanzia referenze precisione. Tel. 612.630 Barretta.

37 Campeggio e sport

CARAVAN Center strada dell'Aeroporto [illegible]. 262.1271 offre nel periodo invernale un particolare sconto su tutte le caravan e sino a fin[illegible] d'anno. Gradito omaggio. Pagamento sino a [illegible] mesi senza cambiali.

[illegible] Animali e veterinaria

GATTI siamesi pappagalli dobermann vendo. Telefonare 613.987.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A FELETTO CANAVESE
vendo casa abitabile indipendente su 2 piani di 5 vani doppi servizi cantina solaio volendo [illegible] liare a L. 28 milioni 500 mila [illegible] dilazionabile. Telefonare 882.1[illegible]

A L. 12 milioni 600 mila vendo in paese canavesano rustico [illegible] porticato e terreno; telefonare al 482.805 482.361.

A L. [illegible]
vendo in Val di Lanzo vicinanze Viù baita [illegible] ristrutturare soleggiata panoramica di 2 [illegible] più cantina. Telefonare 882.196.

A S. BARTOLOMEO AL MARE
la Com.Fal sta [illegible] il complesso residenziale «San Barto». Sono disponi[illegible] appartamenti di diverse metrature inseriti in ampie zone verdi con tennis, piscina, parco giochi. Prezzi particolarmente interessanti. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco, via Roma (aperto anche giorni [illegible]tivi), telefono 0183 400.805; Filiale [illegible] Torino, via Guarini, telefono 011 548.123.

A 10 km [illegible] Sestriere un complesso residenziale eccezionale.
[illegible]
appartamenti pronta consegna elegantemente arredati 5 posti letto cucina bagno ingresso posto auto. Mutuo fondiario dilazioni. Ufficio [illegible] in loco. Aperto anche giorni festivi. Tel. [illegible] 78.050. Com. Fal, filiale Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

AD Alassio e Ceriale le villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo & Sarà vende mutui e dilazioni. Tel. Ceriale 0182 90.320, Torino 515.917, Ivrea 0125 48.567.

CASCINA indipendente [illegible] abitabile molto bella con 12 mila mq di terreno vendo; telefonare 482.805 482.361.

CASETTA nuova costruzione con terreno recin[illegible] tranquilla e soleggiata 10 minuti da Lanzo vendesi. Tel. 992.915.

CASETTA rustica per vacanze in montagna Val Chisone Pinasca: 4 vani, terreno indipendente vendo 3 milioni e oltre 6 milioni. Tel. 0121/72.621.

COASSOLO vendesi baita da ristrutturare [illegible] terreno acqua luce 10 milioni. Tel. 992.915.

PIAN DEL FRAIS
complesso residenziale «Pianoro» ideale per vacanze estive ed invernali ad 1 ora d'auto da Torino appartamenti panoramici d[illegible] di ogni confort a prezzi veramente interessanti minimo contante, mutuo fondiario dilazioni. Ufficio vendite in loco, aperto nei giorni festivi, telefono 0122 54.309; Com.Fal, Filiale Torino, via Guarini 4, telefono 548.123.

PIETRA Ligure vendo [illegible] [illegible]o camera tinello bagno balconi termo[illegible] 400 [illegible] mare 20 milioni + mutuo. Rag. Fernando [illegible], ore ufficio 0182 53.865.

PRIVATO acquista contanti [illegible] mare (Riviera Ligure) minialloggi per reddito. Scrivere: «Publikompass 351 — 10100 Torino».

RUSTICHELLO panoramico nel Canavese [illegible] km da Torino con 3200 [illegible] di vigneto vende agevolando Torino Mare tel. 779.712.

[illegible]o centro libero salone quattro camere cucina doppi [illegible] 115 [illegible]. L'Immobiliare [illegible] 882.222.

[illegible] libero [illegible] camera cucinotto bagno giardino posto auto 36 [illegible] [illegible] mila. L'Immobiliare [illegible] 882.222.

VILLETTA bifamigliare in Piovà Massaia villaggio [illegible] Pietro, km [illegible] Torino, collinare soleggiata posizione unica 2 alloggi di mq 130 caduno disimpegnati più patio [illegible] e garage cantina con tetto muri [illegible] e interni eseguiti mq 3500 terreno pianeggiante strada asfaltata luce telefono e acqua L. 33 milioni. [illegible]. 01[illegible] 46.057.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA di Taggia per i [illegible] soggiorni invernali al mare: «Residence Riviera» appartamenti con ogni confort arredamento attrezzatura completa, tv in ogni alloggio, massima indipendenza e relax ampio giardino tranquillità e riposo periodo minimo una settimana per informazioni rivolgersi Campigli[illegible] S. Bernardino [illegible] 10141 Torino. Tel. 011 331.756.

BORGHETTO e Ceriale affitto alloggi ammobiliati minimo tre mesi da lire 75 mila mensili. Agenzia Ediliriviera 0182 970.386.

USAY tel. 771.309 affitta a Gravere (Chiomonte) in stabile nuovo camera cucina 4 posti [illegible] box auto da dicembre ad aprile.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure [illegible] S. Anna 019 645.824 - 647.786, appartamenti confortevolissimi, [illegible] mare, 45 [illegible] settimanali, 140 mila mensili tutto compreso. Visitabili.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni [illegible] private. Indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele [illegible] tel. 511.024 538.682.

[illegible] Occasioni

BAROVERO mobili, un affarone per voi in ogni reparto a p[illegible]tati fino al 30%: camere letto, sale, soggiorni, salotti, armadioni, mobili singoli, tappeti, lampade, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

CONFEZIONI prezzi fabbrica mese del cappotto uomo donna lana delle migliori marche 65.000 abiti uomo 65 mila (taglie 42 al 60) corso Re Umberto 9. Tel. 543289 Filippo.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità antiquarie [illegible] mobili Rinascimento Barocco liberty paga max sgombra alloggi. Tel. [illegible] RS [illegible]7264.

ACQUISTI [illegible] mobili 800 Rinascimento barocco sopr[illegible]ti pago [illegible] sgombro cantine solai. Tel. 472.195-740344.

AFFARONE [illegible] occasione artigiano vende camera letto soggio[illegible] prezzi realizzo [illegible] mento. Tel. 882.396 - [illegible].753.

AFFETTI interessi scelte salute svela risolve Xil[illegible] sensitivo grafologo radiestesista medium. Tel. 447.2771.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rimodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

MONTONI [illegible] [illegible] - [illegible] mila, giubbotti [illegible] pelle 50 mila, sroi 69 mila. Il V[illegible]. Tel. 701709 r. Rodi 24 Grugliasco [illegible] tra Pininfarina).

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Filo diretto.** *Dalla parte del consumatore* (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Il trenino.** *Favole, filastrocche e giochi* (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro.** *La mandria inferocita. Una passeggiata in auto* (c)
17,35 **C'era [illegible] [illegible]... domani!** Partecipano i bambini della scuola media Regina Margherita [illegible] Avellino
18 — **Argomenti.** *Cineteca - Antropologia.* Il linguaggio del corpo (Dipartimento scolastico educativo)
18,30 **TG1 Cronache** (c)
19,05 **Spaziolibero:** *I programmi dell'accesso.* CISCS - Centro internazionale dello spettacolo e della comunicazione sociale: «L'uomo audiovisivo»
19,20 **Woobinda.** *I due fuggitivi. Peter [illegible] Kevin sono alle prese con [illegible] cane malato, colpito da una grave infermità, che provvedono a trasportare in elicottero all'ambulatorio più vicino. Purtroppo si lasciano convincere [illegible] prendere [illegible] bordo due fidanzati che vogliono fuggire [illegible] subiscono un pericoloso dirottamento che mette [illegible] repentaglio [illegible] vita del [illegible]* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Joey,** sceneggiatura di Brian Gibson [illegible] Elaine Morgan. *Fra gli interpreti, Tony Robinson, Joseph Descon [illegible] John Prasher. Nato nel 1920 con gravi malformazioni, Joey è un povero bimbo spastico che finisce in una clinica, incompreso, con un ben triste futuro davanti [illegible] sé. In ospedale incontra [illegible] altro spastico, Ernie Roberts, e si intendono. Non solo nasce un'amicizia, che li aiuta a progredire, quasi [illegible] guarire, almeno sotto il profilo psicologico, ma riescono anche [illegible] mettere insieme, giorno dopo giorno, un libro, quasi un diario, in cui riferiscono la loro esperienza [illegible] vita dolorosamente vissuta.* (c)
21,55 **La parola [illegible] bambini.** *Prima puntata di un programma inteso a scoprire che cosa pensano oggi i bambini. Così i bambini parlano, si muovono, analizzati dall'occhio delle telecamere che ce li presenta come personaggi tutti da scoprire.* (c) - **Prima visione** (c) - **Telegiornale** (c) - **Oggi [illegible] Parlamento** (c)

Rete due

13,30 **Fare teatro:** *un'ipotesi per la scuola.* Dibattito. (c)
17 — **Sara e Noè.** Cartone animato. (c)
17,05 **Zum, il delfino bianco.** Cartone animato [illegible] René Borg. (c)
17,20 **[illegible] giovani.** Settimanale [illegible] attualità. *I giovani redattori della rubrica "Prima pagina" si mettono in collegamento [illegible] diretto con alunni di una scuola di Milano. Seguiranno alcuni filmati "La gara degli arcieri" e un reportage su "Sicilia a Milano".* (c)
18 — **Infanzia oggi.** *La creatività infantile.* (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **[illegible] Sport [illegible]** (c)
18,50 **Buonasera con... [illegible] Rascel.** *Non insistere, non ballo.* Della serie *Un uomo [illegible] casa,* con Richard O'Sullivan e Paula Wilcox (c)
19,45 **[illegible] Studio aperto**
20,40 **TG2 Gulliver.** *Costume, letterature, protagonisti, arte, spettacoli.* (c)
21,30 **[illegible] visto uccidere [illegible] Barka.** *Lo sceneggiato ci racconta (prima parte) la vita del leader Ben Barka che in Marocco fu uno dei protagonisti della storia più recente del paese. Vittorioso [illegible] elezioni, è contestato da una parte del ministro dell'Interno Oufkir. Barka deve lasciare il paese, [illegible] a Ginevra, dove continua a operare per il «Terzo Mondo», [illegible] quindi raggiunge Parigi dove [illegible] fermato da due poliziotti. [illegible] fratello ne denuncia la scomparsa mentre appare sulla [illegible] il giornalista Figon che si dice perfettamente [illegible] conoscenza del retroscena dell'affare Ben Barka. Lo sceneggiato si rifà appunto al racconto di Figon per colorire [illegible] "giallo" l'affare Ben Barka*
FILM 22,25 **Il [illegible] [illegible] al giardino.** Telefilm. Fra gli interpreti Maurice Denham, Joyce Carey, Petra Davis [illegible] Simon Chandler (c) - **TG2 Stanotte** (c)

TV PRIVATE

La redazione non [illegible] responsabile [illegible] frequenti variazioni che [illegible] tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

16,20 **GRP Flash**
16,35 **[illegible] chi è**
16,45 **Incontriamoci** (i problemi dei giovani)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **[illegible] [illegible] l'etere** (i vari aspetti dell'ignoto)
18,45 **Orizzonte sci**
19,15 **GRP Flash**
19,40 **La filatelia** (con Giorgio De Gasperi e Renzo Rossotti)
20,18 **Indovina chi** (quiz con Adriana Odello)
FILM 20,30 **I [illegible] capitani** — [illegible] Rudolf Maté, con Fred McMurray, Charlton Heston, Donna Reed. Western, 1956. *Nel 1803 due ufficiali americani esplorano la Luisiana, annessa da poco agli Stati Uniti. Trovano pericoli, traditori, indiani e l'amore*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Sì, viaggiare 3**
0,20 **GRP Flash**
FILM 1,00 **I [illegible] capitani**

Tv Commerciale — Canale [illegible]

FILM 16,30 **Igloo uno, operazione Delgado** di Laszlo Benedek, con Lloyd Bridges. Avventuroso, 1969 — *Un'organizzazione privata [illegible] soccorso cerca un professore scomparso su un'isola dove si era recato per convincere un dittatore (suo ex allievo) ad usare sistemi democratici*
18,30 **Un po' sognando, un po' cercando** (per i più piccoli)
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tictac** (cabaret e giochi con Paride)
20,30 **L'amico veterinario** (risponde alle telefonate del pubblico)
21,40 **Tictac** (replica)
22 — **Chi bussa al video** (le [illegible] di Vanna Ravinale)
23,30 **Igloo uno, operazione Delgado**

Videogruppo — Canale 52

FILM 17,30 **Gangsters in agguato** di Richard Sale, con Frank Sinatra, Sterling Hayden, Nancy Gates. Poliziesco, 1955 — *Ex marine, pluridecorato della seconda guerra mondiale, è [illegible] realtà un killer [illegible] scrupoli, che per 500.000 dollari deve uccidere il Presidente degli Stati Uniti*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una [illegible] affollata** (gli spettacoli [illegible] [illegible] e la compravendita dell'usato, [illegible] Maria Cimino)
19,30 **[illegible]**
19,45 **Obiettivo Torino**
20,30 **Vento di terre lontane** (settimanale di viaggi ed esplorazioni, con Walter Bonatti)
21,30 **Documenti** (Metropolitana [illegible] Torino, dove e come)
FILM 22,15 **Sotto il sole rovente** [illegible] Raoul Walsh, [illegible] Rock Hudson, Julia Adams. Western, 1953 — *Due volte omicida per legittima difesa, accusato di assassinio premeditato, è costretto per sfuggire all'arresto ad errare di Stato in Stato per tutto il West assieme alla [illegible] amata*
23,45 **[illegible]**

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

FILM 15,50 **Leonor,** di Juan Buñuel, con Michel Piccoli, Liv Ullman, Ornella Muti. Drammatico, 1975 — *Signore del basso Medio Evo riesce a far resuscitare la moglie [illegible] Satana. La donna però per mantenersi in vita ha bisogno di bere [illegible] sangue di molti bambini*
17,30 **[illegible] [illegible] ragazzi: Leo, [illegible] re della jungla** (cartoni animati)
18,30 **Un libro, un amico**
19 — **Speciale [illegible]**
19,30 **TVG**
19,50 **Mirage** (quiz)
FILM 20 — **Colpo segreto,** di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Fernandel, Marie Dubois. Commedia, 1966 — *Due fidanzati al mare [illegible] [illegible] con i rispettivi genitori: piccoli drammi, grande amore e [illegible] litigio [illegible] poco che rischia di essere preso troppo sul serio*
21,45 **Il Trisgiocolone** (quiz e gare [illegible] beneficenza [illegible] Sergio Bertoldo [illegible] Luciana Barberis, Marianne Léfèbvre e i «Formula Folk»)
23,15 **La città domanda**
24 — **TVG Notte**
FILM 0,30 **Lord Brummel,** di Curtis Bernardt, [illegible] Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Biografico, 1955 — *Lord inglese, elegante ed ambizioso, mira a far salire sul trono il principe di Galles. Al fallimento dell'impresa, ripara in Francia dove [illegible] povero e malato*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 15 — **Film**
16,30 **Dipingiamo insieme** (corsi di pittura)
17 — **Cartoni [illegible]**
[illegible] — **I [illegible]** (per i ragazzi)
19,10 **[illegible] sportiva**
19,20 **Equo [illegible]**
FILM [illegible] — **Telefilm**
20,30 **Speciale casa**
21 — **Filmati [illegible]**
21,30 **C'eri [illegible] [illegible]**
[illegible] — **Torino magica**
24 — **Nuovo spazio** (dischi [illegible] dediche)
FILM 2,00 **[illegible]**

Tele Torino Int. — Canale 61

17,30 **Ricordi d'infanzia** (prima parte)
18,10 **[illegible] avventure [illegible] Pierrot** (il teatro [illegible] burattini)
18,25 **[illegible] musicale** (con The Bellamy Brothers)
18,30 **Filo diretto [illegible] l'American Club**
19,15 **Speciale casa**
19,45 **TTI [illegible]**
20 — **Le organizzazioni sindacali nell'Europa unita** (dibattito)
20,30 **Il fuoco [illegible] casa Bosso** (incontro con Giovanni Bosso, Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Wilma D'Eusebio [illegible] Santo Versace)

Anna Magnani nel film con Aldo Fabrizi

FILM 21 — **Aldo Fabrizi: Omaggio ad un attore: L'ultima carrozzella,** di Mario Mattioli, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Tino Scotti. Commedia — *A Roma, quando i primi taxi iniziano a fare la concorrenza alle carrozze, la figlia di un vetturino s'innamora di un taxista. Il padre, naturalmente, si oppone*
22,30 **Aggiudicato** a (asta telefonica di opere d'arte)

Tele M. Bianco — Canale 33

16 — **Cartoni [illegible]**
16,30 **Documentario**
17 — **Appuntamento col pediatra**
18 — **[illegible] [illegible] noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
19 — **TG Italia/Mondo**
19,15 **TG Inchieste**
19,45 **Dimagrire in salute**
20,40 **TG Torino/Piemonte**
21 — **Incontro con i testimoni di Geova**
21,30 **Rassegna del liscio** (con Giorgio Ferraris)
22,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Oroscopo**

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **La Turchia** (documentario)
FILM 15,30 **Hula Hula** - di Jeremy Summers, con Christopher Lee, Celeste Yarnall. Avventuroso, 1970 — *Mentre marcia nella jungla alla ricerca [illegible] tesoro s'imbatte nella stupenda figlia di un esploratore scomparso che gli indigeni adorano [illegible] [illegible] dea.*
17 — **Volare**
FILM 17,30 **I [illegible] del [illegible] Grande** — di Lewis Collins, con Wayne Morris, Francis Ferguson. Western, 1966. *Al momento di rubare [illegible] carico d'oro il capo di un terzetto di banditi si accorge che lo sceriffo di guardia è [illegible] figlio.*
19 — **I commenti sportivi [illegible] Gianni Brera**
19,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 20 — **L'angelo delle Alpi** — di Carlo Campogalliani, con Luisella Boni, Alberto Farnese. Drammatico, 1957. *Da un romanzo di Carolina Invernizio: [illegible] Torino le vicende di una trovatella valdostana adottata [illegible] amata [illegible] povere contesse e ricchi banchieri*
21,30 **Pop, [illegible] e soul**
FILM [illegible] — **Duello di aquile** — di Allan Floyd, [illegible] Kuma Kajama, Makoto Sato. Bellico, 1972. *Nel 1914, quattro piloti giapponesi con due aerei trasportati dalla prima portaerei della storia danno l'assalto ad un'inespugnabile fortezza tedesca nel nord della Cina*
23,30 **Planeta off**
FILM 24 — **Marte, il dio della guerra** — di Marcello Baldi, [illegible] Massimo Serato, Jackie Lane. Mitologico, 1962. *Per uccidere [illegible] ragazza il re trova ogni scusa. Marte però [illegible] è innamorato, [illegible] affronta mostri ed eserciti per salvarla*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS — **Cinema:** Adriano, Alba, Alexandra, Arco, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., [illegible] Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — **Teatri** - Alfieri: Mario Merola in «L'emigrante», biglietti ridotti all'Enal per questa sera - Carignano (ore 20,30): «La scuola delle donne» - Gobetti: «Il concerto» di Renzo Rosso: biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per questa sera - Alcione: ore 16,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa - Acc. Stefano Tempia: abbonamenti interi e ridotti Enal a giovani in vendita all'Enal - Stabile: abbonamenti interi e ridotti Enal in vendita all'Enal - Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti all'Enal per domani sera - Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare», biglietti ridotti all'Enal per domani sera — **Palaghiaccio:** riduzioni Enal alla cassa — **Parco Pellerina:** Circo Orfei: biglietti ridotti in vendita [illegible].

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Convoy trincea d'asfalto, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, Ali McGraw, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Attraverso le strade di mezza America, la guerra leale fra un camionista e uno sceriffo.
Orario: 14.30-16.30-18.20-20.10-22.30. Viet. 14. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
My fair lady, di George Cukor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison (Usa-G. B. - Colori) — Piccola fioraia trasformata in gran dama dalle pazienti cure di un professore. Da «Pigmalione» di G. B. Shaw. Non viet. Or.: 15; 18.25; 21.30. ★ Commedia musicale
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La grande avventura continua, di Frank Zuniga, con Robert F. Logan, Susan Damonte Shaw (Usa - Colori) — Continuano le avventure della famiglia americana che ha scelto di vivere sui monti dell'Oregon.
Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ■ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingr. 2500, rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 14.40-16.40-18.35-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Il dottor Zivago, di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin (Usa - Colori) — Tenera e drammatica storia d'amore tratta dall'omonimo [illegible] di Boris Pasternak.
Orario: 14.30-18-21.30. Non viet. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1966) — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli [illegible] degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet.
Orario: 15-17.20-20-22.30. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
L'immoralità, di Massimo Pirri, con Lisa Gastoni, Howard Ross, Mel Ferrer (Italia - Colori) — Madre e figlia dodicenne si innamorano di un assassino rifugiatosi nella loro villa. Viet. 18.
Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia erotica
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. — ■ Segnalato [illegible] critica. Orario: 9.50-15.30-19-22.10. ★ Drammatico
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 510.702
Fury, di Brian De Palma, con Kirk Douglas, Carrie Snodgress (Usa - Colori) — Padre di un giovane dotato di poteri paranormali, cerca di sottrarlo alla Cia che vuole sfruttare le sue facoltà.
Orario. 14.50-17.40-20-22.30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, [illegible] Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario 14.10-16.05-18.15-20.10-22.20. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci [illegible] — Tel. 542.422
Visite a domicilio, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una [illegible] in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi.
Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Agenzia matrimoniale A. di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia.
Orario. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Pari e dispari, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida.
Orario. 14.10-16.20-18.20-20.20-22.30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Eutanasia di un amore, di Enrico Maria Salerno, [illegible] Ornella Muti, T. Musante, [illegible] Guerritore (Italia - Col.) — Dal romanzo [illegible] Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non viet.
Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 ★ Commedia drammatica
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.
Orario. 15-17.30-20-22.30 ★ Commedia musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 650.54.70
La sorella di Ursula, di Enzo Milioni, con Barbara Magnolfi, Marc Porel (Italia - Colori) — Ospiti di un albergo di lusso, vengono uccisi da una misteriosa ombra nera con un soprammobile fallico. Viet. 18
Orario. 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30. ★ Giallo-sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Il vangelo secondo San Frediano, di Oscar Brazzi, con Ghigo Masino, Tina Vinci (Italia - Colori) — Parroco di un paesino tiene a bada i suoi esemplari fedeli con metodi poco spirituali. Non viet.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La vendetta della Pantera Rosa, di Blake Edwards, [illegible] Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Corleone, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Gli inizi della «carriera» di Vito Gargano, boss mafioso, e sua seguente caduta. Non viet.
Orario. 15-17.30-20-22.30. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Sinfonia d'autunno, di Ingmar Bergman, [illegible] Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e scialba figlia di una bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per anni.
Orario. 14.50-16.45-18.40-20.45-22.30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso [illegible]

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
La [illegible] Von... [illegible] Eric Rohmer, con Edith Clever, Bruno Ganz (Francia-Germ. - Colori) — Nell'Ottocento in una città occupata dai nemici, la drammatica avventura di una giovane vedova. Non viet.
Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30. ■ segn. dalla critica. ● Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Le evase: Storie di sesso e di violenze, di Conrad Brueghel, con Lilli Carati, Zora Keer (Italia - Colori) — Attraverso alcune d[illegible] [illegible] testimonianze di una sessualità sfrenata e violenta. Viet. 18.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 511.789
Driver, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet.
Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi [illegible] — Tel. 511.293
Profumo di vergine, Lyn Adams, Magda Lekka (Usa - Colori) — L'eccitante sapore dell'amore eroticamente [illegible] a ancora alle prime esperienze. Viet. 18.
Orario: 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30. ★ Commedia erotica
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo [illegible] — Tel. 753.597
Zio Adolfo in arte Führer, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear (Italia - Colori) — Il simpatico cantante-attore nel doppio ruolo del Führer e del gemello di un anarchico. Non viet.
Orario: 20.15-22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Sexy jeans, di Renée Daalder, con Derrel Maury, Andrew Stevens, Bob[illegible] Carradine (Usa - Colori) — Come trascorrono le ore una bella studentessa e un ex compagno di scuola che si incontrano in vacanza. Viet. 18. [illegible]: 20.30-22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Squadra antimafia, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Dopo lo scippo, il furto e la truffa, l'originale commissario dichiara guerra alla mafia. Non viet.
Orario: 20.30-22.30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Superexcitation, di [illegible] Lazio, con C. Beccarie, F. Beccarie, J. B. Courtant (Francia - Colori) — Esperta di kamasutra consola povero marinaio abbandonato, con una serie di esibizioni erotiche. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 20. ■ Erotico
[illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi [illegible] — Tel. 584.791
Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di «Certi piccolissimi peccati» per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 15.20-17.40-20-22.20. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
I piaceri privati di mia moglie di Paul Gerber, con Ilona Glenn, Bent Brunnberg (Svezia - Colori) — Moglie disinibita e insoddisfatta non ha remore a cercare i piaceri fuori casa. Viet. 18.
Orario. 14.30-16.05-17.40-19.10-20.50-22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Io tigro, tu tigri, egli tigra, di G. Capitani, con R. Pozzetto, E. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano (Italia - Colori) — Un marito che tenta di uccidere la moglie, uno scrittore folle e un bersagliere scombinato.
Orario: 20.15-22.30. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14.40; 17.20; 19.45; 22.20. ■ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
OGGI CHIUSO

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
L'ultima follia, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom De Luise (Usa - Colori) — Il regista e i suoi affezionati attori in una esilarantissima caricatura del classico cinema muto.
Orario. 15.30-17.15-19-20.45-22.30. Non viet. ■ Comico
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
F.I.S.T., Sylvester Stallone, Rod Steiger. Non viet. Or.: 15.40-18-20.10-22.30 ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Provincia violenta, R. Harrison. Viet. 14. Or.: 20.40-22.30. ★ Drammatico

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti, tel. 831.374)
Emanuelle, Françoise e le sorelline, Patrizia Gori. Viet. 18. Or.: 15-17-21-22.45. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Justine & Juliette, le sessorelle, H. Reems, M. Lynn. Viet. 18 ■ Commedia erotica

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema»

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Le ragazze Pon Pon si scatenano, eastmancolor. Viet. 18. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Così come sei, M. Mastroianni, N. Kinski, techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
ore 15 e 17 Bianca e Bernie, a col. di W. Disney; ore 16,30 Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Uomini si nasce poliziotti si muore, Marc Porel. Viet. 18 ★ Poliziesco

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Squadra volante uccideteli senza ragione, Franco Nero. Viet. 14. Ap. 16.20. Ult. 22.30. ★ Poliziesco

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
E se tu non vieni, C. Beccarie. Viet. 18. Ingr. 800. Ap. 15. Ult. 22.30 ★ Commedia erotica

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato pomeriggio proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi v. zona Francia.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
[illegible] 15 e 17 Herbie al Rally di Montecarlo, di Walt Disney. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
François Truffaut. La sposa in nero, con J. Moreau. 20.30; 22.30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La febbre del sesso. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Casa di piacere. Colori. Viet. 18. ★ [illegible] erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Classe mista. Viet. 14 ★ Commedia

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, t. 326.873)
Niagara, di Henry Hathaway, con M. Monroe, J. Cotten, colori. 20.30; 22.30 ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Dopo la vita, Franklin. Viet. 14. Ingr. 800. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Mel Broocks: Per favore [illegible] [illegible] secchiette. Gene Wilder Zero Mostel. Or.: 20.30; 22.30. ★ Satirico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Conoscenza carnale, J. Nicholson. Viet. 18. ■ Commedia drammatica

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
La notte dei morti viventi, Jones. Viet. 18. Ingr. 800. ★ Fanta-horror

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Coma 22. Viet. 18 ■ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990)
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, Col. Viet. 14. ■ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907)
Per grazia ricevuta, N. Manfredi, L. Stander, col. Ore 20.10-22.30 ★ Commedia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046)
La biblioteca del cinema: 16,30 Tre contro tutti, J. Sinatra; 18 La bella e la bestia; 19 Lassù qualcuno mi ama, P. Newman, A. M. Pierangeli; 21,30 spett. teatrale Teatro, di G. Vasilicò; 23 Negozio al corso, Premio Oscar 1966 regia Klos. Ingr. soci

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica Pop-Rock [illegible]. Concerto Bangladesh. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Betsy, L. Oliver. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Stupro, con M. Hemingway, Anne Bancroft. Techn. Viet. 18. Ap. 15.30. ■ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 170, tel. 290.161)
La cuginetta inglese, Brooke. Viet. 18. ■ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.585)
L'amore orientale e i suoi vizi proibiti. Viet. 18. ★ Commedia erotica

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
I desideri morbosi di una sedicenne. Viet. 18. ■ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il giustiziere. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
La sparatoria, di M. Hellman, con J. Nicholson, M. Perkins. 20.30; 22.30 ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553)
L'ultimo spettacolo, di P. Bogdanovich, con J. Bottoms, J. Bridges. 20.20; 22.30. ■ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021)
Marlowe indaga, Robert Mitchum. Non viet. Ingr. 800. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Legge calibro 32. Viet. 18. Apert. ore [illegible]. ★ Poliziesco

* Cinema a [illegible] parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ARTE CLUB (Broffemo 3): De Gregorio.
ARTE 121 (Nizza 121): Silvio Brunetto Torino d'Inverno.
BODDA (Cavour 28): p. terreno l'800; 1. p. Arte antica ecc.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Romano.
CORVO BLU - GIAVENO (P. Molines): Carlo Ricci «Il colore della Val Sangone». Or. 15.30-18.30.
DOCUMENTA: Luigi Stradella.
EMMEDUE (530.618): Arte orientale.
GALLERIA CARETTO (v. M. Vittoria 10, tel. 537.274) esposizione Ritratti dal XVI sec. al XIX sec. 17 novembre - 3 dicembre. Orario 9.30-12.30; 15.30-19.30. Aperto festivi.
[illegible] (p. Solferino 8, t. 534.473): «Le azioni divergenti» [illegible]tiva. Or. 10-13; 16-20. Lunedì 16-20.
GRAFICA 18 (212.194): Tino Aime.
I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20/C - tel. 518.947): Arte Africana.
LA COLOMBA (v. Bidone 5/F, t. 682.180): G. Vangi. Or.: 15.30-19.30.
LA SALETTA (c. Montegrappa 51): Opere scelte L. Stroppa, Stroppa.
MAGIMAWA CENTRO: A. Mansuino - E. Negrin - A. Pavan.
MARIN/C (p. Carignano 2 e v. Lagrange 1 D): F. Avalle.
NARCISO (piazza C[illegible] Felice 18): Genova tra Simbolismo e Futurismo.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Modigliani.
QUAGLINO: Maestri torinesi Anni 30-70.
SANT'AGOSTINO: prossima Asta.
SAN GIORS: Giordal.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): F. Bruno
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): ore 15-19 Collettiva di artisti - La sequenza.
ZABERT (p. Cavour 10, tel. 878.627): Dipinti antichi dal XIV al XVIII sec. (10-12.30; 16-19.30).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
A.I.C. (877.857): Marcello Cavallo.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner
BERMAN: Angelo Malinverni
CAVOUR Moncalieri: Ivano Parlo.
DANTESCA: Claudio Benichi.
DAVICO: pers. Dino Boschi.
DORIA (Doria 21): scult. Bongarello.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Il nudo»
LA GIOSTRA - ASTI: Francesco Argiri
LA PARISINA: Ettore Fico.
LE IMMAGINI: da giovedì 30 Francesco Casorati.
MARTANO: Antonio Calderara.
VIOTTI: Mario Molinari

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Cinema Italiano Muto 1911-1916 - Il fuoco di G. Pastrone (Itala Film 1915 mm. 40) - «La guerra e il sogno di Momi» di G. Pastrone. Animazione di Segundo De Chomon (Itala Film 1916, mm. 40).

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: La ragazza.

CARMAGNOLA
Splendor: Ogni nudità sarà proibita.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Il caso scorpio.

CIRIE'
Catalano: Il boss è morto.
Italia: Attentato al Trans American express.
Nuovo: Il più grande amatore del mondo.

CUORGNE'
Perona: Grease.

MONCALIERI
Italia: La macchina nera.

ORBASSANO
Moderno: Prostituzione.

PINEROLO
Hollywood: Novecento atto 1°.
Italia: Pari e dispari.
Nuovo: Alice passe pornopalla.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Venere indiana.

RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Un dollaro bucato.

RIVAROLO
Cristallo: Il mondo dei sensi di Emy Wong.

S. MAURIZIO
Edera: Pari e dispari.

SETTIMO
Garibaldi: La commessa.

SUSA
Cenisio: Generazione Proteus.

VALPERGA
Ambra: Emanuelle e Lolita.

VENARIA
Dante: La calda bestia di Spilberg.

SESTRIERE
Fraiteve: Lettere a Emanuelle.

Terence Hill in «Pari e dispari»

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Io tigro tu tigri egli tigra.
Ambra: Cecilia storia di una comune anarchica.
Cristallo: La moglie di mio padre.
Corso: Molly primavera del sesso.
Galleria: La montagna del dio cannibale.
Moderno: Convoy - trincea d'asfalto.

ACQUI TERME
Ariston: Il vizietto.
Cristallo: Sinfonia d'autunno.
Garibaldi: Ultima orgia del terzo Reich.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Avere vent'anni.
Nuovo: riposo.
Politeama: Cenerentola.
Vittoria: Il vizietto.

NOVI LIGURE
Cristallo: Il ritorno di Chen furia scatenata.
Iris: Femminilità due uomini una donna.
Italia: Io tigro tu tigri egli tigra.
Moderno: Cinderella nel regno del sesso.

OVADA
Lux: Il mondo trema.
Moderno: Domani vinco anch'io.
Torrielli: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Splendor: riposo.

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La moglie vergine.
Lara: Quattro dita di furia.

TORTONA
Moderno: Pon pon numero due.
Sociale: Come cambiare la nostra vita.
Verdi: Forza Italia.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Un taxi color malva.
Teatro: Pari e dispari.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: Sleep.
Politeama: Convoy-trincea d'asfalto.
Salone: riposo.
Splendor: I seguaci di Bruce Lee.
Teatro: Actas de Marusia.
Vittoria: La vendetta della pantera rosa.

CANELLI
Balbo: Quella sporca ultima meta.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: Tobrug.

NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Eva, la venere selvaggia.
Verdi: Spettacolo di balletti, i danzatori scalzi.

SAN DAMIANO
Lux: Penitenziario femminile.

CUNEO

Corso: Ma papà ti manda sola.
Fiamma: riposo.
Italia: Casa privata SS.
Nazionale: Manitu.

ALBA
Corino: Il dittatore.
Eden: Peccato senza malizia.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Led Zeppelin.

BOVES
Nuovo: Zozza Mary.

BRA
Impero: Quelli della calibro 38.
Politeama: New York, New York.
Vittoria: L'albero degli zoccoli.

CEVA
Doria: Con la morte alle spalle.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Serpico.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Fraulein Kitty.
Politeama: riposo

MONDOVI'
Corso: riposo.
Italia: n. p.

ORMEA
Ariston: La pornopalla.

PIASCO
La Rosa: Il boxer dalla dita di acciaio.

RACCONIGI
Sociale: Good-bye Emanuelle.

ROBILANTE
Robilantese: La rivolta del sesso.

SALUZZO
Civico: Vecchia America.
Italia: Betsy.
Splendor: Notti porno nel mondo n. 2.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Madame Claude.
Ritz: riposo.

NOVARA

Astra: Amami dolce zia.
Coccia: Così come sei.
Eldorado: Battaglie nella galassia.
Excelsior: Lager 5 l'inferno delle donne.
Faraggiana: Poliziotto privato un mestiere difficile.
Vittoria: Squadra antimafia.
S. Cuore: West Side Story.

ARONA
San Carlo: I violini del ballo.
Roma: Rosa Bon Bon fiore del sesso.
Moderno: Distanza zero.
Lux: Fammi male e coprimi di violenza.

BORGOMANERO
Moderno: Lo sceriffo
Nuovo: Morbosità proibite.

DOMODOSSOLA
Catena: Diamanti sporchi di sangue.
Corso: Peccati di una giovane moglie di campagna.

GALLIATE
Smeraldo: Billy Giang.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: I racconti di Canterbury.

OLEGGIO
Comunale: La rabbia dei morti viventi.
Moderno: Guerre spaziali.

OMEGNA
Sociale: Quella pazza famiglia Fikus.

STRESA
Italia: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.

SESTO CALENDE
Mignon: L'amico americano.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Zozza Mary pazzo Gary.

VERCELLI

Astra: Il vizietto.
Civico: Riposo.
Nuovo Italia: Riposo.
Principe: Chato.
Verdi: Riposo.
Viotti: La settima donna.

GATTINARA
Italia: Il leone di Tebe.
Lux: Riposo.

SANTHIA'
Ideal: Riposo.
Splendor: Il compromesso... erotico.

TRONZANO
Lux: Grease.

BIELLA

Apollo: Emmanuelle, l'infedele.
Impero: Squadra antimafia.
Mazzini: Psyck-out il sesso sul ventre.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il mondo dei sensi di Emy Wong.

COSSATO
Michelotti: La soldatessa alla visita militare.
Nuovo Grandi: Anche gli angeli mangiano fagioli.

COGGIOLA
Italia: La vergine, il toro e il capricorno.
Ennio: Morbosità proibite.

CREVACUORE
Aurora: Squadra antitruffa.

PONZONE
Giletti: La maledizione di Damien.

PRAY
Excelsior: Così come sei.

SERRAVALLE
Corso: Carrel, agente pericoloso.

VALLEMOSSO
Vallemosso: diurna: Pantera rosa show; serale: Le braghe del padrone.

VARALLO
Teatro Civico: Grazie a Dio è venerdì.
Sottorive: 2001 Odissea nello spazio.

GENOVA

Ambassador: I porno giochi.
Ariston: La febbre del sabato sera.
Astor: Fuga di mezzanotte.
Augustus: Visite a domicilio.
Cicletto: Le porno hostess,
Grattacielo: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Lux: Convoy (Trincea d'asfalto).
Nuovo Palazzo: Heidi diventa principessa.
Odeon: Dottor Zivago.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Il vizietto.
Plaza: Sinfonia d'autunno.
Ritz: L'albero degli zoccoli
Rivoli: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Smeraldo: Penetration.
Universale: Corleone.
Verdi: Pari e dispari.

CHIAVARI
Astor: Metti una sera a cena.
Carliero: Desiderio di essere donna.
Nuovo: Il fiore dai petali d'acciaio.

SESTRI LEVANTE
Centrale: Agente 007, licenza di uccidere.

RAPALLO
Grifone: La sorella di Ursula.
Italia: Una città chiamata bastarda.
Augustus: riposo.

S. MARGHERITA L.
Centrale: Salvate il Gray Lady.
Mignon: Il cane di paglia.
Lux: riposo.

RECCO
Anna: Volontari, destinazione ignota.

SAVONA

Diana: Corleone.
Eldorado: Il vizietto.
Ars: Polizia di notte.
Astor: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Olimpia: riposo.
Jolly: Uno sporco eroe.
Filmstudio: Le colline blu.

ALASSIO
Ritz: Marito erotico.

ALBENGA
Ambra: Lettera a Emanuelle.
Astor: Porca società.
Cristallo: Ilaria in calore.

ALBISSOLA CAPO
Doria: I diavoli del male.

ARENZANO
Italia: Morte sospetta di una minorenne.

ALTARE
Vallechiara: La grande fuga.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: In cerca di Mr. Goodbar.
Cristallo: Peccati in jeans.

CALIZZANO
Lo Scorpione: Il Casanova di Fellini.

CERIALE
Odeon: Avvocato della mala.

FINALE LIGURE
Vittoria: Carrie lo sguardo di Satana.
Ideal: Piedone lo sbirro.

LOANO
Perla: Il gatto.
Loanese: Odio negli occhi, morte nella mano.

MILLESIMO
Italia: Good bye Emanuelle.

PIETRA LIGURE
Comunale: Il mondo violento di Bobbie Jo.

SPOTORNO
Mignon: Kleinoff hotel.

IMPERIA

Ambra: Assassinio sull'Orient Express.
Centrale: Let it be.
Dante: Rapsodia per un killer.
Rossini: Compagnia avanspettacolo «Vici De Roll-Carmen Borini» - «Un po' di sesso fa sempre bene». 16,30-21,30.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: A noi le inglesine.
Cerri: Una città chiamata bastarda.

BORDIGHERA
Olimpia: Emanuelle e Lolita.

DIANO MARINA
Dianese: La notte dei diavoli.

RIVA LIGURE
Corallo: Swarm - Lo sciame che uccide.

SANREMO
Ariston Teatro: Visite a domicilio.
Astra: Maledetto sortilegio.
Centrale: Battaglie nella Galassia.
Lux: Squadra antifurto.
Mignon: Fatelo con me bionde dolci danesi.
Orfeo: Il gigante dell'Himalaya.
Ritz: Il mondo di Joan.
Sanremese: L'allegro college delle vergini inglesi.
Supercinema: Il vizietto.

VENTIMIGLIA
Impero: Il padrino di Hong Kong.

Marlène Jobert ha finito di girare "Il giocattolo„

Il fotografo era insistente e così mi sono spogliata...

ROMA — Marlène Jobert (23 film in Francia, fra cui l'ultimo *«Les bons et les mechants»*, di Claude Lelouch) ha interpretato a Roma, accanto a Nino Manfredi, *«Il giocattolo»*, diretto da Giuliano Montaldo. Siamo capitati sul *set* nel suo ultimo giorno di lavorazione, prima della partenza per far ritorno a Parigi. Lacrime, abbracci, baci, un po' di scena nella scena, insomma, per far capire quanto è stata contenta di aver fatto questo film *«con un registra bravo e delizioso come Montaldo e un collega simpaticone come Manfredi»*.

Lei, occhi verdi ma leggermente strabici, capelli rossi, viso tempestato di tenere lentiggini, inframmezzando parole italiane appena imparate al suo francese scoppiettante, spiega: *«Io sono la moglie di un ragioniere (Manfredi), uno di quegli uomini che si tengono ai margini delle vita, che evitano di essere coinvolti nei grandi fatti, ma che poi li afferra fino a stritolarli. E' una specie di grosso bambino che rifiuta di crescere, un bambino coi baffi»*.

Questo bambinone coi baffi diventa portavalori, a Milano, e un giorno viene a trovarsi nel bel mezzo di una sparatoria. Una pallottola va a conficcarglisi in una gamba. *«Durante la convalescenza* — spiega Marlène — *fa amicizia con un poliziotto, uno di quelli che si vedono nei film americani. E' costui che lo spinge ad armarsi di una pistola — il giocattolo appunto — e gli insegna anche come usarla. E con l'arma sotto l'ascella lui si sente diverso, più forte e sicuro. Finché trovandosi sulla scena di una rapina, punta l'arma, spara ed uccide uno dei malviventi. Così diventa una specie di eroe»*.

Nata in una cittadina di provincia della Bretagna, Marlène cominciò giovanissima per gioco quasi, a fare del teatro. Poi trovò che era un modo per evadere dalle chiusure della provincia: *«Finché non mi trsferii a Parigi cominciando a fare film. Ormai ero diventata indipendente. Comunque, adesso, ogni momento libero corro a trascorrerlo in Bretagna, dove ho una casa di campagna. Un ritorno alle origini, insomma»*.

La sua più grande amica, che porta sempre con sé ovunque, è la madre. *«Di lei non posso fare a meno. D'altro canto non è invadente. Mi fa compagnia con discrezione e sa benissimo quando deve mettersi un po' in disparte»*.

Poiché lei dice che questo suo incontro col cinema italiano è stato letteralmente «favoloso», viene da domandarle cos'altro di «favoloso» ha trovato a Roma, in Italia. *«Il Papa* —risponde —*ho portato mia madre a una udienza di Giovanni Paolo II. Io, che non sono cattolica praticante, ne sono rimasta commossa, ma mia madre era completamente estasiata. Dice che è stato l'incontro più sconvolgente della sua vita. Ma lei è molto religiosa»*.

E questa sua madre inseparabile, che cosa ha detto delle foto un po' osé fatte per una rivista per soli uomini? *«Be', ma quello è lavoro. Lei sa comprenderlo. Del resto il fotografo ha così insistito che io non sono stata capace di dire di no. Certo, per me, che sono così pudica, non è stata una cosa facile. Ma poi le foto sono venute bene, niente affatto volgari. L'onore, dunque, è salvo»*.

Lamberto Antonelli

Marlene Jobert con il regista Giuliano Montaldo

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Sempre più... sexy più», con Lisa Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21. Ult. 8 gg. M. Merola **L'Emigrante.** Pren. 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 331.764) ven. e sab. ore 21,15 e dom. ore 16 **Gli amanti timidi**, di C. Goldoni del Teatro dell'Angolo.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Teatro,** di Giuliano Vasilicò. Ingresso soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 **La scuola delle donne** di Molière. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 556.246. Ultima settimana.
CENTRALINO TEATRO CABARET (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): Raffaella De Vita. Trio Raf Cristiano, segue concerto Blues Messengers Jazz Band.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **L'ultimo Cesare,** pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
ERBA: Corsi di teatro piemontese a cura di Farassino, Scaglione e Brero. Chiusura iscrizioni fino al 3/12. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi ore 15 e 17 **Bianca e Bernie,** cartoni animati a colori di W. Disney.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 Il Gruppo della Rocca presenta **Il concerto** di Renzo Rosso. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
NUOVO: venerdì e sabato ore 21.15, domenica ore 15: 4° spettacolo in abbonamento **Tendenze del balletto in Italia - Teatro danza contemporanea di Roma** diretto da Elsa Piperno e Joseph Fontano. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: recita fuori sede. Da domani ore 21.15 **Trappola per topi** di Agatha Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17. tel. 655.552. 8° mese di repliche. Ultimi 10 giorni.
NUOVO - ATRIO: questa sera ore 21.15 Teatro della tradizione popolare in **Cafasso, 'l rondò da forca.** Storie torinesi dell'Ottocento. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 **Attualità dello Zodiaco,** serata con Roberto Burò e Hélène K. Saltarini. Inform. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i giorni: Balletto, prosa, marionette, cinema. Inf. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli incontri del Regio: **Lo schiaccianoci** di P. I. Ciaicovski. Presentazione di Alberto Testa. Ingresso libero. Ore 21 Spazio musica, iniziativa Caml. Concerto di Marco Panzarino (chitarra), musiche di De Visée, Weiss, Giuliani, Bach, Legnani, Paganini, Malipiero e Castelnuovo Tedesco. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 19.30 **Boris Godunov,** di M. Musorgskij - Turno B.
TEATRO TURINEIS: dal 6 dicembre **Nè schers 'd Monsù Panit.** Novità.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO DELLE AMAZZONI ORFEI (zona Pellerina, c. Lecce, t. 742.000): Sino al 3 dicembre tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16.30 e 21.30. Festivi matinée ore 10.15. Visita zoo ore 10-16. Circo risc. 21°.

ARLECCHINO: ore 21 Recapito 78.
CASTELLINO: ore 21 Danilo.
CLUB 84: ore 21 Armandino.
LA PERLA: ore 15,30 Danze.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Claudio Ascoli.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

I fatti della politica

Vertice per il sistema monetario europeo?

Disegno di Angese da Paese Sera

Trattative per lo Sme

● Per l'Italia in particolare si tratta di un passo decisivo — riporta **Il Tempo** — poiché ad esso è legata la riuscita del «documento Pandolfi» che entro il 31 dicembre si dovrebbe concretizzare nel cosiddetto «piano economico triennale». Insomma, per Andreotti l'adesione allo Sme sarà un momento di verifica decisivo della coesione fra i partiti della maggioranza dopo un periodo di forti tensioni. La linea del governo italiano è stata ribadita ieri da Andreotti, presente Pandolfi, ai primi ministri del Lussemburgo e dell'Olanda, Thorn e Van Agt che sono stati ricevuti a Palazzo Chigi in due riunioni separate nel corso della mattinata. E ancora una volta è stata sottolineata da parte italiana l'importanza attribuita alle misure a favore delle economie meno prospere.

● E' evidente che la partecipazione allo Sme non può restare un capitolo a se stante — scrive **l'Avanti** — ma deve collegarsi in un tutt'uno con la politica di risanamento interno. Su quest'ultimo punto verterà, in primo luogo, quella verifica sul programma di governo che si preannuncia imminente. A questo proposito è da riferire che il pri, attraverso un articolo che appare sulla «Voce Repubblicana» di oggi, invita a rinviare tale verifica a dopo il vertice di Bruxelles. «E' in tale occasione — sostiene l'organo repubblicano — che l'Italia, aderendo al Sistema monetario europeo, prenderà quell'impegno di politica rigorosa e severa, che è stata compendiata all'insegna del piano Pandolfi».

Tensioni dopo rimpasto

Disegno di Alain Denis da la Repubblica

● L'intervista di Craxi all'«Europeo» e un editoriale scritto dallo stesso segretario socialista per «l'Avanti» di stamane — commenta **l'Unità** — confermano gli atteggiamenti di nervosismo già affiorati nella direzione socialista. Craxi dà per scontato che «il monocolore democristiano non potrà percorrere l'intero arco della legislatura»; e ne ricava quindi la conclusione che «un'alternativa, pur tenendo conto dei limiti pregiudiziali avanzati dai partiti deve pur essere possibile». La proposta di una «verifica» viene dunque respinta in quanto sarebbe meglio «un riesame complessivo della situazione», che il segretario socialista medita evidentemente di avviare dopo il comitato centrale del suo partito, a metà dicembre: «riesame» dal quale dovrebbero discendere le «nuove soluzioni possibili». E' un'idea che sembra equivalere, pari pari, a una «crisi guidata».

● Non ci sarà nei prossimi giorni alcun vertice «politico-programmatico», come richiesto dai socialdemocratici — afferma **La Repubblica** — e non ci sarà neppure un vertice nel quale si discuterà l'ingresso dell'Italia nel Sistema monetario europeo (forse solo alcune «consultazioni» tecniche). Questo chiarimento politico, questa «verifica della maggioranza» che tutti giudicano opportuna, in realtà nessuno, salvo il psdi, la vuole immediatamente.

l'Unità / martedì 28 novembre 1978

La vedova scaltra

Alcuni anni fa esisteva una rubrica, su un giornale umoristico, intitolata «La vedova scaltra». Ogni volta questa povera donna in gramaglie, distrutta dal dolore per il lutto patito, concludeva i suoi pensieri sospirosi, che erano insieme di rimpianto e d'amore, con una battuta con la quale subordinava la sua dipartita all'esaudimento di una speranza impossibile.

Per esempio oggi avrebbe detto: «Fate che Porcellana, malgrado sia all'opposizione, si batta per far sì che la città non perda i contributi dello Stato per realizzare la metropolitana leggera, e poi raccoglietemi vicino a quell'anima benedetta...».

Chiedeva sempre cose impossibili, ma al contrario di certi colleghi giornalisti poneva sempre sull'altro piatto una contropartita. I cronisti di Stampa sera (non tutti fortunatamente) invece, chiedono e basta. Quello di ieri, per esempio, ha sbigottito un po' tutti con quel «Ridateci i corsi!».

Sulle prime abbiamo pensato a una rivendicazione territoriale (tipo «la Corsica deve tornare all'Italia») ma la fotografia, sia pure a una colonna era troppo eloquente: si riferiva al corso Galileo Ferraris che l'Amministrazione civica, nel tratto tra corso Matteotti e via Cernaia, ha riservato al parcheggio delle automobili.

Questo nostro eclettico e spiritoso (e impietoso) collega non si ferma all'appello ma narra con maestria il dramma (con accenti che imbiancono i toni di una vera e propria tragedia) di chi deve attraversare questa nostra città che «un tempo» (e qui sta la grossa scoperta) «con l'auto si poteva circolare in centro come in nessuna altra città al mondo...».

La realtà si è mossa, il mondo è andato avanti, il parco delle auto è aumentato e lui, il nostro, è fermo lì ad attendere di poter circolare in centro, col bambino a fianco, come un tempo. No, amico mio! Quel tempo purtroppo lo attenderemo invano. La Giunta rossa non ha saputo arrestare la produzione delle automobili, ha permesso alle officine della Mirafiori di pulsare ancora, di produrre (maledetta!) e ora ci troviamo con un'automobile ogni due persone.

«Ridateci i corsi!» bisognava scriverlo prima, una quindicina di anni fa, quando proprio in corso Galileo Ferraris soppressero la seconda fila di alberi per far sì che il corso diventasse un'Indianapolis.

Allora sì che sarebbe stato bello, anche in modo fioco, gridare il proprio sdegno, fermare le mani devastatrici, battersi per una città diversa, più civile e vivibile. Ma allora da «quella sponda» nessuno mosse un dito.

Permetteteci di concludere come la vedova scaltra: «Fate che a parlare e scrivere di queste cose sia uno che abbia già detto qualcosa in quei lontani anni e poi raccoglietemi vicino a quell'anima benedetta...».

★

Le lettere dei lettori

I vigili di Torino

Il 23 novembre abbiamo pubblicato una lettera, firmata dal lettore Gianni Gambarotta, in cui si riferiva un episodio avvenuto a Torino e dal quale Gambarotta prendeva spunto per sottolineare una certa ineducazione di un vigile urbano. Ora il vice comandante dei vigili di Torino, dott. Guglielmo della Corte, risponde tramite nostro al lettore Gambarotta.

Di solito questo giornale pubblica le lettere e le eventuali risposte senza commenti. In questo caso riteniamo opportuno ripubblicare — con la risposta del dott. della Corte — la lettera di Gianni Gambarotta, perché il lettore possa farsi un'idea della sostanza del problema.

Un vigile maleducato

Come torinese trasferito da qualche tempo a Milano per lavoro sono rimasto molto sorpreso nel vedere che l'educazione dei vigili urbani della città è caduta a livelli molto bassi. Ecco, in sintesi, l'episodio che mi ha portato a questa constatazione.

Sabato 18 novembre, nel controviale di corso Vittorio dove ci si immette per girare in via Roma, sono stato fermato da un vigile che mi contestava un'infrazione (avrei frainteso un suo segnale ripartendo quando ancora non avrei dovuto). Il tono e le maniere del vigile sono stati subito aggressivi: ha infilato un braccio nel finestrino aperto e agitandomi la mano davanti agli occhi ha gridato (sottolineo, gridato, non detto): «A Milano non vi fermate ai segnali dei vigili?».

Il tono è peggiorato quando ho voluto che scrivesse sul verbale, come mia dichiarazione, che il suo contegno era stato ineducato. La risposta del vigile è stata: «Scriva quello che vuole, tanto io al comando la smerdo». Ho chiesto che mi lasciasse segnalare sul verbale anche questa frase, ma il vigile ha rifiutato.

Non voglio farne una questione personale con quel vigile: penso solo che se un pubblico ufficiale non riesce a sentirsi al servizio dei cittadini, dovrebbe almeno comportarsi con educazione. E che il corpo al quale appartiene dovrebbe preoccuparsi di insegnargliela.

Gianni Gambarotta

E il vice-comandante?

Egregio signor Gambarotta, dopo aver letto la sua lettera e la relazione di servizio allegata al verbale, dopo aver ascoltato il vigile in questione, sto seriamente prendendo in considerazione l'opportunità che il Corpo, più che insegnare l'educazione ai vigili, li sottoponga a un intensivo trattamento psicoanalitico-ideologico e mistico in modo che possano avere sempre la pazienza di Giobbe.

Infatti, il suo comportamento scorretto dal punto di vista automobilistico (riprendere la marcia nonostante il divieto, da tutti gli altri osservato) ha fatto perdere la pazienza al vigile, cosa comprensibilissima, ma *non* ha fatto «cadere a livelli molto bassi» la sua educazione (né quella personale, né quella professionale), come lei ingenerosamente afferma.

Se un «corso» dovesse essere istituito, le invierò l'invito a parteciparvi al fine di meglio conoscerci e magari farle scoprire le virtù della veridicità nel narrare i fatti, che sembra farle difetto.

dott. Guglielmo della Corte
vice comandante vigili urbani di Torino

La conclusione ci sembra questa: ha torto Gianni Gambarotta a lamentarsi della maleducazione del vigile. Con un vice capo che non sa rispondere altrimenti, che cosa ci si può aspettare da un semplice vigile? E ancora: in questa città se uno denuncia qualcosa, perché deve essere preso in giro, accusato a sua volta e tacciato di maleducazione? Ci farebbe piacere sapere che cosa ne pensa il comandante dei vigili, e che cosa ne pensano l'assessore e il sindaco. Sperando che non sia per tutti questi signori «comprensibilissimo» perdere la pazienza. Noi ne abbiamo da vendere. E se i lettori lamentano qualcosa che non va, continueremo a pubblicare le loro lettere.

Il museo delle Scienze

Mi sento coinvolto, come collega e collaboratore del prof. Brunetto Chiarelli, nella polemica in corso sul futuro del Museo Regionale di Scienze Naturali a Torino, anche perché il mio nome è stato fatto spesso nell'intervista di Maurizio Spatola su *Stampa Sera* e nelle lettere che ne sono seguite. Mi sembra che il problema sia da considerarsi soprattutto sotto l'aspetto funzionale e delle realtà esistenti, al di fuori degli aspetti teorici della polemica sulla necessità o meno di separare l'Etnografia dall'Antropologia (in parole povere i tamburi da una parte e le ossa dall'altra) o se esista, come ne siamo convinti, una continuità logica e un'ampia possibilità di interpretazione naturalistica dei due aspetti.

Esiste a Torino un gruppo di Musei universitari che fanno parte integrante degli istituti naturalistici.

La costituzione del Museo Regionale richiede ovviamente un ampio lavoro di coordinazione e di organizzazione da parte del Comitato Scientifico presieduto dal prof. Ricca (al quale non si vuole togliere alcun merito) ma anche la collaborazione dei ricercatori degli istituti.

Le difficoltà sorgono quando il Comitato, attraverso contatti informali del suo presidente pone, per non dire impone, delle condizioni rigide al trasferimento delle collezioni al Museo Regionale sulla base di convinzioni che, alla luce delle attuali ricerche sono per lo meno opinabili.

Nel caso del Museo di Antropologia la condizione è quella dello scorporo delle collezioni relative ad oggetti delle culture materiali umane, quelle considdette «etnografiche» sulla base di esempi di Musei di elevatissime tradizioni, ma vecchi anche di duecento anni sorti al tempo degli Imperi e delle Colonie e che per inerzia hanno mantenuto delle strutture superate.

A Torino il Museo Antropologico, ristrutturato completamente negli ultimi quindici anni, ha proposto un discorso integrato considerando il rapporto uomo-ambiente anche sulla base dell'interazione che le strutture culturali (dalle selci dei cacciatori paleolitici alle tute degli astronauti) hanno avuto ed hanno con le strutture fisiche e genetiche nel corso della evoluzione umana. Questa interazione che il prof. Ricca definisce demagogica (sic!) è il cardine per l'interpretazione della biologia dell'Uomo nel passato e nel futuro.

A parte questi aspetti che sono opinabili, esiste la realtà di un Museo che verrebbe non integrato nella nuova struttura, ma semplicemente distrutto, malgrado l'interesse che esso suscita nella popolazione di Torino e del Piemonte (le vivaci polemiche di questi giorni su «Specchio dei tempi» e i 50.000 visitatori l'anno ne sono la prova).

M. Masali
professore di Antropologia Università di Torino

Le notizie dell'economia

Quattro milioni di evasori

● I primi risultati dell'indagine della commissione Finanze e Tesoro del Senato sull'evasione fiscale in Italia sono «deprimenti» e «preoccupanti». Il presidente della commissione, senatore Remo Segnana (dc), è il destinatario del promemoria con il quale l'Associazione dei tributaristi italiani (Anti) denuncia l'esistenza di circa quattro milioni di evasori fiscali «totali», di gente cioè che, pure realizzando guadagni più o meno elevati, non ha mai avuto minimamente a che fare con l'amministrazione delle Finanze. Fino ad ora l'indagine della commissione, ha detto Segnana, «ha messo in evidenza l'esistenza di una evasione fiscale veramente mostruosa e diffusa nel settore dell'Iva». Per Segnana, quindi, «la repressione dell'evasione dell'Iva deve essere l'obiettivo primario su cui puntare. Per di più intervenendo con decisione in questo settore sarà possibile controllare meglio anche l'evasione delle imposte dirette per quanto riguarda i redditi da lavoro autonomo». «L'ufficio studi della commissione Finanze e Tesoro del Senato — ha precisato Segnana — ha già predisposto una serie di documenti che, tra l'altro, individuano in ben 20.000 miliardi di lire la base imponibile occultata ai fini dell'Iva, una stima di poco superiore a quella di 17.700 miliardi calcolata sulla base dei dati ufficiali della ragioneria generale dello Stato».

Accordo Fiat-Riv Skf

● E' stato firmato tra la Fiat e il gruppo svedese Skf un accordo in base al quale la Skf acquista la partecipazione minoritaria (di un terzo) nella Riv Skf - Officine di Villar Perosa, operazione però subordinata all'approvazione delle autorità competenti. La cessione del pacchetto — a quanto apprendiamo — sarebbe avvenuta sulla base del valore di carico dell'ultimo bilancio Fiat, e cioè poco più di 11 miliardi di lire. L'acquisto della partecipazione verrà effettuato in parte dalla casa madre svedese ed in parte dalla affiliata olandese Skf Holding Maatshappij Holland. La Riv Skf possiede in Italia 7 stabilimenti e dà lavoro ad oltre 7000 dipendenti; nel 1977 ha raggiunto un fatturato di 270 miliardi di lire. Presidente della società rimarrà l'avv. Gianni Agnelli.

Il "serpente" europeo

● Il Sistema monetario europeo va prendendo forma in una serrata successione di colloqui (ieri Andreotti ha visto i primi ministri del Lussemburgo e d'Olanda, oggi incontra il presidente della commissione Cee, Jenkins) anche se una parte dei suoi contorni sarà tracciata al «Consiglio europeo» di lunedì e martedì prossimi. Lo Sme si presenterà come un convoglio con in testa le «navi» del vecchio serpente con l'aggiunta del franco, cioè le monete che oscilleranno in una banda del 2.25 per cento; poi di seguito la lira, la cui fluttuazione sarà permessa in una fascia del 6 per cento. Uno spazio più ampio del solito resterà da risolvere al Consiglio europeo di Bruxelles del 4-5 dicembre: si riferirà soprattutto ai cosidetti «trasferimenti di risorse» per attenuare i grandi divari che separano le economie europee. Il sistema di oscillazioni coordinate sarà diretto secondo i suoi ideatori ad assicurare alla Comunità quella relativa stabilità monetaria di cui godono le altri grandi aree commerciali: gli Stati Uniti, Giappone, Unione Sovietica nell'ambito del Comecon. Solo con la stabilità potranno essere programmati la crescita, lo sviluppo degli scambi e gli investimenti.

Tetto degli stipendi

● Il tetto di 40 milioni annui agli stipendi pubblici e privati sarà oggi all'ordine del giorno del Senato. In assemblea verrà infatti discussa una mozione presentata da tutti i partiti della maggioranza, che chiede al governo di intervenire per garantire una maggiore giustizia retributiva all'interno del pubblico impiego e l'unificazione delle norme lavorative e pensionistiche nel settore privato. Si tratta in pratica di impegnare il governo a tradurre in provvedimenti concreti le conclusioni cui è giunta la commissione di indagine.

Discreti gli affari quotazioni stabili

in rialzo · stabile · in ribasso

TORINO — La seduta odierna non ha confermato che in minima parte l'andamento positivo che ieri aveva fatto compiere al mercato azionario sensibili progressi. Si era iniziato su basi ferme con le Fiat sempre molto richieste, e offerte di scambi intensi. L'interessamento dei compratori si era anche esteso ad altri titoli, Bastogi, Generali, Pirelli. In seguito un ritorno abbastanza consistente dell'offerta, ha provocato, se non proprio una inversione di tendenza, un notevole ridimensionamento delle quotazioni. Si è tenuto così su basi molto calme.

FIXING: Fiat ord. 2845 - 2818 - 2810 - 2812 - 2839; Fiat priv. 2206 - 2161, 2200, 2195, 2194; Generali 35.450; Ifi priv. non trattato; Liquigas risp. 31; Saffa risp. 3400; Poggi Ginori risp. 68.

A MILANO

Borsa stabile. Il mercato azionario ha oggi confermato in linea di massima le migliorie registrate ieri dai due titoli guida e dai valori a largo mercato. Discreto il volume degli scambi in una atmosfera ancora improntata ad un discreto ottimismo. Le due Fiat hanno oggi confermato gli spunti rialzistici della vigilia con intonazione ad un leggero consolidamento per le posizioni acquisite. Molto ben tenute sono apparse anche le Ifi, in ulteriore rafforzamento le Montedison e soprattutto le Viscosa, stabili le Italcementi e le Saffa. In netta ripresa le Bastogi che hanno chiuso a quota 520 per salire fino a 532 nell'immediato dopoborsa. Lo stesso discorso si può fare per Beni Stabili; in denaro anche le Lepetit nei valori chimici, farmaceutici. Disposizioni infine molto stabili per i grossi valori assicurativi e finanziari specialmente per Mediobanca, chiusura in denaro anche per le Toro.

Ben tenuto il resto della quota attraverso scambi però modesti e dopolistino ancora in denaro sui titoli primari su Bastogi e Italcementi. Reddito fisso sempre equilibrato con ristrette oscillazioni e normale attività di scambi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6400; Aedes 1325; Alitalia 1310; Alivar 2806; Alleanza 12.840; Assicuratr. 22.500; Autos. To-Mi 820; Bastogi 520; B.co Roma 6721; Beni Imm. or. 439; Beni Imm. pr. 233; Beni Stabili 4199; Binda 710; Breda 1355; Brioschi 10.000; Burgo or. 5870; Caffaro 246; Cantoni 3530; Carlo Erba or. 965; Carlo Erba pr. 591.

Cascami 4270; Cementir 577,50; Ciga 930; Cir 7000; Coge 885; Comit 8340; Comp. Milano or. 7680; Comp. Milano pr. 3150; Comp. Toro or. 5710; Cond. Acqua 299,50; Credit 1290; Cucirini 2550; Dalmine 250; De Ferrari 1344; E. Marelli 226,50; Eridania 2074; Eternit 636; Falk or. 2420; Falk pr. 2190; Fiat or. 2839; Fiat pr. 2190.

Finmare 100,25; Finsider 132,50; Fisac 1138; Fond. Incendio 5780; Fond. Vita 13.550; Generalfin 840; Generali 35.750; Gilardini 3426; Gim 1890; Ginori 53; Ifi pr. 2433; Ifil 4039; Ilssa Viola 1730; Imm. Roma 73,50; Iniziativa 4090; Interbanca 9750; Invest 1540; Isvim 1795; Italcable 2900; Italcementi 22.450.

Italgas 770; Italsider 296; La Centrale 4530; L'Ausiliare 3260; Lepetit ord. 12.360; Lepetit pr. 12.100; Linificio 349; Liquigas 31; Magneti M. 525; Magona 2200; Marzotto 1120; Mediobanca 32.970; Metalli 2090; Mira Lanza 19.200; Mittel 884; Mondadori pr. 1430; Montedison 176;

N.A.I. 215; Nord Milano 544; Olcese 42; Olivetti or. 1069; Olivetti pr. 1285; Pacchetti 38; Pertusola 949.

Pierrel 587,50; Pirelli e C. 1879; Pirelli S.p.A. 915; Ras 57.000; Rinascente or. 55; Rinascente pr. 48,50; Risanamento 3300; Romana Zuc. or. 99; Rotondi 12.400; Rumianca 1000.

Saffa 4780; Sai 4250; Sarom 900; Sifa 652; Silos 1680; Sip 1438; Sme 1030; Stampati 4510; Standa 1700; Stet 1735; Tecnomasio 323; Tosi Franco 10.700; Trafilerie 436; Un. Manifat. 7750; Viscosa or. 845; Viscosa pr. 490.

Alcune oscillazioni: Generali 35.500, 35.750; Fiat 2845, 2830, 2839 (dopoborsa 2825); Fiat priv. 2202, 2205, 2190; Montedison 177, 178½, 176; Viscosa 820, 830; Olivetti priv. 1280, 1285; Toro 5700, 5710; Sai 4220, 4250; Ifi priv. 2440, 2460, 2433.

A GENOVA

Seduta ancora leggermente migliore con scambi più calmi. Analizzando il listino troviamo che migliorano assicurativi e chimici (+ 3,45%) finanziari, immobiliari, tessili e minerari. Cedenti comunicazioni e diversi. Fra i titoli locali perdono terreno le Gerolimich (— 19,45%).

Centrale 4450; Generali 35.800; Ras 57.000; Meridionali 519; Nai 207; Viscosa ordinarie 821; Viscosa privilegiate 490; Finsider 135; Italsider 298; Fiat ordinarie 2812; Fiat privilegiate 2200; Sip 1430; Montedison 178.

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	2070	2070
Romana Zuccheri	100	100
Florio	248	248
Alivar	2900	2900
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	655	655
Talco & Grafite	22100	22100
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	815	832
N.A.I.	220	220
Torino-Nord	101	100
SIP	1437	1432
Italcable	2900	2900
Alitalia	1250	1250
IMMOBILIARI		
Ferco	150	153
Risanamento	3275	3275
Beni Stabili	3900	4200
B.I.I.	370	370
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	76	77
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1775	1775
Isvim	1725	1725
CHIMICI		
Montedison	175 75	177
Liquigas	31 50	31 50
Liquigas priv.	35	35
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	4465	4775
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1346	1346
Schiapparelli	820	845
Paramatti	930	930
Mira Lanza	18450	19000
ANIC	30	30
Rumianca	1045	1045
Italgas	739	767
Pierrel	590	590
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9700
Mediobanca	32100	32700
Comit	8300	8300
Banco Roma	6800	6800
Credito It.	1300	1285
La Centrale	4350	4450
S.M.E.	980	1000
STET	1718	1727
Finsider	124	129
Piemonte Finanz.	1900	1900
Invest	1520	1520
Mittel	900	900
Bastogi	480	522
IFI priv.	2440	2420
Pirelli & C.	1850	1850
Pirelli Spa	910	920
GIM	1850	1960
Ifil	4050	4050
SAROM	950	950
Assicur. Toro	5670	5670
Assic. Toro pr.	3005	3048
Generali	35400	35450
S.A.I.	4275	4275
RAS	55800	55900
Ass. Milano	6975	6975
» » priv.	3030	3030
Latina	685	685
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	172 50	172 50
Westinghouse	9100	9100
Nebiolo	—	—
Italsider	290	290
Dalmine	250	250
Olivetti	1058	1065
» priv.	1290	1290
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	230	230
Magneti Marelli	520	520
Metall. Ital.	2050	2090
Castagnetti	960	940
Gilardini	3430	3430
Graziano	1210	1208
TESSILI		
Cot. Cantoni	3505	3500
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1125	1125
Borgosesia	1535	1550
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	790	810
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	303	303
Burgo ord.	5800	5800
» priv.	4850	4850
Pacchetti	38	38
CIR	7000	7000
Acque Potabili	680	680
Acque Roma	300	300
Eternit	600	600
Eternit pref.	675	675
Rinascente	53 50	54 50
» priv.	47 50	47 50
Ciga	915	915
Ceramica Pozzi	50	50
Unicem	4585	4620
Silos	1600	1600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73 —	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74 —	74
M. Fingest 7% 72	109 50	109 50
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	81 80	81 80
M.S. Spirito 7% 73	88 80	88 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 71	32 30	32 30
Liquigas 7,50% 72	31 30	31 30
Liquigas 7% 73/93	30 30	30 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-11	28-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	72 10
» cont.	72	72
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99 25	99 25
» » '80	93 20	93 20
» » '82	81 20	81 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 70	98 70
B.T.Q. 9% 1979 II	97 70	97 70
B.T.Q. 9% 1980	96 70	96 70
B.T.Q. 10% 1981	95 20	95 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 30	77
» » '69 II	71 60	71 60
» 7% '73	70 60	70 60
Enel 74 Indicizz.	122 20	122 50
I.R.I. 5% '65	85 30	85 30
Autostrade 6% '68	71 05	71 05
» 7% '72	79 20	79
OO.PP. 6%	62 20	62 40
» 7%	63 75	63 90
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	62	62
» » 7% 72 I	63 95	64 20
» Aut. 7% II	63 20	63 20
FF.SS. 6% '67	74 80	74 60
» 7% '72 II	71 50	71 50
AFS 7% '70	73	73
P.S.A. 6% Sp VIII	71 50	71 80
» 7% II	72	72
ICIPU vent. 6%	77 45	77 45
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	74 90	74 80
» XXIX 7%	78 80	78 10
» XXXIII 7%	76 475	76 475
Imi spec. 6,50% '64	85 50	85 50
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	80 25	80 25
Torino Aem 5,50 60	77	77
Torino Aem 5,50 62	77	77
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 65	70 20
S. Paolo 6%	68 05	68 10
» O.P. 6% ex 5%	64 80	64 20
» » 6%	64 80	64 20
Banco Napoli 6%	89	89
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	84 10	84 10
Cassa R.P.L. 6%	62 60	62 80
M. Paschi 6%	95	95
P. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	95 50	95 50
Olivetti '62 5,50 2ª	92 50	92
Cotini 5,50% '62	93 60	93 60
Viscosa 6% '64	86 10	86 10
Rumianca 5,50 '62	88	88
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	70	70
Lancia 5,50% '62	89	89
Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	108 50	108 50
» Sip 7%	79	79
» S.Visc. 7%	81 50	81 50
Liquigas 7¼% '70	35	35
Iri Stet 7% 73-88	80	80

La situazione di fatto ad Alessandria presto sarà legalizzata dal Comune

Macellerie chiuse 5 pomeriggi su 6

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — *Entro una ventina di giorni, il sindaco di Alessandria, il socialista Felice Borgoglio, con un'ordinanza stabilirà gli orari di tutti i negozi del Comune, orari che entreranno in vigore dall'inizio dell'anno prossimo. Quasi sicuramente ci sarà una novità: sarà legalizzata la chiusura pomeridiana delle macellerie della città. Così, i macellai, come hanno chiesto espressamente, faranno l'orario unico: dalle 7 alle 13. Escluso il sabato, giorno in cui terranno aperti i loro negozi dalle 7 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.*

Si è parlato di legalizzazione perché la chiusura pomeridiana delle macellerie ad Alessandria è una tradizione non codificata che dura da anni. E i cittadini non hanno protestato mai tanto energicamente per modificare la situazione.

Questo forse vuol dire che l'orario unico è condiviso dai consumatori e dai macellai stessi? Sembra di no. Almeno stando ad alcuni pareri. Ad esempio, Luciano Pasquarelli, titolare della macelleria di via San Lorenzo, in centro, dice: «La nostra categoria ha voluto la chiusura pomeridiana. E i motivi sono questi: dopo pranzo si lavora troppo poco, è meglio impiegare queste ore per andare a comperare la carne direttamente nelle stalle, e così si evitano altre spese, dato che tutte le macellerie di Alessandria sono a conduzione familiare, senza garzoni e senza cassiera. Io però, come un'altra ventina di macellai della città, non sono d'accordo su questa decisione, perché, essendo in centro, il pomeriggio potrei lavorare bene. Però non vado contro la categoria».

Sandrino Gambera, titolare di un negozio di frutta e verdura di via San Lorenzo, afferma: «Tanti miei clienti li ho sentiti lamentarsi perché le macellerie sono chiuse nel pomeriggio; ma non fanno drammi: la carne vanno a comprarla al supermercato. Per gli orari degli altri negozi, a me vanno bene così e, credo, anche alla gente che ormai si è abituata».

Anche un altro esercente, Adamo Turrini, gestore del negozio di gastronomia in via Dante, non condivide il turno continuato delle macellerie: «Non mi sembra giusto che le macellerie restino chiuse il pomeriggio — dice Turrini —. E non ho mai capito perché ad Alessandria questo fatto sia consentito».

Ecco il parere di una casalinga, Gabriella S.: «Certo preferirei che le macellerie non chiudessero dopo pranzo, ma ormai mi sono organizzata; la carne la compero una volta la settimana, il sabato. Invece, gli orari degli altri negozi mi vanno bene così come sono perché quando finisco di lavorare, io faccio la domestica, trovo ancora aperto».

La legalizzazione dell'orario unico è difesa, tra gli altri, da Claudio Ferrari, della macelleria di via Caselli, in periferia. Ferrari spiega: «Nel pomeriggio io non aprirei perché non c'è abbastanza lavoro, quindi approvo la disposizione del comune. La nostra situazione è diversa da quella di Torino o di altre metropoli. Ecco, a Torino tutti dovrebbero tenere aperto fino a tardi, ma noi, dopo una certa ora, non vediamo entrare più nessuno. E poi soffriamo anche la concorrenza dei supermercati».

Aristide Vasone, direttore dell'associazione dei commercianti di Alessandria (ottomila iscritti, provincia compresa), afferma: «La chiusura pomeridiana delle macellerie ad Alessandria è una tradizione di antichissima data. Di questo non si era tenuto conto nell'ultimo decreto regionale. Ora il Comune, grazie alle nuove direttive, può legalizzare la situazione, che, tra l'altro, tiene conto anche dei consumatori».

Rodolfo Bosio

I negozi sono 2151

Nel Comune di Alessandria sono in funzione 2151 esercizi per il commercio fisso al minuto. Inoltre vi sono 349 punti di commercio all'ingrosso e 549 esercizi pubblici. Poi, esercitano attività 289 parrucchieri (183 per signora), 406 ambulanti e 138 officine meccaniche.

Dei negozi al dettaglio i più numerosi sono quelli per la vendita di alimentari: 456. Nella classifica, al secondo posto figurano i negozi di articoli vari, che sono 161, al terzo i negozi di automotocicli e ricambi (140), al quarto quelli di vini e olii (126); al quinto quelli di confezioni (125).

Nel comune di Alessandria le macellerie sono 116 (sesto posto nella scala dei punti di vendita), le mercerie 112 (settimo posto), le profumerie 86 (ottavo posto), le latterie 79 (nono posto) e i negozi di ortofrutticoli 74 (decimo posto).

STAMPA SERA

NOTIZIE DI OGGI

- *Questo pomeriggio* **Consiglio dei ministri.** *Per la prima volta vi parteciperà il nuovo ministro dell'Industria Prodi. Andreotti in precedenza incontrerà il presidente della commissione della Cee sui problemi connessi alla creazione del Sistema monetario europeo. Sulla adesione italiana al sistema comunitario ampio dibattito in corso tra le forze politiche.*

- **Verifica della maggioranza:** *la richiesta è rinnovata con carattere d'urgenza dal socialdemocratico Longo; pri, psi e pci sostengono che la verifica si deve fare anzitutto sugli impegni del programma rimasti finora inattuati. La dc è per la verifica ma ritiene che per ora non vi siano alternative all'attuale quadro politico.*

- *Oggi al Senato presentazione di una mozione della maggioranza sulla* **giungla retributiva nel pubblico impiego.** *Trattative in giornata a livello tecnico-politico sui punti ancora controversi della riforma dei patti agrari che domani torna in commissione. Macario, della Cisl, chiede a Zaccagnini di intervenire per sbloccare l'opposizione della dc da alcuni articoli fondamentali della legge.*

- **Il sindaco di San Francisco assassinato** *da un ex consigliere comunale assieme ad un altro membro del governo cittadino. L'assassino, ex consigliere comunale, aveva chiesto di essere reintegrato. Ricevuto un rifiuto, ha sparato.*

- *Mosca: ampio rimpasto al vertice dell'ufficio politico del pcus. Nominati a posti-chiave* **uomini di fiducia di Breznev.**

- *Medio Oriente:* **Carter riceverà in settimana** *il primo ministro egiziano che lo informerà sulla posizione egiziana in merito al trattato di pace con Israele.*

- **Scioperano in Germania** *gli operai dell'acciaio: si tratta della prima agitazione dopo 50 anni. Falliti tutti i tentativi per evitare la rottura. I sindacati chiedono un aumento del 5 per cento e la settimana di 35 ore.*

- *Nel più assoluto riserbo continuano i lavori della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil che deve ricucire i* **disaccordi tra le confederazioni.** *I lavori dovrebbero concludersi stasera.*

- *In sciopero da questa mattina per 48 ore i* **marinai, elettricisti, motoristi** *aderenti agli autonomi sui traghetti delle Ferrovie dello Stato nello Stretto di Messina.*

- *Roma:* **due commercianti vittime** *di attentati; uno è stato ucciso con sette colpi di rivoltella, l'altro è rimasto ferito. Gli attentati sono avvenuti alla stessa ora, le vittime avevano entrambe negozi di abbigliamento, abitavano nella stessa via; sembra si conoscessero. I fatti rivendicati da uno sconosciuto gruppo terroristico «Guerriglia comunista».*

- *Agrigento:* **manovale di 42 anni ucciso** *a coltellate e scaraventato in un pozzo. Le dita delle mani in segno di spregio erano state mozzate. Il corpo ritrovato dopo due giorni di ricerche. La vittima aveva precedenti penali.*

Temperatura ore 13 a Torino: +7 - Ieri max +5,4 min +1,5

Situazione: una depressione interessa l'Italia determinando tempo perturbato. - TEMPO PREVISTO: nuvoloso con nevicate al di sopra dei 600 metri. Miglioramento sulle regioni nord occidentali. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a molto nuvoloso. Estese precipitazioni. - TEMPERATURA: in diminuzione

In Italia	min	max
Bolzano	+ 2	+ 6
Verona	+ 4	+ 5
Milano	+ 4	+ 5
Firenze	+ 6	+10
Bologna	+ 3	+ 6
Roma	+ 6	+15
Napoli	+ 7	+15
Catanzaro		n.p.
Palermo	+11	+14
Aosta	0	+ 7
Alessan.	+ 3	+ 5
Asti	+ 4	+ 7
Cuneo	— 1	+ 1
Novara	— 1	+ 3
Vercelli	+ 4	+ 6
Biella	+ 4	+11
Genova	+ 6	+10
Imperia	+ 8	+13
Savona	+ 5	+11

all'estero	min	max
Atene	+12	+19
Bangkok	+24	+31
Bruxelles	+ 2	+ 6
Il Cairo	+12	+22
Ginevra	0	+ 3
Honolulu		n.p.
Lisbona	+ 9	+15
Londra	0	+ 7
Madrid	+ 1	+ 8
Miami	+18	+25
Mosca	— 4	— 1
New York	— 4	+ 1
Oslo	— 3	— 2
Parigi	+ 1	+ 6
Rio	+20	+36
Stoccolma	— 3	0
Tel Aviv	+ 9	+20
Tokyo	+ 9	+12
Vienna	— 2	0

Dall'estate di San Martino improvvisamente all'inverno

Neve e pioggia continueranno ancora per qualche giorno?

Bloccata l'Autostrada del Sole presso Bologna per tamponamenti - Trenta centimetri di neve su tutto il Molise e un metro sui monti della Sardegna

Dal sole dell'estate di San Martino, quest'anno particolarmente lunga e mite, si è passati improvvisamente all'inverno, saltando di piè pari l'autunno. Il maltempo è generale: neve in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. In Italia la prima neve è caduta domenica sull'arco alpino, e alle porte di Torino sul colle della Maddalena, mentre in pianura pioveva.

Oggi però il Piemonte è la regione meno colpita dal maltempo: non piove, non nevica e qualche raggio di sole squarcia di tanto in tanto le nubi. Al Sestriere, a Bardonecchia, a Sauze d'Oulx ha nevicato soltanto domenica, ma troppo poco per innevare le piste; a Limone ha cominciato a nevicare sabato, domenica è caduto nevischio e rimane tuttora la stazione alpina più innevata del Piemonte. In Val d'Aosta ha nevicato domenica a Cervinia; a Courmayeur non è nevicato. Sia in Piemonte sia in Val d'Aosta la temperatura si mantiene per ora troppo rigida perché possa nevicare.

Temperatura più mite invece in Liguria, dove infatti stamane la neve cadeva fitta a Savona e in tutto il Savonese; a mezzogiorno il traffico era ancora praticabile su tutte le strade. A Savona, una tromba marina anomala ha investito stamane attorno alle 10 la zona n. 13 del porto. Il vento di una violenza eccezionale ha fatto crollare un carro ponte lungo 50 metri ed alto 50 con il quale, in quel momento, veniva scaricato rottame di ferro da una nave russa.

Il carro ponte si è abbattuto su alcuni cassoni ammonticchiati in banchina ed il manovratore, che si trovava nella cabina di guida posta sul culmine del carro ponte, è rimasto fortunatamente illeso. Per precauzione è stato accompagnato all'ospedale per accertamenti. I danni sono ingenti considerato che un impianto del genere, nuovo, costa oltre mezzo miliardo.

Ieri le colline di Genova erano imbiancate e da ieri sera nevica in alcune zone della pianura lombarda, specie in provincia di Pavia ai confini con l'Emilia e il Piemonte.

Neve sull'autostrada del Sole tra Piacenza e Parma e sulla Milano-Genova tra Castelnuovo e Serravalle Scrivia; ma la strada è praticabile senza difficoltà. Anche in Toscana la neve ha cominciato a cadere ieri sera creando qualche difficoltà sull'autostrada del Sole tra Firenze e Bologna e nel tratto Firenze - Arezzo.

A Bologna dalle 10,30 la corsia nord dell'autostrada del Sole è bloccata per numerosi tamponamenti tra i caselli di Bologna Borgo Panigale e Modena Sud, nei quali sono rimasti coinvolti numerosi autotreni e vetture. Alcuni viaggiatori sono rimasti feriti. I tamponamenti sono stati provocati dalla neve che cade ininterrottamente dall'alba e ormai ha raggiunto i dieci centimetri di altezza. Verso le 11 la temperatura si è leggermente alzata e la neve si è trasformata in nevischio, poi in pioggia.

I disagi provocati dalla neve alla circolazione sono notevoli, specie nei tratti extraurbani. In collina, sopra i 300 metri, sono indispensabili le catene, che vengono consigliate dalla polizia stradale anche a chi deve viaggiare in pianura.

In provincia di Perugia, Orvieto e Terni freddo pungente, pioggia a tratti, grandinate (si lamentano incidenti stradali fortunatamente senza gravi conseguenze) e neve sui rilievi al di sopra dei 1000 metri; questa la situazione atmosferica delle ultime ore in Umbria. Dalle prime luci dell'alba, nevica sui rilievi della zona di Castelluccio di Norcia e dell'Eugubino; nevicate vengono segnalate anche sul Passo del Verchereto che collega l'Umbria all'Emilia Romagna; pioggia mista a nevischio cade sul Passo della Somma e sul Passo di Colfiorito. La temperatura delle ore 8, registrata stamane dalle apparecchiature dell'azienda autonoma di soggiorno, non superava i 3 gradi.

Tamponamenti causati dalla grandine, si sono verificati in nottata sull'Autostrada del Sole, in prossimità di Fabro; sono rimaste coinvolte 7 autovetture e due camion; si lamentano 8 feriti, di cui uno con prognosi riservata.

Abbondanti nevicate anche sull'Appennino abruzzese al di sopra dei mille metri, mentre a valle il traffico è reso difficile da nebbie e foschie diffuse. Sulla strade appenniniche sono obbligatorie le catene. Il Molise è coperto da trenta centimetri di neve e il traffico è molto difficile; la temperatura è sotto lo zero. Nel Golfo di Napoli imperversa una forte mareggiata, la città è stata imbiancata da una violenta grandinata, caduta nella notte, come se avesse nevicato. In Sicilia da due giorni piove e tutta l'isola è flagellata da un forte vento; sull'Etna e sulle Madonie questa notte ha nevicato; i traghetti sono in parte bloccati per il mare mosso nel canale

La Sardegna è passata improvvisamente dall'estate all'inverno più freddo. Da 48 ore l'isola è stretta in una morsa di gelo e di neve che, soprattutto nel Nuorese, ha provocato danni considerevoli. Le tormente di neve si sono abbattute su tutti i centri della Barbagia e sul Gennargentu. Circa un metro di neve viene segnalato ai passi di «Corre e Boi» e di «Tascusi» dove sono al lavoro tutti gli spazzaneve dell'Anas. La neve ed il gelo consentono il transito autostradale soltanto con le catene lungo le strade oltre i 700 metri. Numerosi incidenti si sono avuti nel Nuorese e nel Sassarese fortunatamente con soli danni ai mezzi e feriti non gravi.

Le abbondanti nevicate hanno isolato diversi pastori con le greggi nel Nuorese

Sparatorie nella notte a Roma

"Abbiamo voluto uccidere due spacciatori di droga,,

Con sette colpi di pistola è stato ucciso ieri sera Sadi Vaturi, di 31 anni, di Tripoli, proprietario di un negozio di abbigliamento. Il commerciante ha appena chiuso il negozio, si è voltato verso un amico che lo aspetta con un ombrello aperto perché piove. In quell'attimo ai due si avvicina un giovane che, rimasto fermo a pochi passi, tira fuori la pistola e comincia a sparare. Vaturi è colpito da tre proiettili, cade a terra ed è raggiunto da altri quattro colpi.

Secondo attentato alla stessa ora in viale delle Province. Da un negozio esce il proprietario, 37 anni, Amleto Demasi. Sta per andare a casa, abita nelle vicinanze. Improvvisamente gli si para di fronte un giovane che gli spara contro tre colpi di pistola. Demasi ha uno scatto improvviso, riesce ad evitare tutti i colpi meno uno, viene raggiunto di striscio al torace e cade a terra.

Le due sparatorie sono state rivendicate da uno sconosciuto gruppo terroristico, che si definisce anti-droga. Un uomo ha detto al telefono: *Qui Guerriglia comunista; abbiamo colpito due spacciatori di eroina e prostitutori di minorenni. Segue comunicato».* Comunicato che sino a questo momento non è giunto.

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Al Movie Club «La sposa in nero» di François Truffaut con Jeanne Moreau.**
- **Al Giardino Cineocchio «Niagara», una delle più celebri interpretazioni di Marilyn Monroe**

Televisione

- **Sulla reteuno, alle 21,55 la prima puntata dell'inchiesta «La parola ai bambini»**
- **Sulla retedue, alle 20,40 «TG 2 Gulliver» con, tra l'altro, un servizio sui fotoromanzi**

Teatro

- **Al Cabaret Centralino (via delle Rosine 16) Raffaella De Vita nel recital «Venite a trovare Lady Lou» (vaudeville americano)**
- **All'Araldo (via Chiomonte 3) il Teatro dell'Angolo in «Gli amanti timidi»**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 17 - 18 - 19 - 20 - 21